EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 - Numero 157

Martedì 4 - Mercoledì 5 Luglio 1967

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc. L. 200 mm. (Ed. antimeridiana 600) - Posiz. data rigore aum. 20 % - Avvisi occasionali, Nor. Aziende L. 350 mm. (Ed. ant. 800) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 900) - Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. 650) - Echi L. 400 [illegible] (Ed. ant. 1400) - Economici: ved. rubriche - Estero aum. 25 % - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canadà cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 5,50; *Etiopia [illegible] 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 1; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Incerto il voto oggi all'Assemblea

Difficile ricerca d'una maggioranza alle Nazioni Unite

Nessuno dei due progetti di risoluzione ha la maggioranza - Intensa attività di corridoio per conquistare gli incerti - Attenuata la mozione dei «non allineati»

Nostro servizio particolare

New York, martedì sera.

Alle 16,30 (ora italiana) l'assemblea generale delle Nazioni Unite riprende i suoi lavori, che non è riuscita a concludere ieri e forse non porterà a termine neppure oggi. Sono in corso le dichiarazioni di voto sui progetti per la risoluzione che dovrebbe coronare questa sessione straordinaria dalla quale l'Unione Sovietica, che ne ha voluto la convocazione, si attendeva un voto di condanna di Israele come «aggressore», mentre è tuttora incerto che uno dei due progetti in discussione riesca ad ottenere la maggioranza di due terzi necessaria per l'approvazione.

La seduta si prolunga oltre il previsto per questo motivo, conducendosi [illegible] stancamente la discussione in aula, mentre nei corridoi vengono compiuti tentativi, da ciascuna delle due parti rappresentate dai due progetti di risoluzione, per attrarre nel proprio gruppo i delegati incerti. Sembra che abbia più probabilità di riuscita la mozione latino-americana (ma al riguardo non vi è nessuna sicura previsione) la quale chiede il ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati durante la guerra-lampo e, nello stesso tempo, negoziati di pace fra le parti belligeranti.

I sostenitori dell'altra mozione, cioè i paesi «non allineati» capeggiati dalla Jugoslavia, l'Unione Sovietica e i suoi satelliti e il mondo arabe (sia pure riluttante, perché al pari dell'Urss avrebbe voluto una netta condanna di Israele, alla quale la maggioranza dell'assemblea è decisamente contraria) sono stati costretti ieri ad attenuare ulteriormente il testo della loro tesi, allo scopo di renderlo accettabile ad altri paesi, nella speranza di guadagnargli la maggioranza.

Questa attenuazione, contenuta in un emendamento presentato dal rappresentante del Burundi, Terence Nsanze, include nel testo l'impegno dell'Onu di dare mandato al suo Consiglio di sicurezza affinché «consideri tutti gli aspetti della situazione», prescindendo dal ritiro delle truppe di Israele dai territori occupati, ritiro che peraltro viene formalmente chiesto. L'emendamento del progetto ne modifica sensibilmente la formulazione poiché il testo della precedente versione diceva invece che il Consiglio di sicurezza si sarebbe occupato delle questioni relative al conflitto del Medio Oriente «immediatamente dopo che il ritiro delle Forze armate israeliane sarà stato completato», facendone una vera e propria condizione.

Anche così modificato, il progetto dei «non allineati» non sembra accettabile al gruppo di nazioni, fra cui l'Italia, schierato attorno al progetto latino-americano. Esso manca di un principio che essi ritengono fondamentale e costituisce l'essenza del loro progetto: la garanzia dell'esistenza di Israele, cioè la fine della belligeranza, della fanatica ostilità araba a questo Stato, che si potranno avere soltanto attraverso negoziati liberi, diretti, fra le parti in causa.

Non è escluso che oggi altri tentativi vengano compiuti per avvicinare le due tesi. Perciò l'ipotesi che neppure oggi l'Assemblea concluda i suoi lavori è tutt'altro che infondata. m. s.

Gli egiziani sparano dall'altra riva del Canale su operatori della tv

TEL AVIV, martedì sera.

Il portavoce militare israeliano ha annunciato che gli egiziani hanno aperto il fuoco più volte, ieri, fra le 15,30 e le 18 (ora italiana), con cannoni e mitragliatrici, dalle loro posizioni sulla riva occidentale del Canale di Suez, contro un gruppo di giornalisti stranieri e di operatori televisivi che circolavano a nord di El Qantara. Nessuno è stato ferito.

Israele sta preparando un particolareggiato rapporto sugli ultimi incidenti nella zona del Canale di Suez. Tale rapporto sarà inviato a tutti i membri del Consiglio di sicurezza. (Ansa)

LE BORSE OGGI — RIALZO — STABILE — RIBASSO

	PRECEDENTE	ODIERNA
A MILANO: Montedison	1186	1195,50
A TORINO: Fiat	2739	2748
A TORINO: Olivetti	2870	2878

Le quotazioni a pagina 13

ULTIMA ORA

I siriani a KUNEITRA hanno violato la tregua

TEL AVIV, martedì sera.

Un portavoce israeliano ha annunciato che ieri sera, per la seconda volta in due giorni, la Siria ha violato la cessazione del fuoco. Truppe siriane — ha detto il portavoce — hanno aperto il fuoco con armi leggere su una posizione israeliana a circa sei chilometri a nord di Kuneitra. Gli israeliani hanno risposto e la sparatoria, che non ha provocato vittime da parte israeliana, è durata alcuni minuti.

Ieri sera un portavoce israeliano aveva annunciato che domenica un gruppo di soldati siriani aveva attraversato la frontiera ad una ventina di chilometri a sud est di Kuneitra e aveva aperto il fuoco contro le truppe israeliane. («Reuter»)

Hussein di Giordania ricevuto da De Gaulle

PARIGI, martedì sera.

Re Hussein di Giordania si è incontrato stamane con il presidente De Gaulle per discutere la situazione nel Medio Oriente.

Hussein è giunto all'Eliseo verso le 11 (ora italiana).

La colpa è della canicola

Diciotto impazziti nella notte a Milano

Cinque sono donne, tredici uomini: fra di essi un ragazzo di 16 anni

Dal nostro corrispondente

MILANO, martedì sera.

Il caldo di ieri e l'atmosfera carica di elettricità per il temporale di questa notte sono stati probabilmente all'origine di un sorprendente aumento dei casi di pazzia a Milano. Gli uomini della «Volante» — come è stato comunicato stamane — nella notte appena trascorsa hanno accompagnato in luoghi di cura diciotto persone: tredici uomini e cinque donne. Il più giovane è un ragazzo di 16 anni e il più vecchio un uomo di 74.

Se si pensa che di solito a Milano i casi di pazzia sono tre o quattro per notte, si ha una chiara panoramica della situazione. I milanesi sopportano molto male il caldo: lavorare diventa una vera fatica, girare per la città infuocata è un calvario.

La canicola dei giorni scorsi ha avuto un effetto deleterio sul sistema nervoso di molti. Nelle ultime ore, inoltre, si sono avvicendate due situazioni climatiche decisamente contrastanti (di giorno il sole che non lasciava respirare, poi il vento e un'atmosfera carica di elettricità) ed i nervi indeboliti di parecchie persone non hanno resistito. c. b.

FERCARBO
TORINO
VIA BIZZOZZERO 28-28 - TEL. 697.370 - 697.926 - 697.960
dott. ALESSANDRO BALDACCHINO
CARBONI - NAFTA
RISCALDAMENTI

Nuovo orientamento nelle indagini sull'oscuro episodio

Chi ha mandato i dinamitardi a sabotare la fabbrica di Villastellone?

La piantina disegnata sulla tela cerata e trovata nel campo di granoturco riporta con alta precisione gli obiettivi da fare saltare: deposito degli oli, centrale termica ed elettrica, traliccio alta tensione, serbatoio acqua - Probabilmente l'esplosione lungo i binari della ferrovia era il secondo obiettivo; comunque, avrebbe potuto provocare una strage spaventosa - In complesso, intendevano disseminare nello stabilimento quindici cariche esplosive

Chi ha dato l'incarico ai dinamitardi di far saltare lo stabilimento «Stars» di Villastellone e il tratto di ferrovia che lo costeggia? Per rispondere a questo interrogativo i carabinieri, la squadra politica della Questura e gli agenti della polizia ferroviaria collaborano nelle indagini iniziatesi immediatamente dopo il fallimento dell'attentato. Sono state interessate tutte le polizie d'Italia, ma in modo particolare è stato chiesto a quella di Milano di rintracciare una Volkswagen verde chiaro, targata MI-BO, su cui sono fuggiti i due dinamitardi.

I carabinieri hanno rintracciato nel campo di granoturco, fra la linea ferroviaria e la cancellata dello stabilimento «Stars», una tovaglia di tela cerata. Sulla parte posteriore i dinamitardi avevano disegnato con dovizia di particolari gli obbiettivi da colpire. E' così balzato evidente che il principale obiettivo non era la ferrovia, ma il grande stabilimento per stampaggi resine speciali di Villastellone in cui lavorano circa 1500 operai.

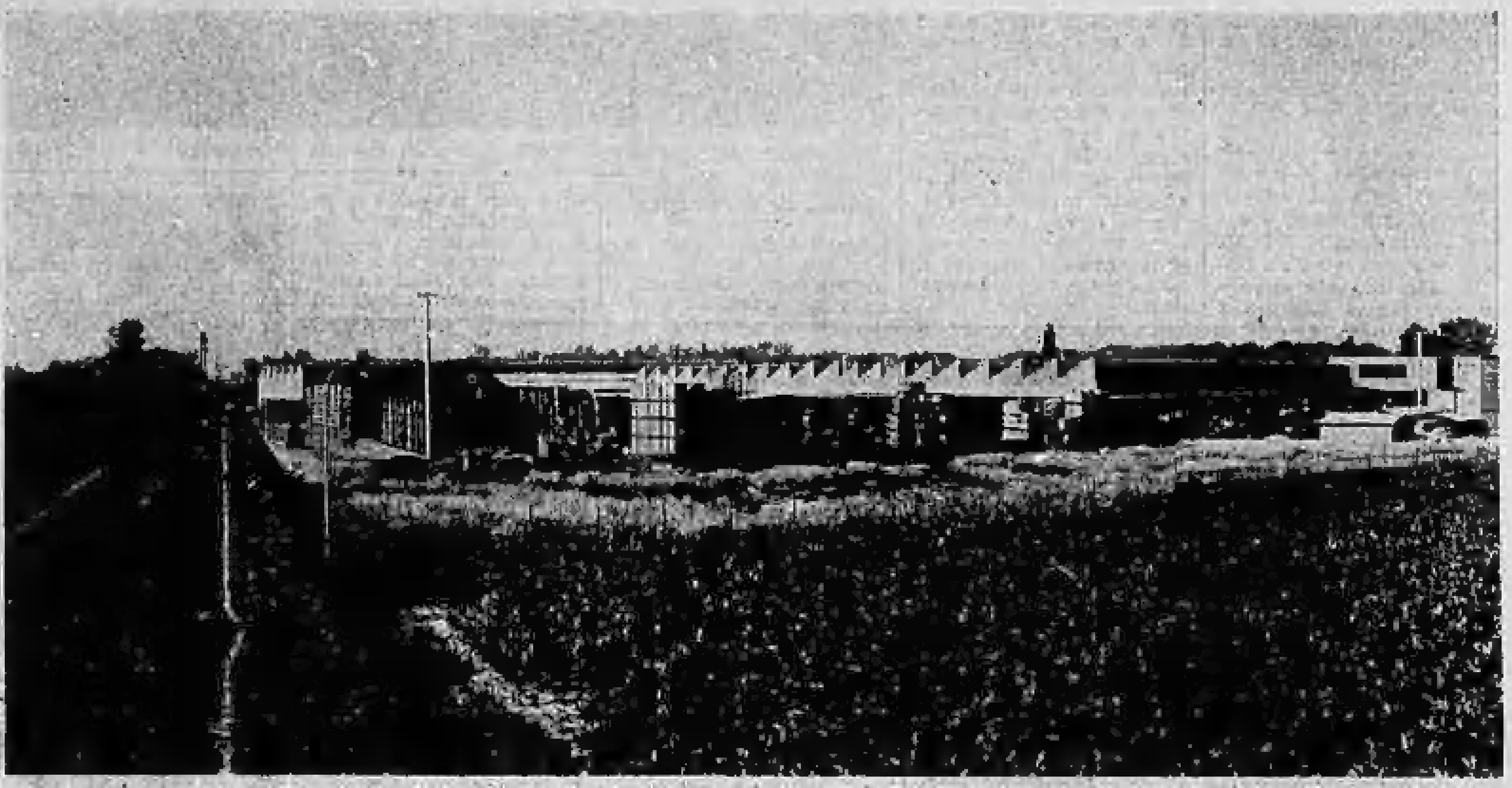
Il fabbricato era stato disegnato alla perfezione. I punti nevralgici come il deposito degli oli e degli altri materiali altamente infiammabili, la centrale elettrica, quella termica, il grande traliccio dell'alta tensione che alimenta lo stabilimento ed il serbatoio dell'acqua, sono contrassegnati sulla carta trovata dai carabinieri con una piccola croce.

Altre «croci» sono sparse per tutto il perimetro della fabbrica. Soltanto tre sono lungo i binari ferroviari. Si vedono anche chiaramente come le bombe sarebbero state collegate fra loro con fili elettrici per provocare al momento opportuno una sola deflagrazione.

In totale i due sconosciuti volevano piazzare 15 cariche di esplosivo nello stabilimento e tre sulla ferrovia. Se l'attentato fosse stato portato a termine l'attività della «Stars» sarebbe stata paralizzata per molto tempo. Anche la deflagrazione sulla linea ferroviaria avrebbe potuto causare centinaia di vittime. Sulla cartina abbandonata nel nascondiglio ricavato nel campo di granoturco si vede anche quale strada volevano seguire i due dinamitardi per fuggire.

Raggiunta una pista in terra battuta dove contavano di parcheggiare in precedenza la loro macchina, sarebbero poi scappati in direzione di Carignano. Il piano evidentemente è stato studiato nei minimi particolari, i due si sono anche preoccupati di organizzare una rapida fuga. In quale momento intendevano far saltare le cariche? Gli inquirenti hanno formulato due ipotesi: potevano inne-

(Continua in 2ª pagina)



Una panoramica dello stabilimento che i dinamitardi volevano distruggere collocando quindici cariche di esplosivo nei punti vitali (Foto Moisio)

Processo per direttissima stamane ad Ivrea

Teppista in automobile condannato a quattro mesi

La sera del 18 giugno, dopo uno spericolato inseguimento sulla strada fra Andrate e Borgofranco, picchiò a sangue il guidatore di un'altra vettura - Il P. M. aveva chiesto 10 mesi

Dal nostro corrispondente

Ivrea, martedì sera.

Il trentaseienne Carlo Pattaro, impresario edile di Caluso, giudicato stamani in stato d'arresto alla pretura di Ivrea per aver picchiato un giovane automobilista che lo aveva sorpassato in modo azzardato, è stato condannato complessivamente a quattro mesi di reclusione, lire 60 mila di multa e lire 5 mila di ammenda. La pena è stata sospesa per cinque anni e il pretore, dott. Gumina, ne ha ordinato la immediata scarcerazione. Il Pattaro, prima di mezzogiorno, ha quindi potuto riabbracciare la moglie, che ha seguito in lacrime le fasi del dibattimento.

Il Pattaro si era reso protagonista la sera del 18 giugno di un grave episodio di teppismo automobilistico lungo la discesa che da Andrate porta a Borgofranco, provocando lesioni dichiarate guaribili in dieci giorni all'idraulico Piero Calzoni, di 22 anni, residente a Banchette. Questi il giorno successivo presentò querela nei confronti del suo aggressore e il pretore, esaminati gli atti, ordinò l'arresto del Pattaro, rinviandolo a giudizio per lesioni, danneggiamenti e minacce al Calzoni, contravvenzione al Codice della strada, oltraggio a pubblico ufficiale e rifiuto di declinare le proprie generalità e di esibire i documenti di guida.

Al dibattimento odierno, dopo l'interrogatorio dell'imputato, della parte lesa e dei testimoni, il patrono del Calzoni, avv. Musumeci, ha chiesto la giusta condanna dell'imputato, ricordando che egli si è reso protagonista d'un grave episodio, che solo grazie all'intervento del vigile urbano Domenico Mele non si è concluso in modo più grave. Il P.M., dott. Sarto, ha chiesto complessivamente la condanna a dieci mesi di reclusione per le lesioni e il danneggiamento e lire 30 mila di ammenda per la contravvenzione, chiedendo l'assoluzione per gli altri reati.

Il Pattaro è stato difeso dall'avv. Oberto, il quale, nell'esaminare i fatti, ha ricordato l'importanza delle provocazioni del Calzoni. «Il Pattaro ha agito in seguito al comportamento del giovane automobilista di Banchette. Egli comunque ha sbagliato ed è quindi giusto che paghi, ma mi pare meriti la concessione di tutte le attenuanti per effetto della provocazione, che è all'origine di tutta la vicenda».

Il dott. Gumina ha letto la sentenza dopo una permanenza in camera di consiglio di circa 40 minuti. r. a.

Carlo Pattaro, di 37 anni, stamane durante il processo

Piero Calzoni, 22 anni

Per fermare due disertori

Carabiniere spara in aria e si ferisce

MILANO, martedì sera.

Il carabiniere trentaquattrenne Francesco Amato, della compagnia di Monza, è rimasto ferito questa notte durante la caccia a due disertori sorpresi nelle campagne attorno a Brugherio, alle porte della città.

I due disertori fuggivano inseguiti da una pattuglia di militi e stavano per dileguarsi quando l'Amato ha estratto la pistola dalla fondina per sparare in aria a scopo intimidatorio: purtroppo, però, anziché partire il colpo, è esplosa l'arma e il milite è rimasto gravemente ferito alla mano sinistra, per cui è stato ricoverato all'ospedale di Monza con prognosi di un mese. I due disertori, frattanto, udito lo sparo si erano fermati ed erano stati così catturati: i loro nomi non sono stati ancora resi noti.

Morti dopo poche ore

Una donna in Bogotà dà alla luce 7 gemelli

BOGOTA', martedì sera.

Una rivista religiosa di Bogotà annuncia nel suo ultimo numero che il 20 maggio scorso una donna colombiana di 26 anni ha dato alla luce, nel cuore della foresta del Dipartimento di Choco, sette gemelli che sono vissuti soltanto poche ore.

INVESTIGAZIONI TROFER IN TUTTO IL MONDO
DETECTIVE
PRIVATO
TROFER
CONTROLLI MARE-MONTI
INVESTIGAZIONI
COMMERCIALI - INDUSTRIALI
SORVEGLIANZE
VIA NIZZA 102
TELEFONI 633.146 - 630.716
TORINO

riservatissimo

CRONACA CITTADINA

Non c'è pace per chi tenta di dormire

Sono sempre troppo scarsi i provvedimenti contro i «fracassoni»

Con l'estate sono arrivati i rumori molesti che impediscono di riposare; dalle finestre aperte entrano rumori assortiti, vere minacce al sistema nervoso. Ogni anno la situazione è identica, malgrado gli sforzi del Municipio, gli appelli alla buona volontà. I giovani, che non andrebbero mai a letto, si fermano a chiacchierare nei dehors dei bar, discutono a voce alta di sport, ascoltano dischi nel cuore della notte; poi balzano sulle loro motociclette o sulle «utilitarie» con lo scappamento «truccato» in modo da farle sembrare bolidi pronti per una corsa a Monza. L'urlo dei motori lacera i nervi di chi tenta vanamente di prendere sonno, già alle prese con l'afa opprimente e con la sete.

Il Sindaco ha invitato l'assessore alla Polizia a «far tutelare dai vigili, nel miglior modo possibile, la pace dei cittadini». Ed aggiunge nella sua lettera l'invito a colpire «le persone incivili che si dilettano a premere sconsideratamente, a qualsiasi ora del giorno e della notte, il clacson delle loro macchine ed i ragazzi che ancora a tarda sera giocano schiamazzando al pallone, senza che nessuno l'ombra di un vigile».

Con il caldo arrivano anche i turisti: le questure ed i comandi dei carabinieri hanno ricevuto dal ministero dell'Interno una circolare. Si invita a organizzare al più presto ed il più efficacemente possibile la «tutela del turista»; vi si parla di difesa della moralità e della pubblica decenza, si invita a disporre una accurata sorveglianza per evitare furti, truffe e borseggi. La «lotta al pappagallismo» dovrà essere intensificata ed anche il Ministero interviene nella «guerra» ai rumori. Dovranno essere prese le opportune misure per eliminare gli altoparlanti, le orchestrine all'aperto troppo rumorose, i juke-boxes piazzati nelle vie, gli scappamenti irregolari di auto e moto, i caroselli notturni per le strade.

UNA MAPPA MOLTO PRECISA RIVELA LE INTENZIONI DEI DINAMITARDI

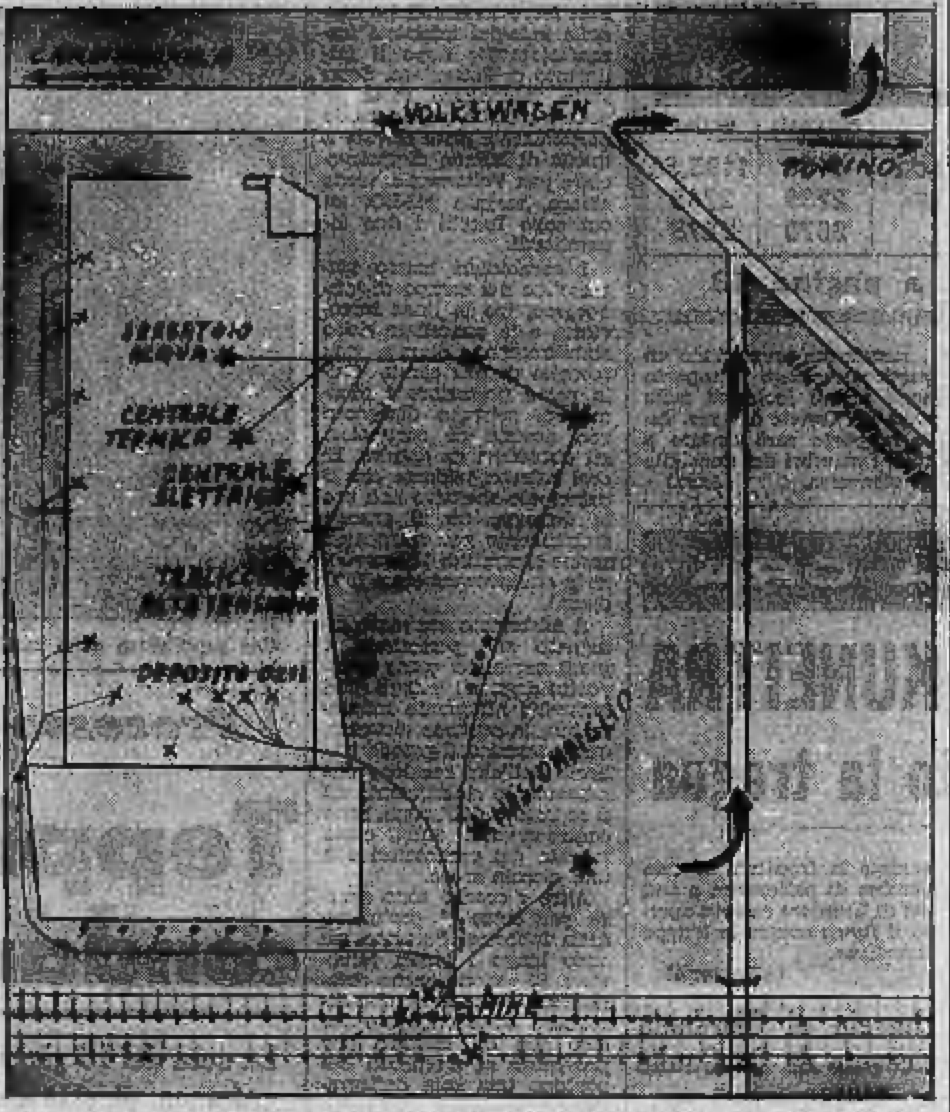
Volevano sistemare quindici cariche nei punti principali dello stabilimento

Carabinieri e Squadra politica della polizia collaborano attivamente nell'inchiesta estesa a tutta Italia, ma con particolare riferimento a Milano — Nessuna traccia della Volkswagen targata «MI-BO» - Le indagini fra individui che possono avere motivi di rancore contro la fabbrica «Stars»

1: il rifugio nel granoturco; 2: i fratelli erboristi scorsero gli attentatori; 3, 4 e 5: qui erano state piazzate le mine; 6: la stazione di Villastellone

(Segue dalla 1ª pagina)

scare le cariche collegando i fili elettrici ad una batteria, ma l'esplosione sarebbe stata immediata ed avrebbero corso il rischio di essere coinvolti; oppure potevano collegare le cariche all'impianto elettrico della «Stars» che illumina esternamente lo stabilimento. Al



La mappa che i dinamitardi hanno abbandonato durante la fuga. Con un solo comando avrebbero fatto esplodere tutte le cariche sistemate nell'interno dello stabilimento e sui binari del treno (le scritte sono state aggiunte in seguito)

calar della sera il custode, azionando l'interruttore, avrebbe provocato l'esplosione.

Il disastro è stato evitato per caso dai fratelli Di Leo, gli erboristi di Nichelino che hanno sorpreso e messo in fuga gli attentatori, con il maresciallo dei carabinieri Russo. Quest'ultimo ha smontato subito il primo degli ordigni piazzati lungo la ferrovia, l'unico recuperato dalle forze dell'ordine, pochi minuti prima che sopraggiungesse il treno da Alessandria.

Le ipotesi sull'origine dell'attentato sono molte. Le indagini si sono spostate tra coloro che potrebbero nutrire rancore nei confronti dei proprietari della fabbrica. Possono essere dei maniaci oppure ex dipendenti licenziati. La situazione è molto delicata: gli inquirenti non possono neppure escludere che si tratti di concorrenza trasferita nel campo del crimine, ma quest'ultima ipotesi non viene presa per il momento in considerazione. Ai fratelli Di Leo sono state mostrate molte fotografie di terroristi, ma non ne hanno identificato nessuno.

La caccia ai due dinamitardi è estesa a tutto il Piemonte ed in Lombardia. A Milano le forze dell'ordine hanno accertato che le Volkswagen con targa MI-BO e di color verde chiaro sono circa centocinquanta. Oltre la metà dei proprietari è già stata identificata, ma per ora non è stato possibile procedere a tutti gli interrogatori. Quest'unica pista nelle mani dei carabinieri e della polizia potrebbe risultare sterile se i due sconosciuti avessero pensato di falsificare la targa della loro automobile.

Anche a Villastellone dove la maggior parte degli uomini lavora nello stabilimento «Stars», i cittadini collaborano attivamente alle indagini. In paese c'è fermento, molti hanno paura. Al maresciallo Russo ed al tenente Formato sono arrivate decine di segnalazioni. Sono in molti a sostenere di aver visto i due dinamitardi aggirarsi nei dintorni della cittadina almeno da venerdì della scorsa settimana. Purtroppo nessuna delle molte piste seguite dai carabinieri ha portato un valido contributo alle indagini.

Sono stati istituiti posti di blocco su tutte le strade d'Italia; i due sconosciuti fuggendo sono riusciti a recuperare quasi completamente il materiale esplosivo. Se si tratta di fanatici o di terroristi potrebbero cercare di ripetere l'attentato in qualche altra zona.

Non smarrito ma scappato da casa

Il ragazzo aveva fatto credere d'aver perso il pullman

Una settimana fa un ragazzo era stato trovato piangente nel bar di un «motel» a Settimo, aveva raccontato di aver perso il pullman che, con numerosi compagni ed alcuni sacerdoti l'aveva portato in gita dal Veneto. La realtà è venuta a galla: è scappato da casa. Non abita affatto a San Giovanni Ilarione di Verona ed ha anche mentito sul suo nome.

Si chiama Mario Todisco, ha 11 anni ed abita a Torino in via Ozilia 15 con i genitori ed altri otto fratelli. La sua scomparsa era stata denunciata soltanto da poco ed il fonogramma di ricerca non era ancora stato inviato anche a tutte le stazioni dei carabinieri.

La sua storia era apparsa verosimile. Lui stesso aveva chiesto aiuto: «Sono sceso dal pullman per prendere un panino, poi sono andato alla toeletta. Quando ne sono uscito, i miei compagni erano già ripartiti». E' rimasto ospite di un albergo di Settimo per una settimana: stamattina le assistenti di polizia hanno svelato il mistero e l'hanno riconsegnato ai genitori.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+29,9
MINIMA	+18,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (nott.) 19,6; ore 8: 21,5; press. 739,1; umid. 60%; cielo sereno. Previsioni: tendenza sereno, probabili temporali, temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: massima 28,5; minima 13,5; ore 8: 17,8.

Primo a dare l'allarme fu l'agente di custodia

Volevano strozzare una donna proprio davanti alle carceri

Rosalia De Giorgi, 20 anni, fu aggredita su un'automobile

Due giovani giudicati in Corte d'Assise - Il Pubblico Ministero ha chiesto due anni di reclusione per ciascuno - Nel pomeriggio la sentenza

La notte del 8 aprile scorso, proprio mentre due detenuti evasi e catturati varcavano nuovamente con le catenelle ai polsi, il portone delle «Nuove», l'agente di custodia, Salvatore Lauro, di sentinella sugli spalti, sentiva urla soffocate ed invocazioni di aiuto. Suonava il campanello d'allarme e alcuni colleghi accorrevano in via Pier Carlo Boggio angolo via Nino Bixio. Una donna giaceva al suolo priva di sensi. A qualche metro di distanza due giovani tentavano di avviare il motore di una «500» rossa. Un gruppo di agenti soccorreva la donna, gli altri circondavano l'utilitaria costringendo i due a scendere.

La giovane, Rosalia De Giorgi, 20 anni, abitante in via Nizza 19, riprendeva conoscenza nel corpo di guardia, dove erano stati pure condotti Adriano Blengini, ventiquattrenne, da Montaldo di Mondovì (Cuneo) abitante a Torino, in via Pralungo 2, e il trentenne Giuseppe Restuccia, da Messina e pure domiciliato nella nostra città, in corso Lombardia 168, che poco prima aveva tentato di strozzare la ragazza.

La De Giorgi ha raccontato la sua drammatica avventura. Passeggiava in corso Stati Uniti: due giovani la invitavano a salire sulla loro «500» e andarono in via Nino Bixio.

Dopo una sosta di mezz'ora la ragazza e gli amici occasionali sono risaliti in auto: Blengini al volante, Rosalia accanto a lui, Restuccia dietro. «*La "500" ha percorso pochi metri, quando mi sono sentita afferrare al collo* — ha narrato ancora la ragazza —. *Pensai che fosse uno scherzo del Restuccia e l'ho avvertito: Giù le mani, così mi fai male*». «*E' proprio quello che voglio farti*» replicò il giovane. E intanto incitava il Blengini a prenderle la borsetta. La reazione di Rosalia fu immediata ed energica. Tuttavia uno dei rapinatori s'impossessò del denaro: circa 7000 lire, che, rimaste poi sul sedile posteriore dell'auto, furono restituite alla donna.

Il processo si è discusso oggi in Assise. Il p.m. Ferraro ha chiesto la condanna dei due giovani, per rapina, a 2 anni di reclusione. Per la ragazza accusata di atti contro la morale, ha proposto tre mesi della stessa pena.

Dopo la difesa degli avvocati Frascarolo, Paroncilli e Zancan la Corte (presidente Luzzatti, giudice togato Capirossi, canc. Santostefano) si è riunita in camera di consiglio per la sentenza.

Bimbo in bicicletta travolto da un'auto

Un bambino di 11 anni che giocava in bicicletta con amici in via Leini è stato investito da un'auto ed è in gravi condizioni alle Molinette. Si chiama Sergio Moscatello, via Feletto 14. Lo ha investito la «1100» guidata da Giovanni Balocco, 58 anni, via Vigliani 2.

Questi ha raccontato di non essersi reso conto dell'accaduto. Il bimbo pedalava a tutta birra sulla bicicletta e gli è sbucato davanti improvvisamente; non ha potuto frenare.

Una ambulanza lo ha portato all'Astanteria Martini; da qui dopo le prime cure è stato trasferito alla clinica neurochirurgica delle Molinette. Nell'incidente il piccolo ha riportato un grave trauma cranico, stato di «choc» e sospetta frattura della base cranica.

Arriva Billy Graham «mitragliatrice di Dio»

In America parla in stadi gremiti di folla - Domani a Torino predicherà al tempio evangelico di corso Vittorio

Billy Graham, il predicatore evangelista americano che organizza le sue «crociate contro il peccato» avvalendosi della collaborazione di esperti di pubblicità e «pubblic relations», arriva stasera a Torino. «Il commesso viaggiatore del Signore» o «La mitragliatrice di Dio», come viene spesso chiamato, è diretto in Jugoslavia, ma su interessamento dei «pastori» torinesi Ayassot e Saccomani domani alle 21 predicherà al tempio evangelico di corso Vittorio Emanuele angolo via Principe Tommaso.

Negli Stati Uniti Billy Graham è abituato a tuonare contro il peccato in stadi gremiti di folla. E' un uomo all'apparenza distinto e gentile, ha l'aria di un dirigente industriale, ma quando predica si scatena. Lo scorso anno mise a soqquadro il quartiere di Soho a Londra dove tenne un appassionato sermone alla folla che si recava nei night-club.

Le critiche dei lettori

I prezzi negli alberghi

● «Vorrei narrare in breve — attraverso la vostra molto seguita rubrica — quanto capitatomi durante il mio viaggio di nozze, compiuto a maggio. Mia moglie ed io, muniti di una nota ed aggiornata guida turistica (che cita indirizzi, categorie e relativi prezzi di alberghi, pensioni e ristoranti) abbiamo fatto la prima tappa in un frequentatissimo centro balneare dell'Adriatico. Consultato il "vademecum" del turista, ci siamo orientati su un albergo di II categoria, i cui prezzi si confacevano al nostro portafoglio. Ma al "borsone" ci è toccata la prima sorpresa: per una camera matrimoniale con bagno (bassa stagione) ci veniva richiesto un prezzo maggiorato del 50 per cento rispetto a quello riportato dalla guida. A quel prezzo potevamo al massimo ottenere una camera senza bagno! Alle nostre proteste l'albergatore ha bellicosamente sottolineato che della guida non fa testo e che quando si è in vacanza non si deve badare a spese. Ci siamo rivolti ad altri albergatori: più gentili, ma analoga risposta. E così dicasi per i ristoranti. Di qui nasce il dilemma: sono gli albergatori che approfittano del turista o è la guida che non è fedele?». Pierino Santomauro

I fastidi del portinaio

● «Ogni mattina, prima delle nove, a noi portinai incombe il dovere di scopare il marciapiede. Una sola volta in tre anni, l'altro ieri, sentendomi poco bene ho trascurato tale servizio. Alle 11 è passato un vigile per raccomandarmi di provvedere subito, diversamente sarebbe stato costretto a darmi una multa. Il vigile, gentilissimo, aveva senz'altro ragione. Mi chiedo però perché la contravvenzione non viene mai elevata alla gente che getta dalle finestre ogni sorta di rifiuti e soprattutto ai proprietari dei cani che sporcano i marciapiedi. La colpa non è dei cani, ma di chi per pigrizia non li conduce altrove. La situazione peggiora ogni giorno: non si riesce a camminare senza trovarsi qualcosa di ributtante sotto i piedi. Gli anziani e i bimbi corrono inoltre il rischio di scivolare malamente. Non pubblicate il mio nome, potrei perdere l'impiego. Quasi tutti gli inquilini dell'edificio hanno cani». Segue la firma

Difende gli «abusivi»

● «Mi piacerebbe proprio sapere, attraverso questa rubrica, cosa pensano i lettori delle autorità che perseguitano come malfattori o quasi i posteggiatori abusivi. Sono un'automobilista e soventissimo, anzi quasi sempre, non trovo da posteggiare in centro; allora affido la macchina e le chiavi ad un giovanotto molto gentile (ed onesto) che me la sistema, appena può, in piazza S. Carlo. E con la stessa cifra che avrei sborsato per il parcheggio, riesco finalmente a fare le mie commissioni. So che come me molte altre persone approfittano degli "abusivi" (specialmente in piazza S. Carlo, "zona banche") e tutti sono soddisfatti del servizio. Se il Comune non riesce a mettere a disposizione della cittadinanza un numero di parcheggi sufficienti, perché rendere la vita difficile a questi "benemeriti del parcheggio"? Anzi, ben vengano! Grazie se pubblicherai, ma non credo». Anita Colli

Boutique «VENDÔME»

Gentili Signore, siamo lieti di offrir loro, purtroppo solo per 10 giorni, la produzione prêt à porter ed haute couture dei migliori Atelier Francesi a quotazioni incredibilmente favorevoli.

Torino - Via Bogino 8 - Tel. 543.986

VACANZE NUOVE CON LA FORMULA «PULLMAN GUIDATI»

Chiedete al vostro Agente il programma e le date di partenza ancora disponibili per l'Europa

dei «VIAGGI DEL CAVALLINO ALATO»

Organizzazione: SAVET S.p.A. - Torino - Via B. Buozzi, 10

MONTASCALE "G.M."

(Brevettato)

Si tratta di un ascensore inclinato, applicato alle ringhiere delle scale, atto a trasportare una persona da un piano all'altro dello stabile. E' adatto per persone fino a 125 Kg., e per stabili fino a 2 piani, ove non è possibile montare un comune ascensore.

Per informazioni e preventivi

GIOVANNI MANDELLI - TORINO

CASELLA POSTALE 280 - TELEFONO 78.19.01

Un contadino dei tempi andati

Il campagnuolo Rocchietti, tra borgata e terreni di sua vita, quando lavorava o passava lento in mezzo a casali stalle aie, sotto campanile e chiesa, su ponticelli e stradicciuole, presso rivi canaletti piloni e in prati e selve, o in riva all'acqua della Stura sul glareto splendente al sole, era conosciuto da tutti e salutato con il soprannome «Pi-cit» Più-piccolo.

Il perché non si può storicamente spiegare. Rocchietti non era di piccola, bensì di più che mezzana statura, e forte di membra. Inoltre, come a completare la veridicità d'una certa sua grandezza, egli sopra le spalle vestite con obbedienza alle stagioni, ora da camiciotto di lana grezza, ora da giacca di tela azzurra, alzava solida testa — e cappello di feltro, o cappello di paglia, — e sempre una faccia con baffi importanti. Fin dai trent'anni dell'età sua egli si era formata un'espressione seria ma affabile, corrispondente al proprio carattere. Di lui è rimasto un figlio felicemente vivo, già cinquantenne, e di statura persino maggiore della media. Parecchi lo nominano pure «Pi-cit».

I soprannomi si trasmettono come i titoli e i cognomi nobiliari e, come quelli, a volte, hanno un'origine talmente lontana che se ne ignora, o se ne consumò, lo spirito.

Ci fu, tra gli antenati, un Rocchietti piccolotto? Mancano i documenti. Perciò se il titolo o nomignolo citato fu dall'autorevolezza popolare inflitto, concesso, nel passato prossimo e per la prima volta, proprio alla persona del Rocchietti di cui qui si discorre, si potrebbe arguire che il comparativo «più piccolo» fosse e sia ancora da intendersi nella accezione, nel senso cioè, di bambino, di più piccino in confronto d'altri. Quindi la supposizione passerebbe dal tentativo d'una celia critica e professorale a un tasteggiare melodico della memoria.

Il Rocchietti, che invecchiò e morì prima di noi, dovrebbe essere immaginato tra l'infanzia e la fanciullezza, quando in mezzo alle poche famiglie della sua borgata egli era senza compagni precisamente coetanei. Da poco si reggeva sulle gambette e già come un'anatrella cercava di raggiungere la brigata dei grandicelli. Prima si imbrogliò nei giuochi da un'aia all'altra, quindi s'affannò dietro la comitiva di chi coglieva fiori e more sulla riva — quando i maschietti maggiori di lui ma nemmeno adolescenti acconsentivano ancora a stare con le bambine —, poi, appena un anno dopo, assisteva alle peripezie dei predatori di nidi; e poi, una stagione più tardi, tentava già di pescare e di bagnarsi nella Stura, come gli altri.

Vicino a quell'acqua glaciale, finalmente un po' mitigata dall'estate, Rocchietti, bimbetto di forse quattro anni, per imitare i grandicelli si toglieva il poco vestito, rimanendo a stento in piedi tra i sassi e i ciottoli splendenti del greto. Era un po' tremante, appena roseo, pelle ancora senza muscoli sopra le ossicine, meschinello; e prima che gli altri, già in là a spruzzarsi e a strillare nell'acqua, si sovvenissero di lui, sperduto, e lo richiamassero «ohi, Pi-cit!» egli si sentiva solo, quasi invisibile nella vastità del greto, davvero più piccino di tutti e di tutto. Allora; ottanta, novanta, o chi sa quanti anni fa.

* *

Ma i vivi adesso, ovviamente, non conoscono tale immagine del Rocchietti, bensì quella d'un «Pi-cit» rannicchiato nella vecchiaia, con l'ultima sua espressione, seria e buona, anzi buonissima. Solamente i più anziani lo rammentano meno vecchio, ancora alquanto vigoroso; ad ogni modo bravissimo ed esatto nel fare il suo vino speciale, e generoso nell'offrirlo. Soprattutto per questo parlano ancora di lui. Un vino come il suo, nella borgata, ora, più nessuno lo fa. Ma sì, Rocchietti faceva — e con abbondanza — il vino di còrniole, proprio il vino spremuto dai piccoli frutti ovali, paonazzi, un po' simili alle olive, del còrniolo. Ne produceva due qualità. Quello dei frutti caduti per maturazione, e macerati, era un liquido rosato acquidoso e dolce, da consumarsi subito, appena filtrato. Piaceva in compagnia degli amici lavoranti, per un breve riposo e ristoro in mezzo alla campagna faticosa e assolata, durante certe calure, più aspre perché recidive, degli ultimi giorni estivi.

L'altra qualità, di frutti raccolti e un po' conservati sul fieno, più accuratamente preparata, con fermentazione e con travasi, imbottigliata al modo d'un vero vino, era da gustarsi solennemente soltanto a Capodanno, come strenna. Qualche bottiglia si serbava, per l'allegrezza delle prime giornate tiepide, intorno alla Pasqua. Allora quel vino appena stappato frizzava, aveva un profumo garbato e con una certa sua gradazione un sapore vivo, pulito. Ed era leggermente esilarante.

Un ritratto del Rocchietti, della sua faccia leale e generosa, non esiste. Per comporlo sulla memoria bisognerebbe pensare a lui ancora saldo, non troppo anziano, quando in mezzo agli amici, su una proda alta della sua campagna sotto i monti portava il proprio vin di còrniole, quello primaticcio, dentro una larga secchia di legno. Riempiva, stracolmava un mestolo e via via voltandosi attorno l'offriva alla sete e al piacere d'ogni astante. Da ultimo, alzato il mestolo alle proprie labbra, egli succhiava forte le sorsate, anche immergendo un poco nella concavità — senza disgusto di nessuno — la frangia dei suoi grossi baffi.

Dipinto all'incirca così, con l'espressione soddisfatta ma seria, Rocchietti avrebbe rappresentato la figura d'un precursore settentrionale di Bacco. Perché, se da un canto chi non bevve mai il vino del còrniolo non può disprezzarlo, dall'altro canto chi volentieri lo gustò non soltanto testimonierebbe sulla sua piacevolezza, ma dovrebbe soprattutto lodarne la sia pure umile priorità rispetto al vino della vite; se è vero che i còrnioli, mischiati a maggiori alberi come i pioppi e le querce, già popolavano le selve primordiali dei nostri altipiani.

Tino Richelmy

Un fenomeno nel tramonto delle «maggiorate» del cinema

La Buccella ultima superstite di un «tipo» ormai condannato

All'opposto del modello ideale di bellezza («stecchette» e «rinsecchite») lanciato dalla nuova moda, la simpatica attrice è contesa dai registi - I produttori dicono che il suo «boom» deve ancora venire - Piccola, gambe magrissime e braccia esili, ha una silhouette (tranne il busto) da indossatrice Afferma: «Lo schermo mi dilata» - A Cinecittà spiegano il suo successo con due parole: «Piace, e basta»

Nostro servizio particolare

Roma, luglio.

Con gli «anni cinquanta», fatte naturalmente le debite eccezioni, è finito il «boom» degli attori; con il tramonto degli «anni sessanta» è in crisi quello dei registi, che sono stati per moltissimo tempo i veri divi dei loro film, i soggetti più ricercati dalla pubblicità e dai giornalisti. Alla soglia degli «anni settanta», la donna, l'attrice, torna ad essere la protagonista incontrastata del mondo del cinema, come trent'anni or sono. Naturalmente, tra i tipi e gli stili che si preparano ad essere lanciati, rilanciati e ripetutamente confermati e i tipi «anni trenta» c'è l'abisso. Può sembrare strano, ma un abisso ancora più profondo si registra con i tipi d'attrice che spopolavano quindici, dieci ed anche cinque anni or sono.

«Oggi — dice Rosanna Schiaffino — una con il fisico della Loren non esiste più, non nasce nemmeno». In altre parole, questa dichiarazione anticipa un pronostico ormai scontato: con la prossima stagione cinematografica si assisterà al tramonto, anzi alla fine del mito della maggiorata. Partita dall'Inghilterra, la nuova rivoluzione anti-maggiorata ha contagiato a poco a poco tutti i paesi che producono film, anche il nostro, che con Silvana Mangano edizione «Riso amaro» e poi con Gina Lollobrigida è stato il creatore e il principale esportatore di questo tipo di donna.

Se negli «anni-cinquanta» la diva più ammirata del Regno Unito si chiamava Mamie Van Doren (tutta seno e glutei) oggi solo gli archivi dei musei del cinema ricordano questo nome e le nuove «sacerdotesse» si chiamano Julie Christie (faccia incredibilmente espressiva ma busto scarsissimo), Vanessa Redgrave (statura da granatiere e busto da riformato alla visita di leva) e Rita Tushingam (niente statura, niente seno e addirittura una faccia assai bruttina). Per l'Italia l'esempio più significativo viene da Rosanna Schiaffino, ex bellezza estroversa, aggressiva ed oggi costretta ad adattarsi ai «tempi nuovi» con un genere di bellezza pacato e addirittura stenorile. Le novità si annunciano all'insegna del «tipo Twiggy», il cui soprannome, «stecchetto», è già tutto un programma.

Naturalmente, ci sono le eccezioni. Tralasciando Sophia Loren e Liz Taylor (che, oltre ad essere bellissime ed esuberanti sono anche attrici talmente brave da resistere tranquillamente ai tempi vecchi e nuovi) il nome di Maria Grazia Buccella, almeno in Italia, è quello che riscuote (e soprattutto si prepara a riscuotere) più successo. La versione cinematografica di Maria Grazia Buccella è addirittura l'opposto dei tipi lanciati dal «new look». Malgrado le sue misure visibilissime e godibili e l'invasione degli «stecchetti» e delle «rinsecchite», la giovane attrice lavora in un film dopo l'altro, la vogliono i registi più in voga ed il suo «boom» — dicono i produttori — deve ancora venire.

E' un «fenomeno» che lascia perplessi; quando si chiedono illuminazioni ai «businessmen» di Cinecittà la risposta è sempre la stessa: «Piace. Non ne chieda il motivo, perché nessuno saprà darle una risposta esatta: piace e basta». Identica risposta danno i sondaggi tra il pubblico, e non solo quello maschile. Tra le ipotesi che si avanzano la prima (e quindi la più ovvia) è che Maria Grazia Buccella piace perché rappresenta ormai l'unica superstite di un «tipo» e di uno «stile» che la nuova moda (forse più imposta che sentita) ha condannato ad un tramonto definitivo.

Questa tesi non convince gli esperti. «La Buccella» dice un regista sulla cresta dell'onda «non è affatto l'unica superstite del tipo maggiorate. Ce ne sono ancora decine: anche più note e forse più dotate».

Non regge neppure l'ipotesi dell'amicizia più o meno occulta con un potente produttore. L'esempio più probante a questo proposito ci viene da Rosanna Schiaffino, sposata a Alfredo Bini. Dice l'attrice: «Approfittare del fatto che hai il marito produttore non serve: oltre tutto, l'autore cui sei stata imposta, magari involontariamente, ti tronca le gambe, ti ammazza, ti rovina». Cadute queste ipotesi, la risposta al «fenomeno - Buccella» viene nel modo più semplice: avvicinando la giovane attrice, lasciandola parlare dimenticando di sbirciare nella sua scollatura e guardandola soprattutto negli occhi. Superato un lungo momento di intensa timidezza, lo sguardo di Maria Grazia Buccella (forse gli spettatori — ed anche i produttori — che se ne sono accorti, sono pochi) diventa espressivo, vivace, intelligente. Ascoltandola, viene poi fuori, a poco a poco, quella che è forse la nota più significativa del suo carattere: una autentica dose di humour.

Questo carattere si rivela ascoltandola raccontare con un'aria simpaticamente svagata le avventure della sua vita, da quelle appartenenti al periodo «caccia al successo» (viaggio a Los Angeles per miss Universo; lo show con Perry Como che «alla tv mi fece dire delle cose probabilmente sceme, perché tutti ridevano»; film in Africa con Christian Jaque «dove mi ritrovai in cima a un albero appesa ad una liana») a quelle recenti e quotidiane («In un film in circolazione in questi giorni, di un regista super-intellettuale, mi è stata fatta dire questa battuta: "Questo è un letto a sei piazze. Prima di me ci ha fatto l'amore solo la Pompadour, ma con un imperatore: fortunata vero?"»).

Superato il piccolo choc di una presenza fisica da «fuoriclasse», si scopre che in realtà nulla ricorda in Maria Grazia Buccella la vera maggiorata, l'immagine della bellezza provocante e un po' volgare che ha trionfato negli ultimi quindici anni. Piccola, gambe magrissime e braccia esili, Maria Grazia Buccella ha una silhouette (tranne il busto) da indossatrice. «Non vengo riprodotta fedelmente sullo schermo — dice —. A molte attrici, spesso la macchina da presa comprime il corpo, lo assottiglia: a me accade il fenomeno opposto: mi dilata». Lontano dal riprodurre fedelmente quello che Maria Grazia Buccella è in realtà, la macchina da presa riesce a dare dell'attrice un'immagine che si può definire a mezza strada tra la realtà e l'irrealtà, una sintesi sconcertante di un tipo di bellezza in voga anni or sono e del tipo di bellezza «anni 70».

Così, forse inconsciamente, la giovane attrice (24 anni) è diventata la via di mezzo che i produttori cercano per «legare» i gusti del pubblico più adulto a quello dei teen-agers. E' una sintesi, nel fisico e nel carattere, tra Sandra Milo e Judy Holiday, tra Monica Vitti e Lynn Redgrave. I fatti lo dimostrano. Con il successo di Maria Grazia Buccella sono ritornati i film intitolati Susanna tutta panna, Povere ma belle, Marisa! donna e guai *ma commedie sofisticate come* Adulterio all'italiana, *satire stimolanti come* L'Armata Brancaleone, *film tratti da pièces applaudita come* Ti ho sposato per allegria, *che l'attrice sta terminando di girare al fianco di Monica Vitti e Giorgio Albertazzi.*

«Dopo — dice Maria Grazia Buccella — reciterò la mia prima parte drammatica in film per una grossa casa di produzione americana, con la quale ho firmato un contratto per altre sei pellicole. Finora il pubblico è andato al cinema solo per vedermi semisvestita ed è giusto che sia accaduto questo perché occasioni di recitare me ne sono state offerte poche. Oggi sono quotata assai bene sul mercato ed ho smesso di essere soltanto un corpo che si muove. Del resto, non farei questo mestiere, al quale sono giunta per motivi venali, non per vocazione, se non sapessi di poter arrivare a risultati sempre migliori. Dalla prossima stagione spero dunque che il pubblico vada al cinema anche per vedermi recitare. Mi dispiace che questo accada solo ora ma, nel cinema, se si vuole arrivare bisogna sacrificare molte cose».

Luca Giurato

L'attrice Maria Grazia Buccella continua a riscuotere un grande successo di pubblico per la sua vistosa bellezza

Rosanna Schiaffino in un suo «classico» atteggiamento

Stasera si assegna a Roma il premio letterario

Lo «Strega» quasi certo a De Feo

Lo scrittore pugliese concorre con «I cattivi pensieri», storia ambientata in una Roma pigra e grassa

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Questa sera sapremo chi ha vinto il XXI Premio «Strega», se De Feo, Brignetti o la Ortese: poiché gli altri due finalisti, Ghiotto e Patti, non sembra assolutamente possano avere un numero di voti tale da aspirare alla vittoria.

Intanto chi si diverte — o s'affanna — a far pronostici (c'è una setta di «calcolanti», a Roma, che in questi giorni ha rinunciato alle gite a Fregene o al Circeo, forse perfino alle lunghe, sciroccali cene all'aperto, per stare al telefono, trasmettere numeri, preoccupazioni ed incertezze) dà per vincitore Sandro De Feo. Ancora qualche dubbio per Brignetti —, «Forse ce la fa — dicono gli affezionati —, avrà diversi voti "sconosciuti"» ("sconosciuti" vuol dire semplicemente di gente che a Roma non si vede), e per la Ortese: «Ha tutti i suoi amici di Milano e, in più, mezza Firenze». Ma i devoti del giornalista e scrittore pugliese De Feo, che concorre con *I cattivi pensieri*, hanno l'aria imperturbabile.

Abbiamo parlato con i cinque finalisti. La Ortese — che presenta allo «Strega» *Poveri e semplici* — ci ha detto che, comunque vada, il Premio, per lei, è già un episodio superato: «*Il mio impegno — ha affermato — non è più di carattere letterario, è umano. Vorrei far giungere a tutti la preghiera di essere più buoni. Io m'arrabbio per cose diverse dai successi e dagli insuccessi personali: la strada che dovevo fare l'ho fatta, ora mi sento fuori della gara*». La scrittrice, che ora vive a Milano, conta di trasferirsi presto in un luogo vicino al mare, sempre nell'Italia settentrionale. Ha letto pochissimi libri tra quelli usciti in questi anni: «*Tutto — dice — mi sembra ozioso; il gioco letterario non mi interessa*».

Abbiamo chiesto a Sandro De Feo perché nei suoi romanzi c'è compiacimento e fastidio per quella Roma che mangia, che dorme, che fa all'amore, che fa soldi, grassa e avviluppata di rosa. «*Perché è un esercizio scorrere i sentimenti di odio e amore* — ci ha detto quello che sembra il più favorito concorrente al noto Premio — *che in me è vivissimo: non potrei vivere lontano da questa città, anche se è un posto letale per i nervosi*». La protagonista del suo romanzo, Ottavia, parla un romanesco, arcaico romanesco, che è tra il dialetto dei Castelli e quelli del ghetto. «*L'ho studiato sui documenti antichi il linguaggio di Ottavia: non amo il dialetto riportato di peso nei libri*» dice De Feo.

Pier Brignetti (che sta un po' a Roma e un po' all'Elba) l'isola è un elemento ricorrente e spontaneo nei suoi racconti: «*In un'isola* — ci ha detto — *mi sento sicuro, è un ambiente ristretto, selezionato, gli isolani sono un po' tutti concittadini, c'è una forma di* [illegible] *permanente delle isole*». Tra i libri dello «Strega», *Il gabbiano azzurro* spicca non solo per l'ardita invenzione stilistica, ma anche per l'allucinante copertina: un quadro di Max Ernst.

Abbiamo saputo da Ercole Patti che il suo romanzo *Un bellissimo novembre* lo ha scritto in cinquanta giorni (la Ortese ne ha impiegati, per il suo, sessanta), nascosto agli amici, in una casa di fresco acquisto, fra Catania e Taormina, in mezzo agli ulivi: ci sono buone prospettive per un film tratto da questa storia dal carattere siciliano.

All'orizzonte, un film anche per Ghiotto: *Scacco alla regina* ha avuto un grande successo di pubblico. Probabilmente il film che trarranno dal romanzo sarà ambientato in Giappone; Ghiotto, che è il più giovane dei «cinque», ha grandi occhi da poeta romantico ed una rara modestia nel parlare del suo libro: il mondo del suo primo romanzo è un mondo di raffinate, minuziose crudeltà femminili.

Rossana Ombres

I nostri dubbi

Un inventore sfortunato

Chi ha inventato il pianoforte?

(E. M. Neri, Mondovì)

L'inventore del martelletto, che rese possibile il pianoforte con la percussione sulle corde invece che col pizzico, fu Bartolomeo Cristofori, nato a Padova nel 1655 e morto in squallida miseria a Firenze nel 1731. Nel 1710 egli era «cimbalaro del Duca di Toscana». Da lui venne anche il nome del «pianoforte» perché il «piano» e il «forte» furono resi possibili dalla sua invenzione. A Firenze si conserva ancora uno dei suoi strumenti.

La carrozza di tutti

Perché il tram si chiama così?

(O. Mora, Vercelli)

Il termine «tram» deriva dal cognome dell'ingegnere inglese Giacomo Outram, che nel 1775 aveva istituito a Londra un servizio di vetture a cavalli aperte a tutti. La prima sillaba di «Outram» cadde e il resto del nome si diffuse in tutta Europa. La forma «tramvai» è corruzione di «tramways», o linee di tram.

EINAUDI NOVITÀ

AUTOBIOGRAFIA DI MALCOLM X

Il libro-chiave per capire il problema razziale negli Stati Uniti: una testimonianza sconvolgente, un ritratto inedito e spietato della società americana. A cura di R. Giammanco. L. 3500

WILLIAM L. SHIRER DIARIO DI BERLINO 1934-1947

Gli anni cruciali dalla morte di Dollfuss al processo di Norimberga, giorno per giorno, con drammatica evidenza, sul taccuino dell'autore della *Storia del Terzo Reich*. L. 5000

In prima edizione mondiale:

BORIS PASTERNAK LETTERE AGLI AMICI GEORGIANI

Un carteggio trentennale che getta una luce preziosa sull'esperienza umana e poetica di Pasternak. L. 2000

Nei «Millenni»:

W. M. THACKERAY LA FIERA DELLA VANITÀ

Con una prefazione di Mario Praz, e 39 disegni originali dell'autore. L. 6000

WILLIAM CARLOS WILLIAMS POESIE

Uno dei maggiori poeti contemporanei, nella versione di Cristina Campo e Vittorio Sereni. L. 2500

CARMEN LAFORET NADA

Una studentessa ha scritto, vent'anni fa, il romanzo che ha saputo dare un volto emblematico alla Spagna, colta all'indomani della guerra civile. L. 2500

LALLA ROMANO LE METAMORFOSI

Uno dei primi e più originali «Gettoni» di Vittorini. L. 1300

EINAUDI TASCABILI

CARLO ROSSELLI OGGI IN SPAGNA DOMANI IN ITALIA

Un piccolo «classico» della lotta antifascista. «NUE», L. 1200

H. MARCUSE EROS E CIVILTÀ

Progresso e felicità sono incompatibili? «PBE», L. 1000

G. CAMPOS VENUTI AMMINISTRARE L'URBANISTICA

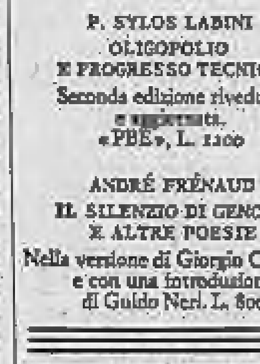
Una sintesi critica della politica urbanistica italiana del dopoguerra. «PBE», L. 1500

P. SYLOS LABINI OLIGOPOLIO E PROGRESSO TECNICO

Seconda edizione riveduta e aggiornata. «PBE», L. 1200

ANDRÉ FRÉNAUD IL SILENZIO DI GENOVA E ALTRE POESIE

Nella versione di Giorgio Caproni, e con una introduzione di Guido Neri. L. 800



Finalista al Premio Strega:

BRIGNETTI IL GABBIANO AZZURRO

EINAUDI

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

- TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
- MILANO - Via Bergogna n. 2 Gall. Passarella 2
- ROMA - Largo N. Spinelli 4 L.go del Tritone 150
- GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 66 r
- NAPOLI - Via Roma 140

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, includendo l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/11000 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

È ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa» n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio devesi essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cortellario privato, è considerata a tutti gli effetti l'unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci eliminando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate e raccomandate.

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598. C661

A. PRESTITI lesso modicissimo contro cessione quinto stipendio a dipendenti, impiegati, operai, aziende pubbliche e private. Istituto Cessione Quinto, filiale Piemonte, corso Galileo Ferraris 134, tel. 591-280.

AFFARONE negozio ... garantito 60 mila giornaliere, dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AFFERMATA mercerie ... matrimonio. Masseglia ...

COMMERCIALI L. 200 per parola

ARTIGIANATO L. 200 per parola

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

condizionatori d'aria

I condizionatori d'aria RIELLO si installano in pochi minuti, su qualsiasi finestra: basta un solo foro nel vetro. Facilmente trasportabili da una stanza all'altra, servono tutto l'anno perché fanno fresco d'estate e caldo d'inverno (sistema «Rotoclima»)

RIELLO

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA RIELLO PER IL PIEMONTE

(Continua a pag. 12)

Antico esempio di logica femminile

— Ora basta! Torna da mia madre.

E' quasi certa la sua estradizione

Sembra già segnato il destino per Ciombè

Una nota governativa dice che «l'Algeria saprà prendere ogni decisione in conformità con i doveri che si è prefissati in merito alla sorte da riservare all'assassino di Lumumba e ai nemici dell'Africa»

Servizio particolare a Stampa Sera

Algeri, martedì sera.

Le notizie ufficiali sul conto di Moise Ciombè sono molto scarse; in compenso Algeri pullula di voci. Si afferma stamane nella città che l'ex-premier congolese si trova in una villa della stessa Algeri, separato dai suoi compagni di avventura. Si dice anche (confermando che il piccolo aereo dirottato in Algeria prese terra a Boufarik, ove fu indirizzato dopo aver chiesto accesso all'aeroporto di Algeri, Dar El Beida) che protagonista dell'ammutinamento a bordo dell'apparecchio è stato uno dei tre belgi, un «consulente» di Ciombè, mentre gli altri due, l'avvocato di Ciombè e sua moglie, avrebbero avuto parte soprattutto passiva nella vicenda. Delle altre due persone che viaggiavano con Ciombè oltre al pilota David Raylor e al secondo pilota Trevor Coppleston, si dice che fossero le due guardie del corpo di Ciombè; ma non si ha conferma che siano di nazionalità spagnola.

E' atteso per oggi ad Algeri Bernard Munguldiaka, ministro di Stato del Congo, con la richiesta di estradizione di Ciombè, che in marzo è stato condannato a morte per tradimento. Munguldiaka doveva arrivare ad Algeri per la via di Bruxelles, ma nella capitale belga non è giunto; si è poi saputo che aveva preferito la rotta di Ginevra.

L'inchiesta condotta dalla sicurezza militare algerina sul caso dell'«Hawker-Siddeley» dirottato con la minaccia delle armi da qualcuno a bordo, mentre viaggiava dalla Spagna a Maiorca, continua nel massimo silenzio. Da tre giorni i dieci occupanti dell'aereo vengono interrogati senza posa dai funzionari algerini. Se le autorità riterranno che l'episodio sia tale da mettere in gioco la sicurezza dello Stato si potrà, dicono gli osservatori, assistere a un abbandono della procedura abituale, nonostante i passi diplomatici compiuti dal Belgio, dalla Spagna e dalla Gran Bretagna (quest'ultima tramite l'ambasciata svizzera, dato che Algeri ha rotto i rapporti con Londra per la crisi mediorientale).

Se Ciombè non sarà consegnato al governo di Joseph Mobutu non è da escludere, si dice ad Algeri, che sia messo a disposizione dell'organizzazione dell'Unità africana.

L'agenzia «Algerie presse service», emanazione del governo, scrive che «nessuna pressione esterna influenzerà la volontà dell'Algeria, che saprà prendere ogni decisione in conformità con i doveri che si è prefissati in merito alla sorte da riservare all'assassino di Patrice Lumumba e ai nemici dell'Africa». E' una indiretta risposta al comunicato del «Movimento popolare rivoluzionario» del Congo che esprimeva ieri «la sua inquietudine di fronte alle pressioni che certe cancellerie esercitano sulle autorità algerine, per impedire che Moise Ciombè sia consegnato alla giustizia congolese».

Fin qui non hanno avuto risposta le richieste fatte dalla Gran Bretagna in merito al trentaduenne David Taylor e al trentottenne Trevor Copleston. Il governo belga dal canto suo ha protestato per la mancanza di notizie sulla identità dei due uomini e della donna di nazionalità belga rapiti con l'ex presidente del Katanga. (Una notizia di stamane afferma che l'Algeria ha assicurato comunque che tutti sono in buona salute).

Proclama Radio Algeri che «la serietà dell'inchiesta giustifica la grande discrezione con la quale la si circonda». Secondo l'agenzia algerina fonti attendibili hanno affermato che l'interrogatorio di Ciombè e dei suoi compagni di viaggio «procede in modo soddisfacente».

Si dice che l'Algeria abbia minacciato di non accettare la richiesta di estradizione di Ciombè se il Congo non voterà per la mozione dei Paesi non allineati concernente il Medio Oriente, e che il governo di Joseph Mobutu abbia ceduto alla pressione. Fra i due Paesi non esistono rapporti diplomatici, ma nei circoli di Algeri si dice che la questione dell'estradizione è di semplice natura procedurale e non dovrebbe presentare ostacoli.

u. p.

L'inglese Miss Dimambro è stata segretaria di Ciombè

Sentenza ad Alessandria

Un anno di prigione al facchino sardo dalla pistola facile

Alessandria, martedì sera.

(e. c.) *Con una condanna a soli otto mesi di reclusione per eccesso colposo di legittima difesa ed a sei mesi di arresto per porto abusivo d'arma da fuoco si è concluso ieri sera a tarda ora alla nostra Assise il processo a carico del facchino Carmine Villa, di 23 anni, sardo e residente nella nostra città, imputato di duplice tentato omicidio e porto abusivo d'arma da fuoco: per lui il P. M. aveva chiesto 5 anni 4 mesi di reclusione e 9 mesi di arresto, ritenendolo responsabile dei reati ascrittigli.*

La casalinga cinquantatreenne Erminia Buffa, comparsa con lui a giudizio per rispondere di favoreggiamento personale, è stata condannata a 20 giorni di reclusione: identica pena aveva richiesto per lei il rappresentante della pubblica accusa; la donna era imputata di avere accolto nella sua abitazione il Villa.

La sera del 27 novembre dello scorso anno quest'ultimo, dopo una sciocca discussione con due conterranei, i fratelli Cosimo e Antonio Cosseddu, rispettivamente di 37 e 33 anni, pure abitanti ad Alessandria, aveva sparato tre colpi di rivoltella, di cui due raggiungevano i fratelli: Antonio al naso e Cosimo all'addome. I Cosseddu guarivano in quaranta giorni senza postumi permanenti, ma secondo il perito la posizione delle ferite e l'arma usata stavano a indicare che avrebbero potuto anche essere uccisi: di qui la grave imputazione contestata al Villa.

SECONDA UDIENZA DEL PROCESSO AL TRIBUNALE DI GENOVA

Interrogati oggi il vigile ed il frate che procuravano la droga alla pittrice

Il sottufficiale dei vigili urbani sostiene di aver frequentato il «giro» dei tossicomani per conto dei carabinieri - Il religioso, 28 anni, era padre spirituale presso l'Ospedale S. Martino - Per entrambi l'accusa è precisa: falsificavano ricette e procuravano stupefacenti alla pittrice «al fine di avere rapporti intimi con lei»

Dal nostro corrispondente

Genova, martedì sera.

Seconda giornata, al Tribunale di Genova, del processo per la droga che ruota attorno alla pittrice ventiseienne Maria Rosa Faccin. Si continua con l'interrogatorio degli imputati: dopo i quattro di ieri ce ne sono da sentire ancora dieci. Il quindicesimo, lo studente universitario Alessandro Manzoni, di 23 anni, è contumace. Ricordiamo che l'accusa contesta a dodici di loro di aver violato la legge sugli stupefacenti, per aver procurato alla pittrice, con ricette vere o false, una notevole quantità di morfina della quale la pittrice stessa «faceva uso personale senza che vi fosse in tal senso alcuna necessità terapeutica».

Nell'udienza di ieri, Maria Rosa Faccin ha aggravato la posizione dei coimputati, contraddicendo talune loro dichiarazioni. In particolare ha affermato che il dottor Giancarlo Casadei, medico condotto di Meldola (Forlì), le inviava pacchi postali contenenti fiale di stupefacenti, e che l'ing. Domenico Porcelli, un professionista di Torre Annunziata, fece stampare un ricettario medico e falsificò una ricetta ben sapendo che questa prescriveva sostanze stupefacenti.

Per stamane è in programma l'interrogatorio di altri cinque imputati: il geometra Erziario Bevere, di 31 anni, da Ariano Irpino, il vicebrigadiere dei vigili urbani di Genova Gherardo Murgia, di 32 anni, il dottor Emilio Amato, di 38 anni, chirurgo presso l'ospedale Fatebenefratelli di Benevento, l'incisore Giordano Corpetti, di 38 anni, da Genova, e il frate cappuccino Domenico Mauro, al secolo Domenico Brezzo, di 29 anni, da Badalucco, padre spirituale presso l'ospedale San Martino di Genova.

C'è viva attesa per le dichiarazioni di Gherardo Murgia. Il sottufficiale dei vigili urbani che sostiene di aver frequentato il «giro» della droga per conto dei carabinieri. Negli atti del processo c'è, a questo proposito, una precisa testimonianza del colonnello Giambattista Iasini, comandante del Gruppo carabinieri di Genova. «Il vice brigadiere Gherardo Murgia era un nostro uomo, un nostro confidente. Frequentava l'abitazione della pittrice allo scopo di informarci sul traffici che vi si svolgevano. Sospettavamo infatti che l'abitazione fosse la base di smistamento d'un vasto traffico di stupefacenti». *Questo, press'a poco, il senso della testimonianza dell'alto ufficiale, che prosegue raccontando come il vice brigadiere dei vigili si fosse accorto, un giorno, che nel lussuoso appartamento di via Ponte dell'Ammiraglio 51, dove Maria Rosa Faccin abitava, si faceva uso di stupefacenti. E come, immediatamente, abbia riferito la cosa ai carabinieri, secondo il suo dovere di ufficiale di polizia giudiziaria. Fu a questo punto che i carabinieri gli dissero di continuare a frequentare la pittrice, allo scopo di indagare sul traffico. Cosa che Gherardo Murgia fece così bene che, a suo tempo, il magistrato inquirente ne ordinò l'arresto come complice della donna.*

Nel capo d'accusa è detto infatti che Gherardo Murgia «ha falsificato numerose ricette con prescrizioni di stupefacenti, ricette delle quali faceva uso consegnandole in parte a Maria Rosa Faccin e in parte in varie farmacie per il ritiro degli stupefacenti»; *che ha procurato alla pittrice sostanze stupefacenti* «senza la prescritta autorizzazione sanitaria e quando l'uso di tali sostanze non era giustificato da alcuna necessità terapeutica»; *e che infine tali reati sono stati commessi* «per motivi abbietti e cioè per ottenere dalla donna prestazioni sessuali».

All'attesa per l'interrogatorio del sottufficiale dei vigili s'aggiunge la curiosità del pubblico per quello del frate cappuccino Domenico Mauro, che dopo l'arresto s'è tolto il saio per indossare abiti borghesi e s'è raso la barba che gli incorniciava il viso. Il religioso, che esercitava il suo ministero spirituale all'ospedale San Martino di Genova, è chiamato a rispondere, come gli altri, di falsificazione di ricette e di procacciamento di droga alla pittrice «tutto ciò — precisa l'accusa — «al fine di avere rapporti intimi con Maria Rosa Faccin» di cui era assiduo frequentatore.

Filiberto Dani

La bionda pittrice Maria Rosa Faccin giunge in Tribunale

Due sciagure presso Bergamo

Bimba di due anni annega nel mastello mentre la madre lava

Un altro piccino è affogato in un canale vicino a casa

Bergamo, martedì sera.

Due bambini, entrambi di due anni, sono annegati cadendo l'uno in un mastello per il bucato e l'altro in un canale di irrigazione. Le due disgrazie sono accadute nel tardo pomeriggio di ieri ad Alzano Lombardo e a Treviolo. Nel primo paese è morta la piccola Patrizia Capelli, domiciliata nella frazione Nese. La mamma stava lavando della biancheria sotto il portico, ed ha dovuto assentarsi per pochi attimi. La bambina si è avvicinata all'acqua, ha fatto per toccarla, ma è finita dentro il mastello. Subito soccorsa e trasportata all'ospedale del luogo, ha cessato di vivere poco più tardi.

A Treviolo è morto Fabio Tassi, il quale si era messo a giocare accanto a un canale d'irrigazione a pochi passi da casa. Anche in questo caso i familiari sono riusciti a soccorrerlo mentre respirava ancora. Trasportato all'ospedale di Bergamo, il bambino però vi è giunto cadavere.

Condannato un professore universitario di Bari

Voleva mezzo milione per promuovere l'allieva

BARI, martedì sera.

La prima sezione penale del Tribunale di Bari ha condannato ieri sera il prof. Antonio Sauro di 63 anni, accusato di concussione, a due anni e otto mesi di carcere ed al pagamento di una multa di 80.000 lire. All'imputato sono state concesse le attenuanti generiche e sono stati condonati un anno e l'intera pena pecuniaria. E' stato invece assolto, per non aver commesso il fatto, Domenico Coratelli di 56 anni, accusato di concorso nel medesimo reato.

I fatti accaddero negli ultimi due mesi del 1964; il prof. Sauro, che a quel tempo era incaricato di letteratura francese presso l'Università di Bari, promise alla dottoressa Giuseppina Pedone, di 33 anni di Rutigliano (Bari), in cambio di mezzo milione di lire, di aiutarla a superare la prova di abilitazione all'insegnamento della lingua francese nelle scuole medie: egli era infatti presidente della commissione d'esami.

La candidata denunciò l'accaduto agli altri componenti la commissione, e successivamente vennero informati il Provveditorato agli Studi e la questura. Alcuni giorni dopo, la Pedone si recò dal Sauro con 300 mila lire, non avendo altro denaro disponibile; erano stati annotati, però, i numeri di serie delle banconote sulle quali, inoltre, con inchiostro «simpatico» era stato scritto: «Questura di Bari». Quando la donna uscì dall'abitazione vi entrarono gli agenti della Squadra mobile che trovarono la somma in un cassetto d'una scrivania.

NAPOLEON
premia i vincitori!

Torino è la vera vincitrice del concorso-vetrine indetto da **NAPOLEON-PARFUMS** tra i profumieri della città.

L'altissimo livello di tutte le esposizioni dimostra ancora una volta che il buon gusto è una tradizione sempre viva nella capitale piemontese.

I profumieri, che ogni giorno offrono i loro consigli alle belle torinesi, questa volta hanno impegnato estro e fantasia sul tema «napoleonico» proposto dalla Morris. Hanno così realizzato — con idee veramente brillanti — autentiche creazioni nella difficile arte della vetrina, presentando nel contempo, all'attento pubblico torinese la gamma dei prodotti NAPOLEON con grande originalità, fantasia, signorilità.

Il compito della giuria, presieduta dal Prof. Riccardo Chicco e composta dal Dr. Renzo Guasco, Dott.ssa Lisetta Quattroccolo, Comm. Livio Andreoli, Dr. Nicola Bottinelli non è stato facile. Le distanze fra i concorrenti sono state minime, sottili le differenze di gusto. Il napoleonico marengo d'oro che ha premiato indistintamente tutti i partecipanti, vuole essere il segno del sincero compiacimento dei promotori di fronte a soluzioni tutte di alto livello.

E' il ringraziamento della MORRIS per l'entusiasmo con cui è stata seguita la sua iniziativa.

NAPOLEON Parfums

Ecco le vetrine classificate ai primi 20 posti dalla Giuria:

1° - MASSARO - Via XX Settembre 16	11° - BILOTTO - Via Mazzini 33
2° - CAPPELLINI - Via Foligno 66	12° - NEFER - Via Barletta 45
3° - JOLE - Corso De Gasperi 25	13° - SORRISO - Corso Francia 2
4° - MORONI - Via XX Settembre 2	14° - MARCHETTI - Via Casteldelfino 11
5° - CENTONZE - Via Carmola 20	15° - SAVAGLIO - Via Po 29
6° - CANTONE - Via Pietro Micca 15	16° - GAMBA - Via Monginevro 159
7° - BACCHETTI - Via Lagrange 31	17° - FILIPPI - Corso Racconigi 157
8° - LANFRANCO - Via Monginevro 74	18° - LAURIA - Via Botero 18
9° - BALLARINI - C.so R. Margherita 109	19° - MODERNISSIMO - Via Lagrange 22
10° - ROTA - Corso Giulio Cesare 28	20° - SAVAZZI - Via Lagrange 51

DERMOCOSMESI SCIENTIFICA

DS 25

Un liquido dentifricio concentrato che, senza spazzolino, assicura in ogni momento una perfetta igiene della bocca. DS 25 rende simpatico anche l'alito del fumatore.

Ideato da un'industria farmaceutica svizzera, fabbricato e controllato per l'Italia dall'Istituto Sieroterapico Milanese S. Belfanti, affidato per la vendita esclusivamente al Farmacista.

Condannato ieri dal Tribunale a quattro anni di carcere

A Parigi un ufficiale di polizia rubava poi faceva le indagini sui propri furti

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Un ufficiale di polizia aveva organizzato la propria banda, insieme ad un agente e ad un commerciante, e compiva poi le indagini sui propri furti. Inutile dire che i ladri non venivano mai scoperti. Un'imprudenza del commerciante, che si fece smascherare mentre tentava di incassare una somma con un assegno bancario rubato, permise di arrestare il terzetto, che è stato condannato ieri dal tribunale di Parigi: quattro anni di prigione all'ufficiale di polizia Pierre Astruc; tre anni al commerciante Jean Petit, gioielliere; due anni all'agente Jean Danilof (che oltre a fare il poliziotto e il ladro faceva il direttore di una piscina e lavorava in un'agenzia privata di indagini).

Si capisce ora perché numerosi furti commessi nel sobborgo operaio e industriale di Saint-Denis, alla periferia Nord di Parigi, sono rimasti impuniti. Al processo Pierre Astruc ed i suoi due complici hanno riconosciuto soltanto quelli che non potevano negare, ma sembra certo che i loro reati sono molti di più di quanti ne abbiano ammessi.

I fatti sui quali i giudici di Parigi si sono pronunciati risalgono alla notte fra il 23 ed il 24 luglio dell'anno scorso, quando gli stabilimenti Zonzon di Saint-Denis furono visitati dai ladri. Il direttore della società presentò denuncia al commissariato di Saint Denis, dove l'ufficiale Pierre Astruc era di servizio e, naturalmente, assunse la direzione delle indagini.

Pierre Astruc fece un rapporto dettagliato delle cose di poco valore che erano state rubate, omettendo tuttavia di segnalare la scomparsa di due libretti di assegni bancari. Con quei due libretti, prima che la banca avesse ricevuto l'ordine di non pagare, Jean Petit, al quale l'ufficiale di polizia aveva rilasciato una falsa carta di identità, poté prelevare una bella somma, che spese.

Il terzetto ricominciò poco dopo, mentre il gioielliere Jean Petit faceva il palo, l'ufficiale di polizia e l'agente Danilof scavalcarono di notte il muro di cinta (due metri e venti) degli stabilimenti Zonzon, tagliarono tre file di reticolati e poterono entrare negli uffici dove sapevano di trovare gli assegni bancari. Prelevarono parecchi libretti e rubarono, già che c'erano, anche un magnetofono. L'indomani la direzione degli stabilimenti Zonzon presentò una nuova denuncia al commissariato di Saint-Denis e l'ufficiale fu nuovamente incaricato delle indagini. Le quali non dettero, naturalmente, risultato positivo.

Questa volta, però, la banca era stata avvertita, e quando Jean Petit si presentò con un documento di identità falso per incassare un assegno due ispettori lo arrestarono. Interrogato dal giudice, fece il nome dei suoi complici. Da quando l'ufficiale di polizia fu arrestato i furti nel sobborgo di Saint-Denis sono meno frequenti.

Loris Mannucci

Vigevano: introvabile la quindicenne scomparsa

Vigevano, martedì sera.

(r.) Sono riprese stamane le ricerche, alla periferia della nostra città, della giovane apprendista operaia Giuseppina Marino, di 15 anni, di cui non si hanno più notizie da domenica pomeriggio: la ragazza aveva lasciato la propria abitazione con pantaloni neri e una camicetta rosa in bicicletta; quest'ultima è stata rinvenuta abbandonata su una strada di campagna all'altezza di un ponte sulla roggia Mora, unitamente a tre dischi.

Sembra sia da escludere una disgrazia: con tutta probabilità una delusione sentimentale ha indotto la Marino a rendersi irreperibile.

DONNE Confidenziale

In auto con lui

Non irritatelo (anche se sbaglia)

Se guida lui, niente commenti, niente consigli. Lasciatevi trasportare tranquillamente e fate finta di non notare le eventuali imperfezioni di manovra, anche se la vostra patente è più vecchia della sua. Sottolineare gli errori peggiora la situazione e aumenta il nervosismo. Chi ha sbagliato è perfettamente conscio delle sue colpe, anche se, per scaricarsi, dà la colpa agli altri. Fatevi complici, a fin di bene, trovate scuse, « con questo caldo, non so come tu faccia a guidare, deve essere così faticoso! ». Chi guida, ha bisogno di rinforzi psicologici. Lodate la prudenza e la sua perizia. Non rinfacciate mai le manovre sbagliate o le imprudenze dovute a stanchezza. Per farlo riposare dite: « Vorrei fermarmi un momento, sono un po' stanca ». Una donna deve sapere servire da schermo. La sua femminilità e intelligenza si dimostrano in queste piccole e nascoste attenzioni. Niente atteggiamenti da suffragetta. Peggiorano la situazione e basta.

Se il viaggio è lungo, cercate di tenerlo su, parlando, e meglio facendolo parlare degli argomenti che gli stanno a cuore. Evitate i discorsi spiacevoli, le lamentele, le grane. L'unica maniera per tenere sveglia una persona è di toccare argomenti che la riguardino. Il centro della conversazione devono essere i suoi progetti, i suoi vestiti (anche gli uomini sono vanitosi), le sue vacanze. Di notte cercate di non addormentarvi, può essere pericoloso: chi guida non vuol sentirsi autista.

Un mangiadischi aiuta a stare svegli, non tanto per la musica, ma per il movimento che si è costretti a fare ogni due minuti per rimettere o cambiare il disco. Anche le sgranocchiare « popcorn » o semi di zucca mantiene viva l'attenzione.

Un po' di galateo - Se il viaggio è lungo e ci sono altri ospiti si cercherà di far ruotare i posti. Il posto avanti, vicino a chi guida, è considerato il più « importante », ma se da quella parte batte il sole è più gentile offrire il posto all'ombra. Sedete accanto a vostro marito; se ci sono altri ospiti siedono dietro. Se c'è invece una signora siete voi che passate dietro e la signora avanti. Non piazzatevi tutte e due dietro a chiacchierare, mentre lui fa l'autista. Quando siete due coppie, i due uomini avanti e le donne dietro.

Abito fresco, mocassini e foulard

L'ABBIGLIAMENTO

Non esiste più un particolare costume per i viaggi in automobile come ai tempi delle pioniere del volante. Tuttavia, quando si affrontano i percorsi lunghi, è necessario indossare abiti pratici realizzati con tessuti che non si sgualciscono. Sono adatti i vestiti di tela antipiega, i due pezzi oppure il tailleur in maglia di cotone e di tipo seta. Il lino, pur essendo un tessuto fresco e nobile, soffre moltissimo: a stare tanto sedute sopra si stropiccia paurosamente. Attualissimi, leggeri e pratici i composés formati da camicetta in mussola di cotone in fantasia stampata abbinata alla gonna o pantaloni in piquet di cotone pesante che riprende l'eguale disegno a colore della blusa. Scarpe comode tipo mocassino completeranno l'abbigliamento.

NORME DA RICORDARE

Avere sempre alla portata di mano il golfino, il soprabito e l'impermeabile, il foulard. Indispensabile da tenere in auto, la piccola borsa o cassettina « pronto soccorso », contenente alcole; ammoniaca per le punture delle vespe o altri insetti; cotone idrofilo e qualche benda; compresse per il mal di testa e mal d'auto e, importante, un tonico per il cuore che si trova in commercio confezionato in tavolette anziché le solite gocce che obbligano a fermarsi per la ricerca dell'acqua.

Tenere, inoltre, i fazzoletti di carta, i salviettini imbibiti di una soluzione alla colonia ed uno spray per rinnovare l'aria quando si è obbligati per qualche ragione a viaggiare con i finestrini chiusi.

Non c'è bisogno di una divisa: basta un abito semplice

OGGI FESTEGGIAMO

S. Antonino, patrono di Piacenza.
S. Berta (il nome vuol dire « illustre »).
S. Lauriano.
S. Ulrico (o Olderico) (il nome significa «padrone di beni»).
OGGI, martedì 4 luglio, il Sole è sorto alle 5,20 e tramonta alle 20,53. La Luna si trova nel 26° giorno: sorge alle 2,32 e tramonta alle 17,59.

(A cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Ha detto che la pellicola (storia di spie) era troppo frivola

Sandie Shaw «cantante scalza» rifiuta 175 milioni per un film

L'offerta veniva da Hollywood, lei avrebbe dovuto interpretare la parte di un «agente 007» in gonnella

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

Sandie Shaw ha rifiutato la parte di una « 007 in gonnella » — e centosettantacinque milioni di lire — offertale da un produttore hollywoodiano, perché « il giorno in cui si dedicherà al cinematografo, vorrà farlo seriamente ». Lo ha dichiarato un portavoce della « cantante scalza », le cui quotazioni internazionali sono salite a dismisura dopo la sua vittoria a Vienna nel Festival europeo della canzone. Nel film, Sandie Shaw avrebbe dovuto rivestire i panni di una bella spia, e vivere avventure degne di James Bond. « Non ha trovato la parte sufficientemente impegnativa» ha spiegato il portavoce « anche se la pellicola le poteva garantire un grosso successo commerciale ».

Recitare, è da un anno a questa parte la massima ambizione della nuova stella della canzone. Le sue due dirette rivali, Cilla Black, l'ex guardarobiera dei Beatles, e Marianne Faithfull le hanno già indicato la strada, la prima interpretando un film di David Warner, « Lavoro, che brutta parola », la seconda recitando a teatro « Le tre sorelle » di Cecov. Ma Sandie Shaw non vuole assolutamente commettere errori. E sebbene abbia ricevuto molte e vantaggiose proposte, finora le ha respinte tutte. « Ho solo vent'anni » ha detto « e posso diventare una buona attrice. Ma non devo scegliere personaggi futili, e film che non resisteranno al tempo».

In attesa del momento opportuno e della pellicola giusta, Sandie Shaw ha inciso un nuovo disco, « Stanotte a Tokio », a suo parere migliore di « Puppet on a String », che ha già venduto 4 milioni di copie in tutto il mondo. « Non ho preoccupazioni finanziarie — ha precisato —; dopo Vienna, ho firmato tali e tanti contratti per "tournées", concerti e dischi che potrei andare avanti degli anni ». Ma ha ammesso che disdirebbe tutto se un grande regista la avvicinasse: soprattutto un regista italiano, come Fellini, Antonioni o Visconti, o un regista francese come Godard o Truffaut. « I loro film — ha detto — sono bellissimi. Lavorerei per loro anche se non dovessi percepire una lira ».

e. c.

Sandie Shaw è ormai popolare come esponente dell'anticonformismo dei giovani inglesi

Ondata di maltempo in Svizzera

Il vento rovescia una barca: due ragazze muoiono annegate

Nel lago di Wahen - Un alpinista perde l'orientamento e precipita in un crepaccio - Dieci persone colpite dal fulmine nella piscina di Sion

Dal nostro corrispondente

BERNA, martedì sera.

Una serie di violenti temporali ha posto fine all'ondata di caldo abbattutasi la scorsa settimana su tutto il territorio svizzero. Purtroppo il maltempo, scatenatosi con rara violenza, ha causato, secondo un primo bilancio, tre vittime.

Due ragazze, Martha God e Klara Baerischi, entrambe di diciotto anni, sono annegate nel lago di Wahen nella Svizzera orientale. Dopo aver fatto il bagno presso la località di Walenstadt, Martha e Klara avevano preso in affitto una barca, allontanandosi dalla riva. Venivano però sorprese da una raffica di vento faceva capovolgere l'imbarcazione. Le due ragazze sono annegate; soltanto più tardi è stato possibile recuperare i loro corpi.

Nel Cantone del Vallese è deceduto invece un alpinista, il trentacinquenne Hans Auswirth. Stava effettuando assieme ad altri scalatori l'ascensione della « Petite Dent », nella zona di Bew quando, a causa del maltempo, sbagliava direzione e precipitava in un crepaccio profondo un centinaio di metri. L'Auswirth è deceduto all'istante.

Momenti di terrore hanno vissuto alcune centinaia di persone che nel tardo pomeriggio di ieri facevano il bagno nella piscina di Sion, capoluogo del Cantone del Vallese. Un fulmine ha infatti colpito un gruppo di dieci persone; sei di esse sono rimaste ferite e hanno dovuto essere ricoverate all'ospedale cantonale. Fortunatamente le loro ferite non appaiono gravi.

l. f.

Scoperto dopo un mese un attentato in Sicilia

Caltanissetta, martedì sera.

Solo oggi si è venuti a conoscenza di un attentato dinamitardo avvenuto a S. Caterina un mese fa. Lo ha rivelato il contadino Michele Vasta. Durante la mietitura del grano nel proprio terreno, in contrada «Deria», egli ha notato che due tralicci portanti dell'alta tensione, uno appartenente all'Enel, l'altro all'Ese (Ente siciliano di elettricità) erano danneggiati. Sono in corso indagini dei carabinieri.

Un aereo sconosciuto ha sorvolato Tarvisio

UDINE, martedì sera.

Un aeroplano sconosciuto ha sorvolato ieri la cittadina di Tarvisio posta al confini con l'Austria. Il fatto ha destato sorpresa perché dalla fine della guerra, il sorvolo della zona di Tarvisio è vietato a tutti gli aerei, civili e militari.

UN PO' DI REFRIGERIO AL CALDO

I temporali di ieri sera hanno rinfrescato l'aria

Le previsioni sono buone: nei prossimi giorni una « lingua » d'aria fredda dall'Inghilterra dovrebbe mitigare la calura - Danni agli impianti elettrici della ferrovia Torino-Milano per i fulmini - Un gruppo di bambini trova una bomba inesplosa sulla spiaggia di Ostia

ROMA, martedì sera.

Queste sono le previsioni comunicate dall'Aeronautica e valide sino alla mezzanotte di oggi:

« Al Nord: nuvolosità irregolare con manifestazioni temporalesche più probabili su Lombardia, Emilia e Veneto.

« Al Centro, al Sud e sulle isole: sereno o poco nuvoloso con temporanee accentuazioni della nuvolosità specie su Appennini, ove potranno verificarsi isolate manifestazioni temporalesche.

« Temperatura: in lieve diminuzione al Nord; senza variazioni notevoli altrove.

« Mari: quasi calmi ».

Aosta, martedì sera.

Splendida mattinata di sole in Val d'Aosta con cielo terso e visibilità ottima sui massicci alpini. Temperature: Aosta 25°, St. Vincent 26, Courmayeur 20, Cervinia 15, Plateau Rosa e Rifugio Torino 5.

Verbania, martedì sera.

Violenti temporali si sono abbattuti ieri sera e nella notte su tutto il Verbano, caratterizzati da forti acquazzoni, fulmini e raffiche di vento.

Stamani cielo variamente nuvoloso, leggero vento di ovest e temperatura sensibilmente rinfrescata con 15 gradi a Verbania alle 7,30, contro i 20 di ieri alla stessa ora.

Vercelli, martedì sera.

Alcuni violenti temporali si sono registrati ieri sera a Vercelli e nel Vercellese tra le 19,30 e le 24: l'acqua è caduta a rovesci e i fulmini hanno abbattuto alberi, folgorato impianti elettrici lungo le linee ferroviarie presso Trontano e Vercelli, così da bloccare per un certo tempo il transito dei treni della Novara-Vercelli-Torino. Alberi di grosse dimensioni sono stati fulminati tra S. Germano e Olcenengo ed hanno ostruito i binari della medesima linea, provocando nuovi ritardi.

Non si sono avuti fortunatamente gravi danni ai raccolti; la circolazione stradale è stata pure bloccata.

La temperatura, che nel tardo pomeriggio era afosa, tanto che aveva segnato 31°, è rinfrescata nella notte: stamane, però, il termometro ha ripreso a salire e alle otto segnava 23 gradi.

Cuneo, martedì sera.

Dopo i violenti temporali di ieri sera che, accompagnati da raffiche di vento e grandine, hanno provocato danni soprattutto nel Saluzzese, il tempo è tornato stamane splendido. In leggera diminuzione la temperatura: 20 gradi alle otto nel capoluogo.

Asti, martedì sera.

Ieri sera tra le 21 e le 23 su Asti e provincia si sono abbattuti due temporali con violenti rovesci d'acqua: numerose le scariche elettriche. Stamane il cielo è completamente sereno: la temperatura alle sette registra 23 gradi, massima di ieri 31 gradi.

Alessandria, martedì sera.

Leggeri temporali si sono abbattuti ieri sera su quasi tutto il territorio alessandrino, ma stamane è ritornato il sole: la temperatura, che ieri aveva raggiunto una massima di 32°, alle 7,30 in città era di soli 18 gradi.

Genova, martedì sera.

Cielo sereno e sole splendente sulla costa ligure. Alle otto di stamane il termometro era sui 21° a Genova, 22-23° nelle due Riviere: il mare è calmo.

Sanremo, martedì sera.

Condizioni meteorologiche ideali da ieri: una fresca brezza di mare mitiga la temperatura, fa caldo ma non eccessivamente; il termometro oscilla fra i 25 e i 27°.

Milano, martedì sera.

Nessuna conseguenza ha provocato in città il breve temporale scatenatosi ieri sera con molti fulmini e tuoni, ma pochissima pioggia, che ha appena leggermente attenuato il caldo incombente da alcuni giorni. Il breve temporale dovrebbe, tuttavia, aver spezzato il fronte compatto della calura: i meteorologi segnalano, infatti, l'arrivo di una « lingua » d'aria fredda dall'Inghilterra; per ora ne sono giunte solo le avvisaglie, il grosso dovrebbe affluire fra oggi, domani e anche dopodomani; lo scontro fra questa « lingua » fredda e l'aria torrida porterà un periodo d'instabilità per alcuni giorni con una serie di temporali.

Roma, martedì sera.

Un gruppo di bambini che stava giocando sulla spiaggia di Ostia ha trovato ieri una grossa bomba d'aereo rimasta sepolta nella sabbia per più di 20 anni. L'ordigno è intatto, con la spoletta a posto: se fosse esploso sarebbe stato un massacro.

I bambini, che si trovavano in un tratto di spiaggia libera tra gli stabilimenti di Ostia e Castelporziano, dovevano fare un « castello » e avevano bisogno di sabbia bagnata. Se la procuravano scavando. Ad un tratto, una delle loro palette ha urtato contro qualcosa di metallico: fortunatamente, non hanno insistito ed hanno dato l'allarme. Sono stati avvertiti i carabinieri ed i tecnici dell'artiglieria. Un lungo tratto di spiaggia è stato sgomberato e bloccato con transenne. La bomba, che si trova a poco più di un metro nella sabbia, viene rimossa entro oggi.

è un PHILIPS

Perché funzionale? Per il suo congelatore, per le speciali antipastiere... e in più per le sue pareti supercompresse (quindi robustissime) il cui spessore è inferiore del 50% a quello dei comuni frigoriferi: un Philips trova posto dappertutto. Funzionale è lo spazio interno, tanto spazio, tutto razionale: una vaschetta portapesce estraibile; uno speciale contenitore che mantiene la carne sempre fresca... E non basta: i modelli da 170 e 200 litri hanno un praticissimo vassoio portavivande che si incastra perfettamente sul tetto del frigorifero. Sono tanti i frigoriferi Philips: da 49.000 a 248.000 lire.

FIDATEVI DI PHILIPS

BRONDOLO PIERO

Via Viterbo 118 - Angolo Via B. Luini 83
Tel. 296.665 - 251.082
Via Borgaro 70 - Telefono 299.970
TORINO

in VIA GORIZIA 52
ANGOLO VIA MONFALCONE
ULTIMISSIME BATTUTE
DELLA
COLOSSALE VENDITA
A PREZZI
ULTRA FALLIMENTARI!
CHIUSURA IMPROROGABILE 7 LUGLIO
SONO RIMASTI ANCORA POCHI LOTTI DI MERCE CHE VENGONO CEDUTI CON
SCONTI STRABILIANTI
DAL 60% ALL'85%

Esempi di alcuni prezzi:

Camicette donna shantung	L.	500	(sconto 80%)
Costumi bagno	»	500	(» 75%)
Sottovesti donna	»	100	(» 85%)
Pigiama uomo minislir	»	1.500	(» 70%)
Giacche sportive	»	1.950	(» 75%)
Servizi x 6 in fiandra di lino	»	1.000	(» 85%)
Gonne da donna	»	250	(» 80%)
Lenzuolo 1 piazza linizzati	»	500	(» 60%)
Vestitini p. bimbo	»	1.000	(» 65%)
Vestiti uomo terital estivi	»	5.800	(» 70%)
Scendiletto 3 pezzi p. lana	»	2.500	(» 85%)
Camicie uomo terital	»	1.000	(» 80%)
12 paia calze uomo in filo	»	1.500	(» 85%)
Tagli di tela linizzata	»	100	(» 65%)

Occasione straordinaria: Pantaloni uomo in terital lana valore lire 12.000, venduti a lire 2000

TRAM 9-10 — AUTOBUS 58
ORARIO: 9,15-12 - 15-19

INFORMITALIA
Istituto Naz. Informazioni - Controlli, indagini, informazioni. Esito assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 107 - Telef. 831.024 - TORINO

LENTI A CONTATTO SENZA CONFRONTO!
SPIRO-VENT
ISTITUTO OTTICO FULCHERI, V. LAGRANGE 10

AEROLINEE ITAVIA
L'aereo per le vostre vacanze
TORINO-RIMINI BOLOGNA FORLI'
con i prestigiosi modernissimi PROP JET - HERALD
OGNI GIORNO FERIALE DA CASELLE
OGNI SABATO ANCHE ANCONA-PESCARA
il volo prosegue per ROMA - FOGGIA - CROTONE

TARIFFE DA TORINO (+i.g.e.+bolli)
Bologna L. 10.350 - Rimini-Forlì L. 13.000 - Ancona L. 16.300 - Roma L. 16.500 - Pescara L. 19.600 - Foggia L. 27.000 - Crotone L. 31.000
Riduzioni del 25% ai giovani sino 22 anni

INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI:
« ITAVIA » - Corso Lepanto 51 - Telef. 595.417
e presso tutte le Agenzie di Viaggio

TELEVISORI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
14 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41

Una donna nella storia

GLI AMORI DI CLEOPATRA

La morte di Antonio

Antonio viene issato sino alla finestra dove si trovano Cleopatra e le due cortigiane

Sconfitti da Ottavio in Epiro, Antonio e Cleopatra dopo un anno di tregua che hanno trascorso ad amarsi e a condurre una vita a base di orge e di feste, vengono attaccati nella loro stessa capitale, Alessandria, sono traditi e battuti. Con i suoi tesori Cleopatra si rifugia in un mausoleo e fa dire a Antonio di essersi uccisa. Disperato, l'ex triumviro si pianta una spada nel petto; quando apprende che Cleopatra è sempre in vita si fa portare, agonizzante, davanti al mausoleo della sua amante.

30 In quel momento non c'è più cautela né calcoli nel cuore di Cleopatra. Non ha che un desiderio: abbracciare un'ultima volta l'uomo che ha tanto amato e dal quale è stata appassionatamente amata da dodici anni. Ma come farlo arrivare sino a lei? Ha fatto murare l'ingresso, e, d'altra parte, se aprisse le porte il mausoleo rischierebbe di essere invaso dalla scatenata popolazione che percorre le strade urlando, uccidendo e saccheggiando. La parte superiore dell'edificio non essendo terminata, i muratori vi avevano lasciato delle funi che pendevano da alcune pulegge. Su indicazione di Cleopatra, Diomede e le guardie, in basso, legano Antonio a queste corde che la regina e le cortigiane dall'alto tirano con tutte le loro forze. Il corpo sanguinante a poco a poco si innalza lungo il muro.

Gemendo, sanguinando, in delirio, tendendo disperatamente le mani verso il cielo, Antonio finisce per arrivare all'altezza della finestra dove sono Cleopatra, Iras e Carmion. Le tre donne afferrano il moribondo, lo liberano dalle corde. Gli amanti sono riuniti per l'ultima volta.

Cleopatra e le due cortigiane trasportano Antonio nella camera mortuaria del mausoleo. La regina fascia l'orrenda ferita del suo sposo con le sue vesti, e con i suoi capelli asciuga il volto del morente che chiama con la voce più tenera e carezzevole: *«Mio padrone, mio caro marito, mio imperatore!»* Sfinito, Antonio domanda un po' di vino, sembra riprendere forza: *«Muoio* — dice — *regina dell'Egitto e sovrana del mio cuore, ma domando alla morte di accordarmi il tempo per posare un ultimo bacio sulle tue labbra».*

Gli amanti si abbracciano a lungo. *«Non ti affliggere per le disgrazie con le quali termina la mia carriera* — prosegue Antonio — *ricordati piuttosto le mie trascorse fortune, quando ero il più grande, il più potente personaggio dell'universo. Pensa che ho avuto la grande gioia di essere amato da te, e che alla fine non sono stato vinto, io, romano, che da un altro romano».*

Antonio consiglia ancora Cleopatra di *«occuparsi* — dice Plutarco — *dei mezzi di sicurezza che potrebbero conciliarsi con le sue esigenze, e di fidarsi di Proculeio piuttosto che di qualsiasi altro degli amici di Ottavio».* Verso sera, nelle braccia di Cleopatra che stringeva teneramente il suo viso al seno chiamandolo con i nomi più affettuosi, Antonio esala l'ultimo respiro.

Nel frattempo, una guardia di Antonio, Derceteo, era andato da Ottavio per consegnargli la spada insanguinata con la quale si era trafitto il suo capo. Ottavio fa mostra di un vivo dolore e dopo che si è ripreso ordina a Proculeio di andare in cerca di Cleopatra. Non vuole che la regina dell'Egitto prenda la fuga, o, tantomeno, si uccida. Vuole che sia presente, incatenata, al suo trionfo in Campidoglio.

SEGUE: Sedurre Ottavio?

Una guardia porta ad Ottavio la spada con la quale si è ucciso Antonio

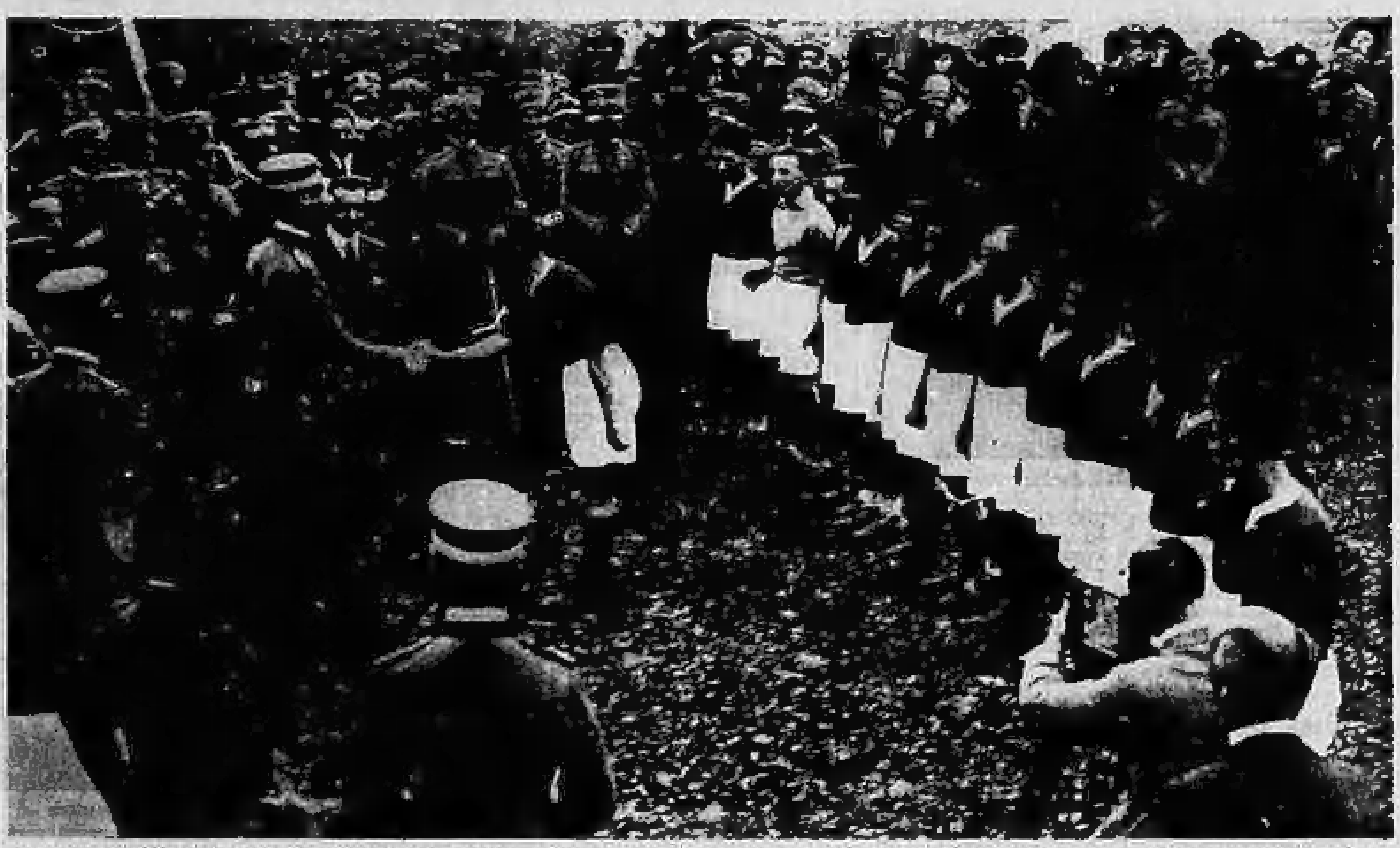
---

Sessant'anni di successi e di lotte dei granata

Il Torino lancia il «trio»

Finita la guerra, l'attività calcistica riprende - Nel campionato 1920-21 i granata terminano le eliminatorie a pari punti con il Legnano - Lo spareggio, giocato a Vercelli, è la più lunga partita ufficiale della storia del football italiano: dopo 158 minuti l'arbitro sospende il match, gli atleti non si reggono più in piedi - La squadra via via si rinforza - Pozzo scopre Janni - Il presidente conte Marone-Cinzano si assicura Libonatti, Baloncieri e Rossetti: nasce un «trio» che per anni entusiasma i tifosi - Lo scudetto della trionfale stagione 1926-27 viene revocato dopo qualche mese - Il Torino, accusato di aver «comprato» una gara (con la Juventus), dimostra invano la sua innocenza: il titolo resta vacante

Nato il 3 dicembre 1906, dall'unione del F. C. Torinese con alcuni soci usciti dalla Juventus, il Torino si è imposto subito fra le migliori formazioni nazionali. Nel 1914, guidata da Vittorio Pozzo, la squadra ha compiuto una positiva e movimentata tournée nella America del Sud. Al rientro in patria, i granata hanno trovato il paese in guerra.



Campionato 1926-27: il presidente granata conte Marone Cinzano presenta la «forza» al Principe di Piemonte, che stringe la mano al difensore Balacics; Libonatti è il quinto da sinistra, poi vengono Sperone e Baloncieri (stempiato), mentre Janni e Rossetti sono riconoscibili più a destra

2 *Il calcio ricomincia in tutta Italia nel 1919, a guerra appena finita, con una serie di eliminatorie a carattere locale. Il Torino arriva sino alla semifinale interregionale, ma non riesce a proseguire oltre. Francesco Mosso, che era stato preso prigioniero dagli austriaci dopo Caporetto, è rientrato in patria ed ha ripreso a giocare, lasciando la maglia di attaccante per quella di portiere, e con buon successo. Il torneo 1920-21 è nuovamente articolato in gironi, semifinali e finali. In uno dei gruppi di semifinale, i granata terminano a pari punti con il Legnano ed è necessario uno spareggio, che viene fissato per il 26 giugno 1921 a Vercelli, campo neutro.*

Torinesi e lombardi danno vita alla più lunga partita ufficiale della storia del calcio italiano: un goal per parte (Corrado per i granata e Sodano per i lilla) nel primo tempo, quindi il punteggio non cambia più sia nella ripresa sia nei due tempi supplementari di trenta minuti ciascuno. L'arbitro casalese Mombelli richiama le squadre in campo per un terzo tempo supplementare, ma i giocatori non si reggono più. Dopo otto minuti di quest'ultima frazione, i due capitani alzano il braccio in segno di resa. La giornata è torrida, i ventidue atleti stanno lottando da 158 minuti. La gara deve essere ripetuta, ma il 29 giugno di comune accordo Torino e Legnano decidono di rinunciare ad un nuovo «massacro» e nessuna delle due squadre passa al turno successivo.

I granata hanno affrontato la maratona calcistica di Vercelli con Mosso I, Morando II, Martin II, Valobra, Martin I, Romano, Calvi, Martin III, Janni, Falchi e Corrado. Molti nomi nuovi rispetto alle formazioni d'anteguerra: è iniziata la serie dei Martin, quattro come i Mosso. Di essi Cesare (Martin II) sarà il più valido, tanto da arrivare ad un record (359 gare di campionato dal 28 dicembre 1919 al 26 maggio 1935) che costituisce il primato assoluto di presenze in maglia granata sino ai giorni nostri. Cesare Martin ha disputato per il Torino otto campionati consecutivi senza un infortunio, senza una squalifica, senza una flessione di forma che ne giustificasse l'esclusione dalla squadra. Bachmann, anche se non ha partecipato allo spareggio con il Legnano, è ancora sulla breccia, mentre compare il nome di Antonio Janni, un atleta che esordisce come centravanti, ma arretrerà poi in mediana.

Janni è una scoperta personale di Pozzo: l'ha visto giocare su un prato in Barriera di Francia, ha provveduto a rinforzarne l'esile fisico con qualche bistecca e l'ha inserito, non ancora diciassettenne, in prima squadra. L'allenatore e animatore granata comincia però a sentire il peso dei molti anni di lavoro, assolutamente disinteressati, a favore del Torino. E poi sono momenti difficili, al di fuori dell'attività sportiva che la squadra svolge ora sul campo di corso Sebastopoli. Il periodico ufficiale mensile del Football Club Torino (recapito postale e telegrafico Hôtel Bonne Femme di via Pietro Micca 3, ritrovi all'American Bar ed al Fiorina) scrive nel numero del 30 novembre 1921: «Vittorio Pozzo, il nostro trainer, viaggiando il 14 corrente sul celere Milano-Torino, ebbe a trovarsi improvvisamente fatto segno a colpi di rivoltella sparati dai malviventi contro il treno in corsa. Miracolosamente illeso, egli non si scompose per ciò; ma anzi ne fece oggetto di una allegra conversazione con gli amici al suo arrivo...».

Lo stesso periodico sociale del 7 aprile 1922 dà notizia delle dimissioni di Pozzo «dovute in modo speciale ad imprescindibili motivi familiari e professionali, oltre che a sconforto per difficoltà di collegamento morale con i giocatori». E' un momento difficile per il club granata, che trova però la forza di superare la crisi interna grazie anche alla ormai solida base sociale.

La squadra, intanto, partecipa ai campionati senza infamia e senza lode. Il nuovo allenatore è Karl Sturmer il quale, in una curiosa, ma sincera, dichiarazione programmatica, dice che «un tecnico, per non danneggiare il suo buon nome di trainer, difficilmente si assumerà il compito di prendere sotto le sue cure una squadra in cui egli non abbia potuto vedere la possibilità di una sicura affermazione...». Le idee di Sturmer in fatto di tattica anticipano di quasi cinquant'anni quelle di Heriberto Herrera: «I giocatori debbono essere in continuo movimento, indipendentemente da dove si trovi il pallone». Purtroppo le idee non bastano, già allora per fare una grande squadra occorrevano i giocatori di valore. Per questo nell'estate del 1925 il presidente granata conte Marone Cinzano fa arrivare dall'Argentina due oriundi, Julio Libonatti e Basso, realizzando uno dei primi «colpi» del calcio professionistico italiano.

Basso delude, ma «Libo» ha la stoffa del campione e si vede. Ha soltanto 24 anni, in Argentina era l'idolo del Newell's Old Boys, con il fratello Humberto. Libonatti si rivela subito un bel tipo anche fuori dal campo: sempre elegantissimo, con camicie di seta e cravatte all'ultima moda, è abilissimo a spillar soldi a tutti, ovviamente con le buone maniere. A Julio, il Torino affianca subito Baloncieri, alessandrino di Castelceriolo ma anch'egli di scuola sudamericana, per avere dato i primi calci in Argentina dai tredici ai quindici anni. Con Baloncieri mezz'ala destra e Libonatti centravanti, come interno sinistro viene spostato Janni e la squadra ha subito un'impennata di rendimento. Finisce seconda nel campionato '25-'26 alle spalle del Bologna.

Visti i risultati, il conte Marone Cinzano insiste e rafforza ancora la squadra. Arrivano il portiere Bosia, il terzino Balacics, il mediano Colombari, ma arriva soprattutto Gino Rossetti, il cui trasferimento ha dei momenti rocamboleschi. La Spezia prima accetta di cederlo al Torino per 75 mila lire, poi cambia idea ed allora il giocatore, deluso, decide di raggiungere il fratello, allenatore a Valparaiso. In extremis i dirigenti spezzini ci ripensano e sono disposti a tener fede al primitivo impegno, ma ormai Rossetti è già a Genova, forse è già partito. Il portiere granata Latella si improvvisa detective e batte uno per uno tutti gli alberghi genovesi: alle tre di notte Rossetti è scovato in una locanda del porto ed al mattino seguente — all'ora in cui sarebbe partito per il Sud America — è nella sede del Torino.

Con Bosia in porta, Balacics e Martin II terzini, Colombari, Janni e Sperone in mediana, Carrera, Baloncieri, Libonatti, Rossetti II e Franzoni all'attacco, il Torino — che intanto si è trasferito sul glorioso campo di via Filadelfia — è il mattatore del campionato 1926-1927. Vince il girone eliminatorio e quello finale, segna complessivamente 69 reti (di cui 23 Libonatti, 18 Rossetti e 14 Baloncieri) ma... non vince lo scudetto, o meglio lo tiene soltanto per pochi mesi. Nel novembre del 1927, infatti, mentre già è in corso il torneo successivo, il titolo è revocato; il club granata è accusato di aver «comprato» la partita vinta per 2 a 1 sulla Juventus il 5 giugno 1927. Il terzino bianconero Allemandi viene squalificato duramente per essersi lasciato corrompere.

La storia è complessa e le indagini successive hanno chiarito come nella faccenda siano entrate le simpatie politiche e sportive dell'allora onorevole Leandro Arpinati (bolognese, ed il Bologna era finito secondo), che aveva tirato a suo modo i fili della vicenda. Allemandi si professa innocente, tutto è nato da una serie di battute ingenue e fatte a proposito di Francesco Gaudioso, un amico dei giocatori torinesi ed introdotto sia fra i granata sia fra i bianconeri. Lo scandalo, al momento, scuote tutta l'Italia, ed è logico. Non vale ricordare che il Torino quella gara l'ha vinta bene, lottando (rete di Vojak per la Juventus, pareggio granata con una imprendibile punizione — dall'altra parte c'era il grande Combi — di Balacics, punto decisivo in mischia di Libonatti), il titolo viene definitivamente revocato. Qualcuno scrive che Allemandi ha mancato di proposito l'intervento su Libonatti nell'azione del goal, ma tutti i giocatori sono d'accordo nel sostenere che davanti a «Libo» c'era Rosetta. E allora? Nulla da fare. Per vincere il suo primo scudetto al Torino basta però attendere solo un anno, il torneo 1927-28.

Bruno Perucca

(Continua)

Domani la 3ª puntata: Il Torino campione d'Italia

VITTORIO POZZO RICORDA...

L'esempio di Bachmann

Più di 350 volte in campo come capitano - Dalle imprese dei primi giocatori è nato lo spirito battagliero del Torino - L'apporto decisivo degli stranieri nei primi anni del club

Alto, magro, snello, Fritz Bollinger era l'immagine dell'eleganza e della cortesia nello stesso tempo. Si era fatto attillare la sua maglia granata, ed annodava ogni volta attorno ai fianchi una sciarpa colorata, da cui pendevano sul lato sinistro un paio di fiocchi. Era raro che caricasse un avversario. Prendeva posizione, interveniva con sveltezza, e la palla era ogni volta sua. Quando terminai i miei studi in Svizzera, ricordo che stavo a lungo seduto sull'erba, ai bordi del campo, ad ammirarlo — quando non giuocavo anch'io. — In una occasione, caricato in pieno petto da un avversario, cadde all'indietro, sul sedere. Non recriminò, si alzò, guardò per terra e disse, col suo accento particolare: «Credevo di aver fatto un buco». Bollinger del Torino e Goccione della Juventus, i due giuocatori che, in quegli anni in cui mi venivo formando un carattere, rimasero impressi nella mia mente, come figure esemplari, da imitare, se possibile, materialmente e moralmente.

Il buon Fritz rimase a lungo nel Torino. Aiutato da amici, tentò anche imprese commerciali. E, quando se ne andò, finì per suicidarsi, per ragioni che con precisione non si conobbero mai. Alcuni mesi orsono, noi fummo a trovare suo fratello ed alcuni parenti suoi, a Basilea. Di tanti particolari della sua vita in Italia, essi non erano al corrente. Ricordavano che egli menzionava sovente un certo «Vittorio», che gli era sempre accanto. Quel Vittorio era lo scrivente.

Bollinger non era il solo svizzero ad essere accorso al richiamo del nuovo Torino, a quei tempi. V'era quello Streule che già abbiamo menzionato ieri, v'era Kampfer che fu uno dei primi centro avanti nazionali della vicina Helvetia, e tutta una schiera d'altri.

Venne anche più tardi, da Winterthur, Enrico Bachmann, col fratello più giovane. Doveva poi divenire cittadino italiano; il Bachmann primo, ed un figlio suo, alpino, lasciò la vita nel corso della tragica ritirata dalla Russia. Per distinguere, in quei primi anni, l'un fratello dall'altro, noi chiamavamo allora «Bacco» il maggiore e Bachin il minore. Quest'ultimo morì ancora relativamente giovane. Enrico invece vive con noi ed in mezzo a noi. Per più di 350 volte è capitano della squadra. E' una autentica quercia. A dire della sua tempra, ricordiamo un fatto: quando gli venne a morire la sua prima moglie, il sottoscritto — che era allora il responsabile tecnico della squadra, — lo pregò di stare a riposo fino a nuovo ordine. Alla domenica seguente, il nostro Enrico comparve negli spogliatoi, e, con un semplice «grazie a tutti», prese a vestirsi. Alla reazione nostra, rispose semplicemente: «Lasciami giuocare. Ne ho bisogno. Mi fa bene». E, sotto la pioggia dirotta, contro quella Pro Vercelli che era la grande rivale del momento, fece una partita che non potemmo definire diversamente che come eroica.

Enrico Bachman e Vittorio Pozzo in una foto del 1922

Altri svizzeri, che militarono nelle file del Torino allora o poco dopo, furono Alfred Rubli proveniente dalla Aarau ed Heinrich Müller originario, come Bachmann, del Winterthur. Il primo era un centromediano, ed il secondo un terzino destro. Ambedue avevano già giuocato nella squadra nazionale svizzera, ed il secondo doveva poi più tardi assurgere alla carica di commissario tecnico per la Nazionale stessa.

Altro famoso svizzero che giuocò coi «granata», fu Zang, il centroavanti che dopo alcuni mesi di soggiorno a Torino, si trasferì nel nord della Francia, dove rimase a lungo.

Dei pochi nostri connazionali che comparvero nelle prime edizioni della squadra granata, parleremo a parte. Qui non possiamo dimenticare Arbong, il portiere che, allontanati Ghigliono e Riano, fu per tanti anni a guardia della rete granata. Va ricordata, con riconoscenza, questa schiera di sudditi elvetici, che aiutò a sorgere il sodalizio torinese e, per tanto tempo, ne difese le sorti fedelmente, lealmente, strenuamente.

Vittorio Pozzo

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Dalla rete televisiva della «Nbc»

Più di venti miliardi offerti a Dean Martin per 3 anni di spettacoli

Con questa cifra l'attore dovrà «produrre» uno show ogni settimana

Dean Martin con Frank Sinatra durante uno spettacolo

HOLLYWOOD, martedì sera.
Dean Martin ha firmato un contratto con la stazione televisiva «National Broadcasting Company» che lo impegna a creare per tre anni spettacoli di varietà e musicali con frequenza settimanale. La cifra che sarà corrisposta all'attore-cantante, per questo suo lavoro, si aggira sul 34 milioni di dollari (circa ventun miliardi di lire). Egli, però, dovrà pensare alle spese di produzione, che saranno ingenti.

Diana Dors alle prese con il fisco

LONDRA, martedì sera.
Guai in vista per Diana Dors, la «maggiorata» inglese che da qualche anno, per la verità, non appare troppo spesso sui cartelloni cinematografici. Il fisco pretende da lei oltre 40.000 sterline per tasse non pagate, e ha minacciato di citarla in giudizio. L'attrice, moglie dell'attore Dickie Dawson, si trova attualmente all'estero.

AL FESTIVAL DEI DUE MONDI DONI BIZZARRI E ATTORI «ARRABBIATI»

Una «sfera» venuta dall'America imbarazza il sindaco di Spoleto

La cupola geodesica dell'architetto Buckminster non s'intonerebbe con il paesaggio umbro - Se rimarrà, sarà adattata a teatro - Una compagnia «off-off-Broadway» dà spettacoli durante i quali discute la guerra nel Vietnam

Nostro servizio particolare

Spoleto, martedì sera.
Da ieri, Spoleto ha un nuovo edificio. Non è stato approvato da alcun piano regolatore, eppure sorge in pieno centro. Nessuna squadra di operai vi ha lavorato per piantare le fondamenta, eppure è alto quanto una palazzina di tre piani. Non è costato una lira a Spoleto e ai suoi cittadini, eppure questi sembrano un po' scettici e tutt'altro che inclini a ringraziare il donatore. E' sorto quasi d'incanto, in pochi giorni, e minaccia di rimanervi per la sola, breve durata del festival.

Di che si tratta? E' presto detto. Nell'area dei giardini pubblici, il celebre architetto americano Buckminster Fuller ha fatto edificare una delle sue «cupole geodesiche» in alluminio e plastica, che tre fondazioni benefiche statunitensi hanno regalato al comune di Spoleto e che ha messo in seri guai il sindaco Antonini, imbarazzato dagli attacchi ricevuti in questi giorni da più parti riguardo la presunta «deturpazione del quieto paesaggio umbro da parte della modernissima sfera».

Strana figura, questo architetto settantenne, che da oltre trent'anni si dedica instancabilmente a studiare i più complessi problemi di spazio, di ambiente, di clima, di temperatura, per cercare di creare una sorta di «ambiente ideale» dove possa vivere l'uomo moderno. La cupola spoletina riproduce, in misura notevolmente ridotta, il padiglione statunitense che Fuller ha progettato per la recente «Expo» di Montreal e che ha un diametro di settantasei metri. Questa, più modesta, è alta circa venti metri e, se adibita a teatro, avrà una capienza di trecentocinquanta posti a sedere.

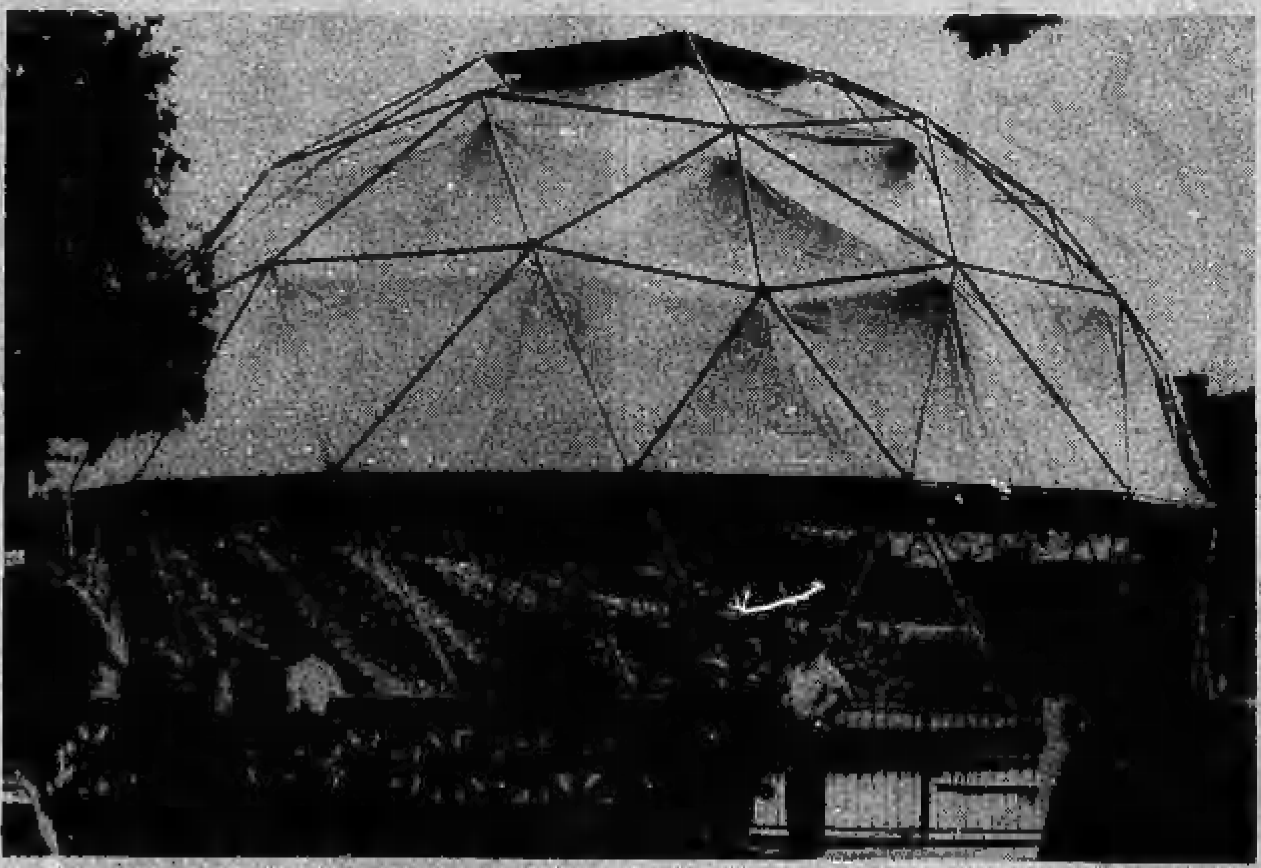
Dagli Stati Uniti non sono venuti soltanto la «cupola geodesica» e il suo inventore. E' venuta anche una compagnia di prosa, il «Café la mama», tipica esponente di quei complessi chiamati «off-off-Broadway» perché svolgono la loro attività al di fuori e in opposizione ai teatrini «off-Broadway» del «Greenwich Village», da loro giudicati troppo commercializzati. Ma mentre Fuller è un innamorato della sua patria, i giovani attori che hanno allestito «Tom Paine» nell'umido scantinato del «Teatrino delle sette» ce l'hanno a morte con gli americani, con l'America, con il conformismo del suo «establishment» e con la guerra nel Vietnam.

Tom O'Horgan, regista e compositore di questo gruppetto di «arrabbiati», ci dicono che uno dei loro vanti maggiori è rappresentato dal fatto che l'arcigno e potente critico newyorchese Walter Kerr non s'è mai occupato di loro, non ha mai recensito un loro spettacolo. Ma il «New York Times» — il quotidiano di Kerr — ha dedicato al «Café la mama» la copertina di un suo «magazine» della domenica.

Tom Paine, il mitico personaggio che dà il titolo alla commedia di Paul Foster, fu uno degli eroi più popolari della guerra d'indipendenza contro l'Inghilterra da cui nacquero gli Stati Uniti. D'origine inglese, Paine divenne uno acciante partigiano della emancipazione delle colonie dal despotismo della Corona britannica e durante la guerra, quando i ribelli stavano perdendo terreno di fronte al nemico, potentemente organizzato, e il morale era di conseguenza bassissimo, egli scrisse una serie d'articoli focosi, uno dei quali incominciava con una frase divenuta poi popolarissima e proverbiale negli Stati Uniti: «Questi sono i tempi che mettono l'anima degli uomini alla prova!».

Allorché l'attore che impersona Paine (Kevin O'Connor) pronuncia in palcoscenico questa frase, la rappresentazione s'arresta per una decina di minuti e gli attori, seduti in circolo, improvvisano un «happening», iniziando a discutere della guerra nel Vietnam e tracciando dei paralleli fra la situazione descritta nella commedia e quella del Vietnam.

gi. po.



La grande «sfera dell'amicizia» ha una struttura di alluminio ed è ricoperta di materia plastica (Telefoto)

Marilù Tolo cerca nel Congo l'occasione che insegue da anni

Interpreterà il film «I dannati della terra» - Vuole dimostrare che aveva ragione il regista Camus quando disse di lei: «Non è soltanto molto bella, ha anche del talento»

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.
Il cinema si sta accorgendo di lei. Un paio di anni fa il regista francese Marcel Camus, che l'aveva avuta nel cast del film *Le chant du monde*, disse di Marilù Tolo: «Non è soltanto molto bella, ha anche del talento». Dopo essere apparsa nel film *Le streghe* diretto da Luchino Visconti, Marilù è ora al centro dell'attenzione di altri registi, dovrà scegliere, con oculatezza.

Marilù Tolo deve liberarsi dallo stadio di sudditanza nei confronti del cinema così chiamato «minore». Ha preso parte infatti a molti film non eccezionali. E' lei stessa a parlarcene: «*Spesso agli inizi della carriera, se un'attrice non ha la fortuna di imbroccare la parte giusta nel film giusto, diretto da un regista interessante, capita di dover accettare dei compromessi per affermarsi: cioè accettare film mediocri, parti non adeguate, registi mestieranti*».

Uno sfogo polemico? Tutt'altro. Piuttosto un ragionamento logico e sensato. Dice ancora Marilù Tolo: «*L'importante è che un'attrice, per divenire veramente tale, quando sia riuscita a costruirsi una pedana di lancio, riesca ad imporre la propria personalità, per mirare a fare quei film di cui possa essere fiera. Naturalmente non è facile; ma è quello che tenterò di fare io ora*».

Parla con molto spirito, dimostrando una intelligenza pronta. Spesso ha degli scoppi di allegria, muovendo con vivacità le belle mani. Si capisce che tenta di controllare il temperamento esuberante, che però a volte esplode inconsciamente.

L'attrice ha appena finito di girare a Hong Kong il film avventuroso di Maurice Labro *Casse tête chinoise pour le Judoka*, e si accinge a partire per il Congo con Valentino Orsini per interpretare come protagonista l'originalissimo *I dannati della terra*: storia imperniata su tre giovani, due registi, di cui uno di colore, e la moglie — bianca — del negro. Quest'ultimo muore e il regista bianco s'incarica di portare a termine il film lasciato in sospeso dal collega. Fra lui e la vedova si inizia una storia d'amore. Quindi la vicenda viene conclusa dallo stesso Orsini, che aprirà un dialogo diretto con gli spettatori. E' una delle grosse occasioni cercate da Marilù Tolo.

p. z.

Marilù Tolo non vuole più interpretare film mediocri

ECHI DI CRONACA

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telefono [illegible]. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, avviamento insegnamento, latino, Ginnasio superiore pareggiati interni. Chiedere programmi.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 295.949
677.575, la OR.TE.S. Bertucci «Or. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Esami di riparazione
Per spensierare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche o Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di: Scuola Media, Ragionieri, Geometri, Periti. Inizio 10 luglio. Istituto «Studium», p. Statuto 2, Torino, telefoni 540.385, 543.770.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefonare 761.171 - 745.122.

Corsi serali e diurni estivi
All'Istituto [illegible], via Nizza 107, Torino, sono in corso le iscrizioni per gli allievi rimandati e per i corsi integrativi. Telefonare 657.017.

Siparietto porte pieghevoli Via Campana 15, t. 650.571
In similpelle, resine, stoffe, legni. Unici a costruire novità senza binario.

Per le vostre vacanze
e i vostri week-end il migliore e più elegante abbigliamento sportivo e costumi da bagno, da Moroni Sport, corso Unione Sovietica 209.

Mare, monti, sport
Per le vostre vacanze da Meloni grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport. Via Cavour 6.

BAMBINI! RIAPPARIRÒ STASERA IN TELEVISIONE ALLE ORE 21 NEL CAROSELLO DELLA TRIPLEX. L'EPISODIO CHE VEDRETE HA PER TITOLO "PAPPAGONE E LE CARTE MATRIMONIALI", GUARDATEMI E SAPRETE PIRICHÈ ... NON C'È DUE SENZA... TRIPLEX

Dove andiamo stasera

Polizieschi

★ PUGNI PUPE PALLOTTOLE (in prima oggi al Nazionale): un film con Eddie Constantine, dove, come dice il titolo, il protagonista distribuisce cazzotti, bacia pupe e pallottole ai nemici, sui quali finisce per avere, come sempre, la meglio. Avendo in simpatia il genere della pellicola e l'attore che vi fa da mattatore, il divertimento è sicuro. Produzione francese, in [illegible].

Guerra

★ A UN PASSO DALL'INFERNO (Vittoria): vicenda bellica nel Vietnam dove un comandante dei marines cerca di liberare dalla prigionia dei vietcong il fratello medico. A colori, ma di pretese modeste.

Avventurosi

★ KITOSCH (Ideal): al confine Canada - Usa, guida delle «Giubbe Rosse» si distrae corteggiando belle indiane e creando guai. Poi salva cavalleggeri in pericolo e la donna amata, riabilitandosi. A colori, con interpreti discreti e qualche pretesa spettacolare.

Drammatici

★ IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra su sfondo sovietico.

Western

★ ... E DIVENNE IL PIU' SPIETATO BANDITO DEL SUD (Reposi): Billy the Kid, efferato e precoce delinquente già noto per altri film, ritorna in un western italo-spagnuolo che ne aureola di romanticismo la crudeltà. Notevole protagonista il giovane attore americano Peter Lee Lawrence. A colori.

Riedizioni

★ A QUALCUNO PIACE CALDO (Romano): rivive Marilyn Monroe in uno dei suoi film più famosi, diretto da Billy Wilder nel 1959 e ambientato nell'America proibizionista degli anni Venti. T. Curtis, Lemmon.

★ MARNIE (Lux): un film di Hitchcock: in una tenebrosa storia alla quale non è estranea la psicanalisi figura Sean Connery, non però nei panni di James Bond. In technicolor.

★ VERA CRUZ (Corso): in una vicenda rivoluzionaria e avventurosa (regista Robert Aldrich, 1954) eccellono l'indimenticabile Gary Cooper e il bravo Burt Lancaster. Attrici: Denise Darcel, Sarita Montiel. A colori.

★ AQUILE TONANTI (Cristallo): riedizione d'un film in bianco e nero imperniato su gesta di aviatori in guerra. Con John Derek, John Barrymore jr.

★ L'ULTIMO BAZOOKA TUONA (Metropoli): altra riedizione di altro film di guerra: scacchiere del Pacifico, interpreti John Payne, Moona Freeman.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa, via Roma, [illegible] - telefono [illegible]

Teatro di Palazzo Reale: riposo. Dal 5 al 9 luglio, ore 21,30, «Misura per misura» di W. Shakespeare. Regia di Luca Ronconi.

Alcione: chiusura estiva.

8ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
Teatro di Palazzo Reale
dal 5 al 9 luglio ore 21,30
MISURA PER MISURA
di William Shakespeare
Regia di Luca Ronconi
Biglietti: Agenzia Teatrale e Botteghino del Teatro, tel. 538.201
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.

Al Bagatelle (Cavoretto, 21): Gli Edoardiani. Nella sala bar, orch. Ingresso e consumazione L. 600.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Amori; c. Tony Frank. Bischenduli Lutrerie: 21 G. Ferrari.
Chalet Valentino: 21 Leo Bruni.
Club 74: ore 21 I Griebl.
El Patio (t. 633.131, c. Moncalieri 346): ore 21 I Samurai; I Shakers.
Giardino Belle Arti: 21 I Melodici.
Hollywood: ore 21 I Parsoni.

Columbia Night Club - Attrazioni internazionali.
Moulin Rouge: Danze, ore 21,30; spett. ore 0,30, orch. Renzo Di Iasio.
West End: 21-2 Raph e i Consertoni.

Abatjour (corso Casale): ore 21.
Baby Night (aria condiz., 894.213): 21.
Caprice (Sacchi 18 - aria cond.): 21.
Lido Estivo (Moncal. 422): ore 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 21 Discoteca e orchestra.

CHALET
SERATA A PREMI RUSCUS
LEO BRUNI

VILLA GAY
DISCOTECA e ORCHESTRA
(Si balla anche col maltempo)

GAY ESTIVO
Ore 21: TRATTENIMENTO
(Si balla con qualsiasi tempo)

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: chiusura estiva.
Corso: «Vera Cruz» Gary Cooper, Burt Lancaster, colori.
Cristallo: «Aquile tonanti» John Derek, John Barrymore jr.
Ideal: «Kitosch» George Hilton, Krista Nell, scope, technicolor. Ap. 15.
Lux: «Marnie» Sean Connery, Tippi Hedren, Diane Baker, tech. Viet. 14.
Metropoli: «L'ultimo bazooka tuona» John Payne, Moona Freeman.
Nazionale: «Pugni pupe pallottole» scope Eddie Constantine.
Reposi: «... e divenne il più spietato bandito del Sud» Peter Lee Lawrence, F. Tozzi, G. Milland, colori.
Romano (aria condizionata): «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. Inizio film: 15 - 17,30 - 20 - 22,30.
Vittoria: «Ad un passo dall'inferno» Michael Thompson, colori.

Alfieri: «Quelle due» Audrey Hepburn, S. MacLaine, regia W. Wyler.
Ariston: «Dossier Marocco 7» Gene Barry, Elsa Martinelli, technicolor.
Arlecchino: «Anima nera» con Vittorio Gassman.
Augustus: «Viva Zapata» Marlon Brando, Anthony Quinn, Jean Peters.
Capitol: «Il sapore della pelle» Letteria Vournas, F. Zeña. Vietato 18.
Torino: «Exodus» Paul Newman, Eva Marie Saint, technicolor. Apertura ore 10. Ultimo spettacolo ore 21,45.

Alessandra: «Il gran lupo chiama» scope, colori, C. Grant, L. Caron.
Faro: «Il gran lupo chiama» techn., scope, Cary Grant, Leslie Caron.
Fiamma: «L'uomo dal braccio d'oro» F. Sinatra, K. Novak. Vietato 16.
Gioiello: «A ciascuno il suo» techn., G.M. Volonté, I. Papas. Vietato 18.
Hollywood: «10.000 dollari per un massacro» G. Hudson, C. Camaso Volonté, F. Sancho, colori. Apertura 15. Ult. 22,45. Ultimo giorno.
La Perla (aria condizionata): «Il riposo del guerriero» B. Bardot, R. Hossein, techn. Vietato minori anni 18.
Mattei: «La spia che viene dal mare» techn., scope, S. Mitchell, J. Elliot.
Massimo: «Obiettivo 500 milioni» Marisa Mell, Bruno Cremer. Viet. 14.
Orfeo (aria condizionata): «Chiamata per il morto» J. Mason, M. Schell, S. Signoret, technicolor. Viet. 14. Orario 15,15; 17,30; 20; 22,20.
Principe (aria condizionata): «L'audace colpo dei soliti ignoti» Gassman, Salvatori, Cardinale.
Statuto: «Obiettivo 500 milioni» Marisa Mell, Bruno Cremer. Vietato 14.

Adriano: «Che fine ha fatto Totò Baby?» con Totò.
Alcione: chiuso per ferie.
Alpi: «Il vento non sa leggere» Dirk Bogarde, Yoko Tani, colori.
Regina: «Ringo e Gringo contro tutti» R. Vianello, L. Buzzanca, technicolor.

Centrale: «3 per una rapina» Barbara Steele, D. Malo. Apert. 10.
Milimor: «Sentiero dell'oro» col. e «L'inferno è per gli eroi». Apert. 10.
Olimpia: «Baleari operazione oro» col.
Po: «Racconti a due piazze» con Sylva Koscina. Vietato minori anni 18.
P. Nuovo: chiuso per restauri.
S. Felice: «L'imboscata» Bruce Bennet, Richard Arlen.

Esperia: «Spie uccidono in silenzio».
Giardino: «La valle dell'oro» techn., scope, Clint Walker, M. Hyer.
Mirafiori: «Base Luna chiama Terra».
Viareggio: «El Tigre» scope, technicolor, Chuck Connors, Michael Rennie.

America (aria cond.): «Una spia di troppo» tech. R. Vaughn, D. Provine.
Eliseo: «Agente 557 operazione Deutschland» A. Cilerini, E. Petri.
S. Paolo: «Marines all'inferno».

Artisti: «Mani di pistolero» colori C. Hill, G. Milland.
Belgio: «Sfida Valle Comanches».
Corallo: «Batman» colori.
Eridano: «Berlino l'apocalisse» R. Hahn, M. Lee, scope, colori.
Orsosa: «Ringo e Gringo contro tutti».
V. Veneto: «Pugni, pupe e pepite» techn., sc., John Wayne, S. Granger.

Astra: «Tanganika» con Van Heflin, Ruth Roman.
Bernini: «Il grosso rischio» S. Reggiani, J. Greco, D. Wayne.
Elios: «Agente speciale K 1».
Massaua: «20.000 leghe sotto i mari» K. Douglas, J. Mason, techn., scope.
Odeon (tel. 772.382): «Il nudo e il morto» A. Ray, Cl. Robertson, techn.

Siari: «100.000 dollari per Lassiter» R. Hundar, P. Tudor, sc., col. V. 14.

Adua: «Stanlio e Ollio teste dure» con Crick e Crock.
Alcyone: «Un adulterio difficile» Bob Hope, Lucille Ball.
Bosco: «Cacciatori di indiani» K. Douglas, E. Martinelli, technicolor.
Maior: «L'amante indiana» technicolor, scope, Debra Paget.
Nord: «Il grande conquistatore» tech. C. Heston, S. Hayward.
Nuovo Fortino: «Il bandito neve» con Jack Lord, technicolor.
Palermo: «I tre moschettieri» techn., scope, Gene Kelly, Lana Turner.
Sociale: «5000 dollari per El Gringo» S. Elliot, P. Black.
Zenit: «La Venere di Ceylon» tech., scope, E. Taylor, P. Finch.

Cabiria: «Matrimonio all'italiana» M. Mastroianni, S. Loren, technicolor.
Colosseo: «10.000 dollari per un massacro» C. Hudson, L. Nusciack, F. Sancho, scope, colori.
Continentale: «Colorado Jazz» C. Comare, K. Devy, colori.
Flora: «Calde notti di Parigi» tech. Vietato anni 18.
Chiaro: «La strage del 7° cavalleggeri» D. Robertson, D. Kennedy, technic.
Italia: «Gellee Mireille Darc, Françoise Prévost. Vietato minori anni 18.
Piccolo: «America paese di Dio» A. Sessona, E. Chrosciki, col. scope.
S. Carlo: «I gladiatori» Victor Mature, Susan Hayward, technicolor.
Splendor: «Marines all'inferno» lim Davis. Apertura ore 15.

Diana: «Missione Apocalisse» colori.
Dora: «Diavoli del Pacifico».
Roma: «Avamposto uomini perduti».

Alba: «Requiem per un pistolero» technicolor, Rod Cameron.
Ambra: chiuso. Da domani, «Questo è il mondo delle donne».
Apollo: chiuso per lavori.
Edera: «Vergine della valle».
Lucento: «Questo è il mondo delle donne». Vietato minori di anni 18.
Lutrerio: «Arciere del re» colori.
Splendor: «Sparatoria ad Abilene» techn., scope, B. Darin, E. Banks.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alessandria, Alpi, Ariston, Astra, Aurora, Capitol, Ciberia, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrerio, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. Rassegna spettacoli all'aperto: Convenzioni in vigore al l'Enal - Biglietti ridotti alle agenzie La Stampa-Gazzetta ed alla biglietteria del Teatro di Palazzo Reale.

Nel nome Rosso di S. Secondo

La città di Camaiore bandisce un premio teatrale nazionale

Camaiore, martedì sera.
Il Comune di Camaiore bandisce per il 1967 un concorso per opere teatrali di prosa mai rappresentate né pubblicate e che costituiscano spettacolo di durata normale. L'autore vincente sarà premiato con un milione. I concorrenti dovranno spedire entro il 30 giugno 1967 e in dieci copie alla segreteria «Premio Teatrale nazionale città di Camaiore - Rosso di San Secondo», presso il Comune di Camaiore i lavori dattiloscritti, contrassegnati da un motto da ripetersi su una busta chiusa contenente nome e indirizzo dell'autore.

La commissione del premio verrà resa nota dopo la chiusura del bando di concorso. Il premio verrà consegnato la sera del 20 agosto 1967 a Lido di Camaiore.

ARISTON
OGGI
GENE BARRY
ELSA MARTINELLI
DOSSIER MAROCCO 7
TECHNICOLOR

Armonia
COSTUMI BAGNO
e CORSETTERIA
in vendita alla
santer
Via P. Micca 4 - Via Roma 385

MOBILI CASABELLA
Via Garibaldi 4 - Tel. 531-107
Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni
Cambio mobili usati

Dott. F. ADLER Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; L. 548.848

Carrier
CONDIZIONATORI
CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, Indagini, Infedeltà - Esito assicurato.
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024

BOUTIQUE della PARRUCCA
LA PARISIENNE
VIA T. ROSSI ang. VIA ROMA
TEL. 541128 - TORINO

Negli studi milanesi della tv si lavora ad «Eccetera, eccetera»

Ritorna la coppia dei sabati estivi

Marisa Del Frate e Gino Bramieri (30 kg in meno) preparano il nuovo show del Primo Canale - Un angolino fisso per Pippo Baudo - Le fischiatine di Daysy Lumini

Marisa Del Frate e Gino Bramieri saranno di nuovo insieme

Nostro servizio particolare

Milano, martedì sera.

Gli studi televisivi di Milano stanno preparando il modo con cui farci passare, d'estate, il sabato sera a casa. Come ogni anno, avremo la consueta rivista con Bramieri e Marisa Del Frate: Eccetera, eccetera prenderà il via sul Primo Canale in luglio.

Vedo al teatrino della Fiera, e stento a riconoscere Bramieri, è dimagrito di ben trenta chili, è quasi snello. Come ha fatto? «Lavorando sodo, non sono mai libero. Giudichi lei. Tutta la settimana (anche di sera) provo in televisione; sabato, giornata di libertà, la dedico alla radio per la rivistina "Batto quattro" che incomincerà l'8 luglio alle 10,40. Quando avrò finito di registrare le sei puntate televisive, finalmente avrò una pausa di 10 giorni e scapperò a Cesenatico. In agosto ancora a Milano, "Caroselli" e non finire e in settembre inizierò le prove della rivista teatrale. Per dimagrire è molto meglio che far ginnastica e saune».

Eccetera, eccetera, che strano titolo, che vuol dire?

«Gli eccetera sono tutti quelli che non sono venuti fuori dall'anonimato, i "bene gli altri". E noi, non soltanto li faremo vedere, ma spiegheremo come hanno fatto gli altri a riuscire. Nel '54 al Festival di Napoli c'era Rondinella, Sergio Bruni e, fra gli "eccetera", Marisa Del Frate. Cantò "Malinconico autunno" e non appartenne più alla schiera degli eccetera».

«E a lei come riuscì?».

«Mi tolse Macario, portandomi dall'avanspettacolo in rivista». *Bramieri è soddisfattissimo della sua nuova linea:* «Adesso almeno la finiranno di invecchiarmi. Sa che il 21 giugno compii 48 anni, e festeggiai insieme compleanno, onomastico e i 20 anni di matrimonio. Tutti fanno un rapporto fra la mia età e quella di mio figlio, 19 anni. Se non è uno sciocchino — dicono — si sarà sposato verso i 25. Invece io sono uno sciocchino e mi sono sposato a 19 anni. Inutile dirle che mi ci trovo benissimo: ora che mio figlio è grande, è il mio miglior amico. Mi fa ridere e io lo faccio ridere. Insomma ci siamo simpatici».

Nella rivista televisiva, regia di Molinari, testi di Marchesi e Terzoli, vi è un angolino fisso per Pippo Baudo, che presenta un bel fascio di cantanti «matusa»: Nilla Pizzi, Carla Boni, Bruno Leili, Tajoli. Vi saranno anche altri artisti, che ci spiegheranno come sono riusciti a uscire dalla triste posizione degli sconosciuti. Daisy Lumini, per esempio, pur di farsi notare, si diede al fischio e ci riuscì così bene da essere ormai una professionista in questa curiosa arte. Ma un buon saggio di fischiatine ce lo darà anche Pippo Baudo che intavolerà con Daisy un dialogo a base di fischi.

Franco Parenti, prima di essere attore, fece di tutto: dal rumorista alla maschera, fu la macchietta di Anacleto, il gasista, a dargli la spinta? «No, la vera spinta me la diede Pina Renzi che credette in me e mi volle come segretario, poi mi fece fare nella rivista "I perché di Milano" la macchietta del tranviere, da cui derivai quella del gasista».

Prima di uscire è ancora Bramieri che vuole anticipare qualcosa sulla sua prossima rivista «La sigla al collo». «Una scenografia rivoluzionaria, vedrà. E' di Gianni Villa, debutteremo in ottobre a Cremona, ci sarà una troupe di negretti, fanno di tutto: ballano, cantano, recitano. Bravissimi, davvero, più di me e di Marisina».

Adele Gallotti

La vita di Monteverdi in una mostra a Parigi

Parigi, martedì sera.

(L. m.) Il quarto centenario della nascita di Monteverdi viene celebrato in Francia con varie manifestazioni teatrali e con una importante mostra allestita alla Biblioteca Nazionale. Parecchie incisioni del Cinquecento e del Seicento ricordano la vita del maestro, i suoi amici, i suoi mecenati. Sono esposti anche i libretti originali delle sue opere drammatiche, modelli di scene e di costumi, le edizioni dei suoi madrigali.

Particolare valore ha un ritratto che viene presentato per la prima volta al pubblico ed appartiene ad un collezionista parigino. La sua fattura è migliore di quella del ritratto attribuito allo Strozzi che si trova nel museo di Innsbruck. Colpisce la mestizia del viso, che gli conferisce un sentimento profondo.

Il coro Sat di Trento e la «Quintana» di Ascoli all'Expo di Montreal

Trento, martedì sera.

La corale della Sat di Trento e il complesso del «Palio della Quintana» di Ascoli Piceno sono stati prescelti per rappresentare il folclore italiano all'Esposizione universale di Montreal.

La partenza dei due gruppi avverrà il 18 settembre

TEDDY E RITA: BABBO NON VUOLE

Teddy Reno e Rita Pavone si sposano. Questo sarà la naturale conclusione di un amore che non può più essere nascosto. I due fidanzati si lasciano intervistare e fotografare sorridenti, sotto lo sguardo benevolo ed affettuosamente protettivo della signora Pavone, la mamma di Rita, che approva incondizionatamente la scelta di sua figlia e la decisione di Ferruccio. Ma a Torino dove il signor Pavone, il papà, si è chiuso da ormai tre mesi in aperto dissidio con la famiglia, suonano altre campane. Il signor Pavone, infatti, è perentorio: egli accusa sua moglie di averlo tenuto all'oscuro di tutta la vicenda e ricollega a lei le maggiori responsabilità di tutta la situazione. «Se mia figlia sposerà Teddy Reno», ha detto senza mezzi termini l'amareggiato papà, «io chiederò la separazione da mia moglie». Ma quando gli sono stati richiesti i motivi per cui egli ha una così forte avversione verso il futuro genero, il signor Pavone ha dato una risposta tanto dura quanto sorprendente. Egli ha infatti detto che...

Il seguito di questa notizia sul settimanale STOP che pubblica inoltre:

CELENTANO A MILENA CANTU': «Vattene per sempre».

JAYNE MANSFIELD E FRANÇOISE DORLEAC: avevano il loro tragico destino scritto sulla mano.

LA CELLULITE FINALMENTE SCONFITTA in 20 minuti.

STOP in tutte le edicole: costa solo 100 lire.

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Film con Philipe sul Primo Le vacanze per il Secondo

● «Fanfan la Tulipe» con l'indimenticabile attore francese e la Lollo
● «Questestate»: ai monti e al mare - Un concerto e il «Premio Strega»

Stasera la scelta dei programmi sui due canali tv è varia. Gli spettatori troveranno un film sul Nazionale interpretato da una Lollobrigida alle prime armi e la rubrica dedicata alle vacanze, un concerto e attualità letteraria sul Secondo.

* *

Alle 21 sul Primo, va in onda il film Fanfan la Tulipe del regista Christian Jaque. Terminato il ciclo cinematografico dell'America degli anni '60, i programmisti della tv sono tornati a pescare nel magazzino delle anticaglie. Fanfan la Tulipe ebbe nel '52 una palma d'oro a Cannes per la miglior regia ma, è evidente, i giurati presero un abbaglio. Christian Jaque è infatti un abile artigiano, intelligente e colto ma non ha mai dato prova di eccellente maestria. Tanto meno in questo film, in cui si limita a riunire il frutto delle sue divertite variazioni intorno a un eroe della tradizione popolare del '700.

Un po' furfante, un po' generoso, Fanfan la Tulipe dopo aver vissuto spericolate avventure, viene arrestato e condannato al patibolo. Ma c'è una donna che smania di salvarlo: Adelina, una bellissima zingara che verrà poi rapita dai soldati di Luigi XV. Fanfan inseguendo la truppa per liberare la sua salvatrice, compie una brillantissima operazione militare che gli frutterà il perdono regale e il grado di capitano.

Al suo apparire nel circuito normale il film incontrò i favori del pubblico, grazie anche alla figura dell'interprete: l'indimenticabile Gérard Philipe morto nel '59 a soli trentasette anni. Snello, elegante, simpatico, Gérard Philipe diede al personaggio di Fanfan una figurazione esemplare con i dovuti toni burleschi e lo slancio baldanzoso proprio dell'eroe settecentesco.

Certo c'è un abisso tra il Fanfan e il drammatico ruolo di Il diavolo in corpo. Ma l'attore è riuscito a colmarlo con la sua abilità nei limiti consentiti dal copione e dalla regia. Attorno a Gérard Philipe rivedremo Geneviève Page, Noël Roquevert e una smagliante, anche se acerba, Gina Lollobrigida.

* *

Il Secondo Canale s'apre alle 16,30 con il collegamento diretto con il Giro di Francia. E' il turno della quinta tappa: Roubaix-Jambes. I programmi della serata proseguono con la rubrica delle vacanze Questestate. A chi lavora in tempo di ferie, più intensamente proprio per consentire agli altri di passare vacanze piacevoli, il settimanale dedicherà un servizio intitolato I forzati delle vacanze. Ferrovieri, benzinai, camerieri, hostess, cuochi, bagnini saranno i protagonisti del servizio, di Alberto Machiavello. Per la rubrica «Ritorno al paese», invece, Ilio De Giorgis ha curato Con Gianni Brera a San Zenone Po. Con il popolarissimo giornalista e scrittore sportivo, «Questestate» ripercorrerà le rive del Po e i luoghi della «Padania» che Brera ricorda e cita spesso nei suoi articoli. Sono i luoghi dove è nato e ai quali torna non appena gli è possibile, soprattutto per andare a caccia.

Un servizio sulla scuola velica di Caprera, fucina di futuri campioni olimpionici, riporterà la trasmissione sulle acque del mare, mentre un servizio sulla Tangenziale Nord di Bologna illustrerà agli automobilisti i vantaggi della nuova grande arteria a scorrimento rapido che collegherà le autostrade facenti capo alla città emiliana. Per la parte motoristica, infine, si parlerà di roulottes, dello sviluppo crescente di questo modo di andare in vacanza immersi integralmente nel paesaggio, integrati nella natura dei luoghi che di volta in volta ospitano questi «carovanieri» o «zingari stagionali».

* *

Farà seguito alle 22 un concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado. Il programma comprende la «Prima sinfonia in do magg., op. 68». L'orchestra è della Rai di Torino.

* *

I candidati al «Premio Strega» e il pubblico che segue gli avvenimenti letterari, conosceranno stasera il verdetto della giuria di uno dei massimi premi italiani. Alle 22,50 la tv si collega con Roma per seguire le fasi conclusive della votazione.

d. g.

L'allegria di Tognazzi

L'attore, al festival di Berlino con Franca Bettoja, ha presentato «Il fischio al naso»

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Telefilm: I Michaels in Africa).
18,45: Concerto di musica da camera.
19,15: Sapere: «Storia dell'energia».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Fanfan la Tulipe, film con Gina Lollobrigida.
22,30: Andiamo al cinema.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

16,30: Giro di Francia, tappa Roubaix-Jambes.
21 —: Telegiornale.
21,15: Quest'estate, rubrica per le vacanze.
22,05: Premio Strega, cerimonia da Roma.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,15: Telegiornale - 20,20: Nel paese delle belve - 20,50: La città abbandonata - 21,10: Telegiornale - 22: Infortunistica stradale - 23,45: Telegiornale - 23,50: Atletica leggera.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Opinioni a confronto - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Memoria del nostro tempo - 22: Mercoledì sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17,45: Tour de France - 21: Telegiornale - 21,15: L'ospite segreto - 22,15: Zoom.

I fans del Cantagiro votano le canzoni proibite dalla televisione

E' accaduto a Rimini dove la carovana canora si è esibita davanti a diecimila spettatori - Stasera ad Ancona

Dal nostro corrispondente

Rimini, martedì sera.

Molto entusiasmo a Rimini per lo spettacolo serale del «Cantagiro» presentato da Walter Chiari con la collaborazione di Ugo Frisoli e Grazia Maria Spina alla presenza di oltre diecimila persone. Tutte le esibizioni dei complessi e dei cantanti sono state accolte con grandi applausi da una folla di giovani e anziani, italiani e stranieri. Il maggior numero dei voti per i complessi è stato riportato dai «Nomadi», la cui canzone Dio è morto si è evidentemente avvantaggiata dall'opposizione della tv a trasmetterla (con le polemiche relative) e dai «Motowns» con Prendi la chitarra e va'. Fra i cantanti il massimo punteggio è andato a Savini e Ranieri.

Nel pomeriggio la carovana, giunta disarticolata all'arrivo dopo che il sole e il caldo incombente sull'autostrada avevano suggerito di spingere a fondo sull'acceleratore, è passata sul lungomare di Rimini fra due file alte di folla, che a sua volta faceva spettacolo nello spettacolo, con le numerose bagnanti in succinti costumi. Al Grand Hôtel di Rimini la polizia è dovuta intervenire per contenere l'assalto dei fans. All'arrivo molti gli applausi per i più noti cantanti, per Roberta Amadei e per i complessi emiliani, che hanno però riportato scarsi voti.

Durante una sosta a Villa Riccione è stato ieri sera annunciato che dal 18 al 24 agosto avrà luogo a Montecatini il I Festival internazionale della colonna sonora dei film musicali. Della manifestazione sarà madrina Rita Pavone. L'annunciato festival vuole essere una rassegna storica partendo dai primi tentativi del sonoro con accompagnamento a spinetta fino ad oggi: una rappresentazione di film musicalmente selezionati; e una presentazione di film inediti dell'ultima produzione. Oggi il «Cantagiro», alle ore 15, parte dal lungomare di Rimini per la dodicesima tappa, che lo conduce ad Ancona.

r. m.

Roberta Amadei è stata festeggiata dagli siciliani

PROGRAMMI della RADIO

MARTEDI' 4 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 13: Giornale radio - 13,20: Punto e virgola - 13,30: Carillon - 13,33: Le mille lire - 13,36: E' arrivato un bastimento, con Silvio Noto - 14: Regionali - 14,40: Zibaldone italiano - 15: Giornale radio - 15,10: Zibaldone italiano - 15,40: Pensaci Sebastiano - 15,45: Un quarto d'ora di novità.

Ore 16: «Signorina Presunzione» - 16,30: Novità discografiche francesi - 17: Giornale radio - 17,15: Momento napoletano - 17,20: Parliamo di musica - 18,05: Intervallo musicale - 18,15: Per voi giovani - 19,30: Luna park - 19,55: Una canzone... - 20: Giornale radio - 20,15: Canta Tullio Pane.

Ore 20,30: «Andrea Chenier», musica di Umberto Giordano; interpreti principali: C. Craig, E. Bastianini, G. Tucci e altri; direttore Franco Mannino - 22,15: Orchestra diretta da V. Sieczi - 22,30: Musica leggera da Vienna - 23: Al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Lei che ne dice? - 13,30: Giornale radio - 14: Cantagiro - 14,05: Juke-box - 14,30: Giornale radio - 14,45: Cocktail musicale - 15: Canzoni - 15,15: Grandi direttori - 15,30: Notiziario - 16: Musica leggera - 16,30: Notiziario - 16,35: Tre minuti per te.

Ore 16,38: Transistor sulla sabbia - 17: Buon viaggio - Ciclismo, 54° Tour de France - 17,30: Notiziario - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notiziario - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Si o no - 19,30: Radiosera - 19,50: Ciclismo, 54° Tour de France - 20: Punto e virgola - 20,10: Il vostro amico Rascel.

Ore 20,30: Hollywoodiana - 21,10: Non tutto ma di tutto, piccola enciclopedia popolare - 21,20: Musica da ballo - 21,30: Giornale radio - 22: Complessi e solisti di jazz, presenta Nunzio Rotondo - 22,30: Giornale radio - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 14,30: Musiche di Bizet - 15,30: Musiche di Glinka - 15,30: Novità discografiche - 16,20: Compositori italiani - 17: Le opinioni degli altri - 17,20: Musiche di compositori finlandesi - 18,05: Musiche di Debussy - 18,30: Musica leggera - 18,45: Il mondo ha sete - 19,15: Concerto serale - 20,30: Il pensiero filosofico fra due secoli - 21: Liszt, o della coscienza romantica - 22: Giornale del Terzo - 22,30: Libri ricevuti - 22,40: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

In occasione del centenario della nascita di Umberto Giordano, uno dei più insigni esponenti dell'arte verista, va in onda alle 20,30 sul Nazionale, diretta dal maestro Franco Mannino, «Andrea Chénier», su libretto di Luigi Illica. Giordano canta in questa sua celebre opera, rappresentata per la prima volta alla Scala il 28 marzo 1896, le vicende dell'omonimo poeta francese ghigliottinato nel 1794, due giorni prima della fine del «Terrore». Nell'opera è messa a fuoco la figura di Maddalena di Coigny che, innamorata, non abbandonerà Andrea neppure sul patibolo, sostituendosi all'ultimo momento ad una condannata.

Va in onda sul Terzo, alle 20,30, la prima puntata di un ciclo sul pensiero filosofico americano fra i due secoli, affidato ad un illustre studioso, Nicola Abbagnano.

«Misura per misura» di Shakespeare in scena domani sera a Palazzo Reale

Va in scena domani sera nel teatro all'aperto di Palazzo Reale, il secondo spettacolo della rassegna organizzata dall'Ente manifestazioni torinesi: «Misura per misura» di Shakespeare. La commedia, diretta dal regista Luca Ronconi che ha anche curato una nuova traduzione del testo, è interpretata da Massimo Girotti, Sergio Fantoni, Valentina Fortunato, Daniela Nobili, Antonio Pierfederici, Marisa Quattrini, Mariano Rigillo, Mario Scaccia e molti altri attori. Le scene e i costumi sono di Ferdinando Scarfiotti.

Panorama

PUBBLICA QUELLO CHE TUTTI DEVONO SAPERE

PANORAMA spiega perché Kossighin è andato a Glassboro, perché Podgorni si è recato al Cairo, perché la Romania è l'unico Paese comunista favorevole a Israele... In questi e molti altri *reportages* di PANORAMA, troverete i dati per capire fino a che punto oggi si debba temere o sperare per la pace nel mondo.

I gravi fatti di terrorismo in Alto Adige, suggeriscono a PANORAMA il tema per una inchiesta sui rapporti con l'Austria.

PANORAMA questa settimana tratta altri importanti argomenti di politica e di amministrazione italiana: un'inchiesta sulle finanze locali, un servizio su Longarone. La caratteristica di PANORAMA è di dare molte notizie, il maggior numero possibile, su ogni avvenimento e su ogni problema. PANORAMA è un tipo di settimanale fondamentalmente nuovo per l'Italia, ma sempre più necessario per gli uomini e le donne moderni che hanno bisogno di essere informati su tutto in modo chiaro, preciso, rapido.

In PANORAMA ora in edicola è puntualizzato anche un fenomeno curioso di questi giorni: il trionfo di tutto ciò che è "israeliano" nella moda, nella musica, nel teatro, nei libri, nei dischi...

PANORAMA è pronto a registrare ogni sintomo di cambiamento, ogni sentore di nuovi sviluppi in tutti i campi di attività umane.

Da questa settimana in PANORAMA inizia una rubrica curata da Arrigo Benedetti e intitolata "I tempi". Accanto ai fatti e alle notizie dei fatti, una voce qualificata per aiutare a capire, un termine di confronto per le proprie opinioni.

Panorama

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Pagliano

UNICA SEDE: VIA MAZZINI 23 - TORINO
fra via A. Albertina e via San Massimo

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)

SERVIZI PIATTI - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE SPOSI

L'ITALNORD LLOYD
VI PRESENTA
LE SUE CROCIERE

CON LA TURBONAVE ROMA
DELLA FLOTTA LAURO
NEL MAR NERO dal 22 Luglio al 5 Agosto
Quote da L. 93.000

CON I SUPER JET TUPOLEV
A MOSCA E LENINGRADO
Partenze: 5 - 10 - 15 - 20 - 25 - 30 Agosto
Quota di partecipazione L. 116.000

CON LA VOSTRA AUTO
a KIEV, MOSCA (LENINGRADO), SMOLENSK, MINSK
attraverso l'Europa in un TOUR di 22 giorni
Partenza: 5 Agosto
CONTINUA ASSISTENZA TURISTICA E MECCANICA
Quota di partecipazione L. 239.000

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI PRESSO
TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGI

O DIRETTAMENTE NEGLI UFFICI DELLA SOCIETA' ORGANIZZATRICE
ITALNORD LLOYD S.p.A. - TORINO
VIA S. TERESA 1 - Telefono 579.668 (5 linee)

Il medico della famiglia

Assistenza al neonato - Delirio della contaminazione - Lo smalto dei denti - Infiammazione della cute - Il marito russa - Occhi cerchiati - Tutte le 206 ossa? Tubercolosi e sudori notturni - Calorimetro - Gemelli identici - Gastrocoloptosi

Una mamma domanda:
«Quanto deve durare l'assistenza dell'ostetrica al neonato?».

L'ostetrica dovrebbe assistere il neonato fino alla seconda settimana di vita: poi, se il bimbo sta bene, bastano le cure della mamma (ferma restando, naturalmente, la supervisione del pediatra).

* *

Il signor Giacomo G. V. domanda:
«Che cos'è il delirio della contaminazione?».

Una paura matta di sporcarsi toccando ogni oggetto, anche se pulitissimo. E' segno di anormalità psichica: chi ne è affetto deve perciò venire sottoposto alle cure degli specialisti.

* *

Un lettore domanda:
«Di che colore dev'essere lo smalto dei denti? Bianco? Giallo?».

Il sottile strato di smalto che ricopre i nostri denti dovrebbe essere di colore bianco-azzurro. In realtà notiamo spesso leggere variazioni di colore dovute a fattori diversi.

* *

Risposta a R. S.:
La dermatite non è un tumore maligno, ma soltanto un'infiammazione della cute. Dica al suo amico di tranquillizzarsi e di aver fiducia nel medico curante.

* *

Una sposina ci scrive:
«Mio marito russa tanto forte da sembrare un quadrimotore di vecchio tipo. Per dormire sono costretta a mettermi dei tamponi nelle orecchie. Mi conviene fare questo?».

— Sì: i tamponi sono più economici delle camere separate e le procurano il vantaggio di dormire. Le pare poco?

* *

La signorina Luigina S. ci scrive:
«Ho gli occhi cerchiati. Si tratta del sintomo di qualche male? Dormo bene e mangio molto volentieri».

— La causa potrebbe essere una malattia, ma anche altri fattori sono suscettibili di «creare» gli occhi cerchiati.

* *

Un lettore scrive:
«Per cortesia, elencatemi i nomi di tutte le ossa del corpo umano. Vi spiace scomodarvi? Ho fatto una scommessa che non posso assolutamente perdere».

— Siamo spiacenti, ma le ossa che compongono il corpo umano assommano a ben 206: troppe perché possiamo elencarle tutte nel breve spazio concesso a questa rubrica. Si compri un manualetto di anatomia: costa poche centinaia di lire.

* *

Una lettrice domanda:
«Che cosa denotano i sudori notturni di un malato di tubercolosi?».

— Generalmente febbre, seguita da debolezza.

Risposta a Gianni G.:
— Il *calorimetro* è uno strumento che misura la quantità di calore prodotta da un corpo.

* *

Una lettrice domanda:
«Con quale frequenza nascono dei gemelli perfettamente identici?».

— La frequenza è la seguente: una coppia ogni 350 nascite.

* *

Un lettore ci scrive:
«Su un referto medico ho letto una parola stranissima: gastrocoloptosi. Che significa?».

— Un abbassamento dello stomaco e del colon.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

la RICETTA del GIORNO

Uova in carpione

Il caldo si fa sentire e allora si appetiscono cibi freschi; provate le uova in carpione che offrono anche il vantaggio di conservarsi benissimo, anche senza il frigorifero, e si possono preparare in abbondante quantità per essere consumate a più riprese.

In un tegamino cuocete in poco olio un uovo per volta girandolo in modo da ottenere una perfetta cottura da entrambe le parti; con una paletta togliete dal tegamino ogni uovo cotto e mettetelo in un recipiente abbastanza grande da poter accogliere tutte le uova che desiderate preparare (calcolandone due a persona). Il recipiente deve essere non metallico e un poco profondo in modo da poterci versare il liquido che poscia preparerete.

Fate scaldare un bicchiere di olio con due spicchi d'aglio e un ramoscello di salvia fresca, senza che né l'uno né l'altro coloriscano; poi togliete dal fuoco, mettete mezzo bicchiere di aceto buono e versate il tutto sopra le uova precedentemente cotte e sistemate. Lasciate almeno un giorno a marinare e se le uova galleggiano giratele in modo che assorbano anche nella parte superiore il gusto del liquido della nostra ricetta.

Oggi sugli ippodromi

Due belle prove stasera a San Siro: l'una vedrà impegnati ottimi quattro anni e fra essi Beethoven ha ottime «chances» di successo. Il torinese Zarantino ha poi un compito tutt'altro che impossibile (ma non facile) contro alcuni vecchi specialisti della velocità. A Roma ennesima occasione per Plutarco, cavallo redditizio e sempre positivo.

MILANO (trotto, ore 20,45)

1. - Premio Gentilina (L. 600 mila).
A m. 2080: 1. Stolberg (G. Valtorta); 2. Titania (F. Campioli); 3. Cain Terrier (F. Milani); 4. Basso (R. Leoni); 5. Elodeno (R. Baldi); 6. Pepoli (G. Cipolat); 7. Vanadio (A. Pasolini); 8. Lotilla (G. Guzzinati); 9. Kirò (L. Bellotti); 10. Daniela (R. Pennati); 11. Voconio (V. Guzzinati).
2. - Premio Lanzone (L. 660.000).
A m. 1660: 1. Mister Jarts (M. Baldi); 2. Lavel (R. Pennati); 3. Bantù (D. Fossati); 4. Quincije (A. Pasolini); 5. Mabel (M. Barbetta); 6. Uimar (L. Carzi).
3. - Premio Rolle (L. 900.000), gentlemen.
A m. 2080: 1. Caduceo (O. Cecchini); 2. Zorro (G. Sotti); 3. Bretone (A. Fontana); 4. Ipsa (P. Suardi); a m. 2080: 5. Togoone (L. Rovera); 6. Orbello (G. Meist D'Erli); 7. Fajar (A. Jametti); 8. Levegnola (S. Mavelli); 9. Damasio (L. Negri); a m. 2100: 10. Zita (D. Fossati).
4. - Premio Monviso (L. 1 milione 610.000).
A m. 1600: 1. Giadio (L. Castelli); 2. Tiepolo (S. Brighenti); 3. Beethoven (G. C. Baldi); 4. Atè (L. Sarli); 5. Sirmia (G. Nogara).
5. - Premio Rancate (L. 600 mila).
A m. 2080: 1. Borghese (G. Rossi); 2. Director (P. Campioli); 3. Gitan (L. Bellotti); 4. Otero (G. Cipolat); 5. Ozalmo (E. Nava); 6. Icari (L. Castelli); a m. 2080: 7. Lemar (R. Pennati); 8. Lirece (A. Sciresa); 9. Lucilio (S. Milani); 10. Navone (G. Pennati).
6. - Premio Brembate (L. 1 milione 300.000).
A m. 1600: 1. Leonline (F. Milani); 2. Gabbro (S. Milani); 3. Zarantino (A. Pedrazzetti); 4. Nevolo (A. Fontanesi); 5. Alonso Tony (M. Baldi); 6. Iveri (V. Guzzinati).
7. - Premio Dizzasco (L. 600 mila).
A m. 1600: 1. Dakolino (M. Santi); 2. Bulgaro (A. Sciresa); 3. Pitti (G. Cipolat); 4. Equilà (F. Barbieri); 5. Boeing (G. Grandi); 6. Incontro (L. Bellotti); 7. Rataplan (G. Manfredini); 8. Vergone (L. Carzi); 9. Eros (F. Campioli); 10. Calipso (U. Milani); 11. Millarenne (G. Valtorta).
8. - Premio Miracolo (L. 600.000).
A m. 2080: 1. Crazy Horse (R. Pennati); 2. Magellano (C. Milani); 3. Sagapò (E. Salvaini); 4. Scanno (G. Pennati); 5. Rabra (F. Barbieri); 6. Bassotto (F. Milani); 7. Cedil (M. Barbetta); 8. Ohm (E. Pennati); a m. 2100: 9. Diabolotis (L. Leoni); 10. William (P. Campioli); 11. Varedo (V. Guzzinati); 12. Ippocampo (M. Ventura).

I favoriti: 1. Titania-Voconio; 2. Quincite-Bantù; 3. Zita-Bretone; 4. Beethoven-Giadio; 5. Lucilio-Otero; 6. Nevolo-Alonso Tony; 7. Rataplan-Bulgaro; 8. Ippocampo-Varedo.

ROMA (trotto, ore 20,45)

1. - Premio Treviglio (L. 737.000).
A m. 1600: 1. Nitov (G. Bottoni); 2. Irga (M. Mazzarini); 3. Esine (Ar. Cicognani); 4. Quadrio (F. Gerardi).
2. - Premio Crema (L. 535.000).
A m. 2080: 1. Egrato (E. Lizzi); 2. Doani (M. D'Errico); 3. Dego (L. Pedulla); 4. Dana (Gab. Di Rienzo); 5. Domia (G. Quarneti); 6. Sipit (R. Concioni).
3. - Premio Obedi (L. 600.000), gentlemen.
A m. 1600: 1. Cockney (B. Mattioli); 2. Alceo (A. Gegaspari); 3. Vetulonia (G. Finocchi); 4. Jessica (A. Andreoni); 5. Bossi (F. Bartoli); 6. Nicoletta (U. Franciosi); 7. Amadia (N. Rulli); 8. Tambo (G. Palmerini).
4. - Premio Asola (L. 660.000).
A m. 1600: 1. Terrafinno (A. Esposito); 2. Natalca (M. Mazzarini); 3. Moustache (G. De Simone); 4. Rio De Prato (F. Capanna); 5. Oimari (F. Del Pane); 6. Fiammona (F. Pappadia).
5. - Premio Ardeas (L. 600.000).
A m. 2000: 1. Daniel (M. Gocco); 2. Facondia (B. Fioro); 3. Giapponé (A. Fiore); a m. 2020: 4. Zirione (Gab. Di Rienzo); 5. Pizzutello (L. Pioli); 6. Maralacina (U. Pappadia); 7. Beaujolais (A. Merola); 8. Audila (E. Lizzi); a m. 2040: 9. Orab (M. Mazzarini); 10. Mare (F. Capanna).
6. - Premio Villa Adriana (lire 1.200.000).
A m. 1600: 1. Greenstar (F. Dal Pane); 2. Celiano (F. Capanna); 3. Giannucha (R. Concioni); 4. Plutarco (Od. Baldi).
7. - Premio Calare (L. 600.000).
A m. 1600: 1. Yamada (U. Franciosi); 2. Triestina (F. Albonetti); 3. Sabò (F. Dal Pane); 4. Podula (F. Capanna); 5. Aeropa (R. Staidler); 6. Quamona (M. Mazzarini); 7. Celina (C. Bottoni).
8. - Premio Gambara (L. 600 mila).
A m. 2020: 1. Tornado (L. Fanelli); 2. Gilbert (F. Pollini); 3. Gondoso (Gab. Di Rienzo); 4. Calavia (A. Merola); 5. El Chebril (F. Gerardi); a m. 2040: 6. Gran Sasso (C. Quarneti); 7. Idrico (F. Pappadia); 8. Debellco (S. Francassi); 9. Botticelli (A. Esposito); a m. 2060: 10. Nalanta (P. Dal Pane); 11. Monroe (D. Quarneti).

I favoriti: 1. Nitov-Irga; 2. Dego-Domia; 3. Tambo-Cockney; 4. Oimari-Rio De Prato; 5. Orab-Zirione; 6. Plutarco-Greenstar; 7. Celina-Sabò; 8. Nalanta-Calavia.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: la collocazione di Marte non è favorevole e quindi trattateli con somma cautela. Fastidi nel campo professionale. Non disarmate. *Sentimenti:* Saturno nel segno reca ombre sulle relazioni affettive. Clima pesante. *Salute:* stimolate a ritrovare il vostro slancio giovanile.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: predominante oggi il problema finanziario che non è sorretto dalle configurazioni astrali. Gli aspetti contrastano il passo. Resistete. *Sentimenti:* Venere oppressa da Saturno immalinconisce e turba la serenità affettiva. *Salute:* irritazioni della pelle.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno)
Affari: il pomeriggio è assai più propizio del mattino per la posizione di Mercurio che favorisce le comunicazioni e la corrispondenza. *Sentimenti:* amicizie basate su affinità elettive che si trasformano in legami profondi, intimi. *Salute:* l'equilibrio del sistema nervoso aiuta il fisico.

CANCRO (22 giugno - 21 luglio)
Affari: previsto maggiore successo per quelli conclusi in società, specie se hanno per oggetto finalità artistiche. Rimanete sul piano reale. *Sentimenti:* il periodo è adatto per le dichiarazioni d'amore. Sintonia con i Pesci. *Salute:* controllando l'alimentazione il resto procede bene.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: l'accordo dei Luminari agevola l'intesa con il prossimo e quindi le trattative si svolgono in un clima di reciproca e viva comprensione. *Sentimenti:* la pace regna in famiglia. Anche con la persona amata scambi di cortesie. *Salute:* il periodo, sostenuto da Giove, non dà preoccupazioni.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.)
Affari: astenetevi dalle speculazioni finanziarie, massime se sono suggerite da persone di superficiale conoscenza. Possibili inganni. *Sentimenti:* tensione nei rapporti con la creatura del cuore per motivi di gelosia. *Salute:* in particolare le donne sono esposte a strani malesseri.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: si prospettano su basi solide e sicure mediante l'intervento di Saturno che proietta la sua ombra benefica anche in futuro. *Sentimenti:* nubi nel cielo dell'amore. Contrastate le unioni fra persone anziane. *Salute:* necessità di riguardi. Appendici dolenti. Attenzione alle complicazioni.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: difendete i vostri interessi da coloro che, sotto la parvenza di amici, vorrebbero tendervi un pericoloso tranello. Cautela. *Sentimenti:* avventure dubbie. Rimanete fedeli a chi vi ha già dato prove d'amore. *Salute:* disturbi di difficile diagnosi. Disintossicatevi vivendo il più possibile all'aperto.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: non è il momento adatto per effettuare cambiamenti e dare l'avvio a nuove imprese. E' sufficiente liquidare quelle in corso. *Sentimenti:* periodo di calma per il cuore che si abbandona ai sogni più fantasiosi. *Salute:* se non date motivo al fegato di reagire, nulla da segnalare.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.)
Affari: si prodiano perdite di denaro per un errore commesso in passato e le cui conseguenze si fanno sentire soltanto adesso. *Sentimenti:* Saturno, in urto con Venere, è un aspetto planetario avverso agli affetti. *Salute:* denti e articolazioni provocano qualche molestia.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: non assumete posizioni di primo piano. Moderate le ambizioni che non trovano appoggio nella benevolenza celeste. Adattatevi. *Sentimenti:* non è il momento per lanciarsi nelle avventure. Sarebbero tutte negative. *Salute:* oscillazioni del sistema nervoso che debilitano il fisico.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: non modificate il metodo di lavoro che finora ha dato ottimi risultati. Non assumete impegni superiori alle vostre forze. Consultate gli esperti. *Sentimenti:* le apparenze spesso ingannano. Vi pentireste troppo tardi di una scenata senza motivo. *Salute:* rinforzatevi con bagni di sole e di mare.

DICK TRACY E I MESSICANI

RIASSUNTO. — L'assassina Miss Biglia, rifugiatasi a Città di Messico, si affida ad una losca organizzazione, che le chiede una forte somma per metterla in salvo in aereo. Dick Tracy è sulle sue tracce, smaschera la banda, ma viene a sua volta catturato. Miss Biglia paga per eliminarlo.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

22. — (continua)

Il massacratore nazista ha chiesto perdono

Comunicato a Reder il "no" di Marzabotto

Il Consiglio comunale della cittadina emiliana si è detto unanime: l'ex maggiore delle SS non deve avere la grazia - La decisione finale sarà espressa dopo una riunione dei superstiti e dei familiari delle vittime, il 16 luglio

Nostro servizio particolare

Marzabotto, martedì sera.

Walter Reder, ex maggiore del 16° battaglione SS della «Panzergrenadier Division Reichsfuerer», massacratore di 2595 italiani ha appreso a Gaeta, nel carcere dove sconta la pena a vita, che Marzabotto non gli ha concesso il perdono. Il Consiglio comunale della città, martire della Resistenza per l'eccidio subito nel 1944, ha respinto le sue suppliche.

Il «no» di Marzabotto non è ancora definitivo: domenica 16 luglio un'assemblea dei superstiti e dei familiari delle vittime dirà l'ultima parola. Ma dai discorsi degli esponenti politici e dalle frasi di coloro che scamparono ai massacri nazisti, e che ieri sera erano presenti alla seduta del Consiglio, non vi è possibilità di dubbio: Reder dovrà restare in carcere.

L'intera popolazione di Marzabotto è intervenuta ieri sera alla riunione del Consiglio comunale. Tutti conoscevano la lettera che Reder aveva mandato al sindaco. Un foglio battuto a macchina in cui si diceva fra l'altro:

«Signor sindaco, fatti successi e sangue sparso non si possono cancellare ed il ricordo sarà sempre vivo nel cuore di coloro che hanno tanto sofferto: è vivo nel rimorso sempre più pungenti di colui che li ha commessi. Ma al di sopra di tutto sono le virtù prerogative di anime forti e nobili, cioè la misericordia e il perdono... Spontaneamente supplico che la popolazione di Marzabotto mi conceda il perdono per il sangue sparso e per i danni recati alla popolazione della città martire. Questo perdono sarebbe un fanale di altissimo sentimento, di nobiltà, misericordia, pietà».

Queste le parole di Reder nel 1967. Ma molte persone presenti alla seduta di ieri avevano ancora negli occhi gli sfoghi di animalità, le violenze delle SS che il 29, 30 settembre e 1° ottobre 1944 falciarono donne incinte, bimbi in fasce, madri, vecchi che tentavano di nascondere le loro creature.

Per primo ha preso la parola ieri sera il sindaco on. le Bottonelli del pci (la Giunta è formata da pci, psu, psiup, indipendenti). Fu arrestato nel 1937 e condannato a 18 anni di reclusione. Uscì dal carcere il 24 agosto 1943. Spiega le ragioni per cui non comunicò immediatamente al Consiglio l'arrivo della lettera di Reder.

Quindi propone che il responso definitivo sia dato dai parenti delle vittime. Coloro che non potranno intervenire avranno la possibilità d'esprimere il parere per lettera: un sì o un no con l'eventuale motivazione. Le risposte insieme con lettere e telegrammi saranno inviati al Presidente della Repubblica.

Dopo il sindaco parla il vice-sindaco Cadina, del psu. E' contrario a concedere il perdono. Nel 1944 egli faceva parte di un gruppo di partigiani che venne catturato dai tedeschi: 19 furono fucilati sul posto, lui solo riuscì a fuggire. *«Sarebbe giusto perdonare — dice — se Reder fosse veramente pentito, ma a mio avviso non lo è. Il pentimento maschera solo il desiderio di lasciare il carcere. Una volta libero molto probabilmente appoggerebbe i revanscisti tedeschi ed austriaci che trucidano i nostri soldati in Alto Adige».*

Anche gli esponenti degli altri partiti non hanno dubbi. Sono per il no. Dicono: *«Reder sostiene di aver obbedito a degli ordini. Ma gli stessi ordini li ebbero anche i comandanti degli altri reparti dell'Appennino tosco-emiliano. Si limitavano a combattere contro le brigate partigiane. Lui invece non combatté contro i partigiani; se la prese contro le donne, i vecchi, i bambini».*

La gente ascolta in silenzio: incubi che il tempo aveva sopito si sono risvegliati. Una donna mormora: *«Lo avevo quasi dimenticato. Da quando ha chiesto il perdono lo rivedo in sogno ogni notte, mentre ordina ai suoi uomini di bruciare i nostri figli e di mitragliarli».*

p. c.

L'ex maggiore delle SS Walter Reder, al tempo del processo svoltosi a Bologna

Insiste l'avvocato del massacratore: «I suoi capi sono liberi»

Vienna, martedì sera.

L'agenzia di notizie austriaca Apa pubblica alcune dichiarazioni fatte al suo corrispondente di Innsbruck dall'avv. Guido Jakoncig, patrono del maggiore Walter Reder, condannato all'ergastolo per la strage di Marzabotto e detenuto nel carcere di Gaeta.

L'avv. Jakoncig ha dichiarato che Reder prima di essere consegnato dagli alleati alle autorità militari italiane (maggio 1946) avrebbe avuto ogni possibilità di sottrarsi a un giudizio, ma invece si mise a disposizione del Tribunale militare; adesso, ha continuato l'avv. Jakoncig, nella campagna di stampa condotta contro Reder gli vengono ascritti capi d'imputazione dai quali fu assolto. Dopo aver detto che il Tribunale militare supremo escluse la premeditazione e restituì a Reder il grado militare, l'avv. Jakoncig ha aggiunto che Reder è invalido di guerra, si batté valorosamente sul fronte russo e *«commise i fatti ascrittigli durante azioni di guerra in territorio nemico».*

L'avv. Jakoncig ha quindi dichiarato che i superiori di Reder, che gli dettero gli ordini, specialmente il maresciallo Kesselring e il generale Simon, comandante della 16ª divisione corazzata «Reichsfuehrer SS», già condannati a morte, sono stati nel frattempo graziati e godono della libertà.

Il processo stamane al Tribunale di Ivrea

Uscì di strada con l'auto: l'amico morì infilzato dal «guard-rail»

L'imputato, un industriale francese, deve rispondere di omicidio colposo - L'incidente avvenne nell'agosto di due anni fa sull'autostrada della Valle d'Aosta

Dal nostro corrispondente

Ivrea, martedì sera.

Uno spaventoso incidente stradale viene rievocato stamane dal Tribunale di Ivrea. Imputato è un industriale francese, Pierre Cabarroques, di 66 anni, che deve rispondere di omicidio colposo. Il 21 agosto del 1965, il Cabarroques causò la morte dell'amico Jean Picou, di 61 anni, nel corso di una sciagura avvenuta lungo l'autostrada Torino - Ivrea - Quincinetto, a pochi chilometri dal fondovalle.

L'auto guidata dall'industriale, una Peugeot 404, forse a causa di una distrazione del guidatore o di un improvviso colpo di sonno, sbandò sulla destra infilandosi nel guard-rail messo a riparo del torrente Assa. La vettura, che viaggiava a velocità alquanto sostenuta, divelse alcuni metri del riparo metallico; il Picou, che sedeva a fianco del guidatore, venne infilzato dalle aste in acciaio del guard-rail.

Il Picou morì, orrendamente straziato, mentre il Cabarroques se la cavò con lievi ferite, come pure i suoi nipoti Jean Louis De Parcoliis e Yves Dogat, entrambi diciottenni, e il figlio adottivo del Picou, Bernard, di 19 anni, che si trovavano sui sedili posteriori dell'auto. Il Cabarroques, che risiede a Bordeaux, sarà difeso dagli avvocati Musumeci, di Ivrea, e Marcioni, di Genova.

r. a.

Non sarebbe un conte il vincitore di Monza

Bergamo, martedì sera.

Il vero nome del presunto vincitore dei 150 milioni della Lotteria di Monza, che è stato indicato in un primo tempo come il conte Franco Carlo Chiaro Dominioni, commerciante nel settore degli elettrodomestici ed abitante a Milano, sarebbe invece Franco Chiaro, abitante ad Albano S. Alessandro. Circa la sua attività commerciale è stato accertato che egli dispone di una sala di esposizione di elettrodomestici in Paratico (Brescia) nella quale non può però esercitare la vendita, perché è sprovvisto dell'apposita licenza. La sala ieri è rimasta chiusa.

Com'è noto, nei giorni scorsi era stato lo stesso Chiaro ad ammettere, dietro le insistenze di alcuni amici, di essere il vincitore dei 150 milioni. Quando però gli era stato chiesto di mostrare il biglietto vincente, aveva detto di averlo già consegnato al proprio legale per l'incasso.

Cadavere d'un pensionato ripescato in un canale

CUNEO, martedì sera.

Un operaio di Venasca, Mario Rinaudo, di 22 anni, mentre percorreva ieri pomeriggio la strada comunale che porta a Rossana, scorgeva immerso nell'acqua di un canale la salma di un uomo, poi identificato per il sessantasettenne Bartolomeo Monge, pensionato.

Il Monge era stato ieri mattina al mercato settimanale di Venasca e verso mezzogiorno alcuni amici lo avevano visto incamminarsi verso casa. Per chiarire la causa della morte del pensionato la Procura della Repubblica ha ordinato l'autopsia, che sarà eseguita nel pomeriggio da un perito-settore dell'Istituto di medicina legale di Torino.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.938.

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. via Lagrange

CALZATURE
BIRI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo Via Barbaroux - BIRI: Via A. Doria 3/c
RAITERI Calzature: Via Vanchiglia 39, t. 81.214

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

MAGLIERIE
SETTE MOIRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: Via Roma 336

MOBILI
CASABELLA: Via Garibaldi 4, tel. 531.107
S. DOMENICO: Via Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 536.829 Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 535.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2, t. 543.648

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA Toupets: Via Mighetti 4, telefono 487.721
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, t. 510.938

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
VIA ANDREA DORIA 8 TEL 510-938

PAGA O NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

PRESTITI
A proprietari auto, alloggi, terreni (anche se ipotecati)
Lunghe rateazioni - Celerità - Riservatezza
FINANZIARIA IMMOBILIARE FID -
VIA CERNAIA, 18 - TELEFONI 542.834 - 530.445

SPORT

Il Tour si agita al vento delle prime polemiche

Gimondi lancia il suo «j'accuse»

Il francese si accontenta di stare alla ruota di Gimondi

Perché «monsieur» Poulidor fa una resistenza passiva?

Se avesse collaborato nella fuga di ieri, Janssen e Jimenez avrebbero potuto essere staccati - L'intesa temporanea col bergamasco non avrebbe pregiudicato le possibilità del transalpino - Oggi si va in Belgio con Spruyt maglia gialla

DAL NOSTRO INVIATO

Roubaix, martedì sera.

Il regno di Giancarlo Polidori in maglia gialla è durato, come si prevedeva, soltanto un giorno. Il solido ragazzo marchigiano si è difeso con generoso coraggio, nel suo «battesimo» sul pavé ha lottato con rabbiosa energia in difesa dell'insegna del primato. Alla fine però, dopo essere stato appiedato due volte per forature, Polidori ha dovuto arrendersi ed il ritardo di 1'54" accusato a Roubaix rispetto ai primi lo ha costretto a cedere la maglia gialla ad un altro comprimario, il belga Joseph Spruyt.

Il Tour lascia quindi Roubaix, per vivere oggi un'intensa giornata in Belgio, con un belga al comando della classifica, seguito a 18" dal tenacissimo Marino Basso, ad un minuto e cinque secondi dallo stesso Polidori, mentre i «favoriti» sono più indietro, racchiusi in brevissimo spazio: Janssen decimo a 1'44, Poulidor 11° a 1'50", Gimondi diciottesimo ad 1'58".

Queste le conseguenze più nettamente avvertibili della tremenda tappa nell'«inferno del Nord», una tappa che ha visto i pretendenti alla maglia gialla finale darsi battaglia senza riuscire a provocare quella dura selezione che rientrava nelle previsioni generali. Jan Janssen, il capofila della squadra olandese, è riuscito ad avvantaggiarsi di dieci secondi soltanto grazie all'abbuono per il secondo posto, Gimondi e Poulidor sono giunti insieme all'ex campione del mondo, mentre Jimenez, cioè colui che veniva indicato come la vittima numero uno del pavé, ha perso nove secondi rispetto ai rivali soltanto per una foratura che lo ha appiedato per qualche attimo ad un chilometro dal traguardo finale.

Una Amiens-Roubaix senza vincitori né vinti, insomma, ma animata in compenso dal vento delle polemiche. Felice Gimondi infatti ha assunto apertamente la posizione dell'accusatore nei confronti di Raymond Poulidor. Il corridore bergamasco è un tipo che non si arrabbia facilmente, che di solito misura le parole, specialmente quando discorre con giornalisti o radiocronisti, nel timore che il senso del suo discorso possa essere frainteso o artificiosamente distorto. Ieri però, sia nelle solite interviste concesse ai giornalisti italiani, sia davanti al microfono offertogli da Robert Chapatte, telecronista della televisione francese, Felice ha parlato senza peli sulla lingua, dicendo apertamente di ritenere incomprensibile il comportamento di Raymond Poulidor.

L'accusa è legata ad un episodio che avrebbe potuto dare un ben diverso volto all'ordine di arrivo a Roubaix. Nel finale infatti Gimondi si è trovato in fuga, insieme a Poulidor ed al belga Reybroeck. Questi ha collaborato senza riserva, mentre Poulidor ha accettato i suoi turni a condurre senza mettervi l'energia indispensabile per confermare la sua buona volontà e per collaborare efficacemente alla riuscita del tentativo. Il terzetto di Gimondi è stato quindi raggiunto ed è appunto per questo che Felice si è apertamente lamentato, sostenendo di non capire «che cosa abbia in testa Poulidor».

In effetti, non si può dire che il leader della nazionale italiana abbia torto. Nel momento in cui lui e Poulidor si trovavano impegnati a fianco a fianco, una collaborazione senza riserve avrebbe potuto mettere in seria difficoltà sia Janssen che Jimenez, rimasti attardati in mezzo al gruppo. Non era interesse comune, sia a Gimondi che Poulidor, quello di eliminare o per lo meno di distanziare due pericolosi rivali? Avrebbe in qualche modo pregiudicato le possibilità del leader francese una collaborazione occasionale con Gimondi?

Poulidor invece non ha saputo adattarsi a questa momentanea alleanza e poiché egli considera Gimondi come l'avversario da battere, si è accontentato di stargli a ruota, di fare i suoi turni in testa col minimo impegno indispensabile per non sfigurare davanti alle telecamere mobili della televisione.

Il Tour continua dunque il suo cammino, in atmosfera di aperta polemica fra Gimondi e Poulidor. Oggi si va in Belgio, come si è detto, ed il programma si sdoppia in due parti. Con partenza alle 11,45 da Roubaix è prevista infatti una tappa in linea di 172 chilometri che si conclude a Jambes. Nel tardo pomeriggio su un circuito di diciassette chilometri per i viali della cittadina belga, verrà disputata una semitappa a cronometro a squadre.

Gianni Pignata

Felice Gimondi è in aperta polemica con Poulidor (Tel.)

Classifica e tv

La quarta tappa Amiens-Roubaix si è conclusa ieri con questo ordine di arrivo:

1. Reybroeck, che percorre km 181 in 4 ore 46'44" (20" di abbuono); 2. Janssen stesso tempo (10" di abbuono); 3. Karstens stesso tempo (abbuono 5").

Seguono con lo stesso tempo: 4. Gimondi; 5. Lopez; 6. Laas; 7. Simpson; 8. Poulidor; 9. Letort; 10. Spruyt; 11. Schepers; 12. In't'ven;

* *

Questa è l'attuale classifica generale:

1. Spruyt (Belgio), in 19 ore 50'40";
2. Basso a 18";
3. Polidori a 1'05";
4. Haast (Olanda) a 1'27";
5. Genet (Francia) a 1'28";
6. Bayssiere (Francia) a 1'30";
7. Dumont (Fr.) a 1'33";
8. Riotte (Fr.) a 1'38";
9. Karstens (Ol.) a 1'44";
10. Janssen (Ol.) idem;
11. Poulidor (Fr.) a 1'50";
18. Gimondi a 1'58"; 19. Bodrero a 1'58"; 20. Jimenez (Spagna) a 2'32";
30. Balmamion a 2'23"; 37. Aimar a 2'32".

* *

Oggi si disputa la quinta tappa del Tour, Roubaix-Jambes di 172 km. La tv trasmetterà alle 16,30 sul secondo canale le fasi finali e l'arrivo.

Lo spagnolo ha sorpreso tutti

Jimenez ha superato la trappola del pavé

Doveva essere la vittima designata dell'inferno del Nord - Invece è terminato praticamente sulla stessa linea degli altri favoriti

DAL NOSTRO INVIATO

Roubaix, martedì sera.

Julio Jimenez, il piccolo scalatore spagnolo, è particolarmente soddisfatto di se stesso: era la vittima designata dell'«inferno del Nord» era quello che — secondo i giudizi generali — avrebbe dovuto pagare di persona, sul tremendo pavé del finale della tappa di ieri, accusando un ritardo che avrebbe forse compromesso irrimediabilmente le sue possibilità di vittoria nel Tour.

L'ex seminarista di Avila invece è riuscito a rimanere a galla là dove tutti credevano che andasse a fondo, è riuscito a fare uno sberleffo all'«inferno del Nord», terminando sul traguardo di Roubaix praticamente sulla stessa linea con Gimondi, Poulidor e Janssen, cioè quelli che l'opinione pubblica considera, insieme a lui, i favoriti per la maglia gialla finale.

Ieri sera quindi, nell'albergo della squadra nazionale spagnola, si è brindato a festa come per una vittoria, in quanto la mancata sconfitta di Julio Jimenez sul terreno in cui egli sembrava battuto in partenza, equivale bene ad un successo. Anche stamane, al raduno di partenza a Roubaix per la quinta tappa che conduce in Belgio, a Jambes, Jimenez è stato festeggiato come un vincitore o se vogliamo come un inatteso «superstite» del pavé.

«Volete sapere — *ha detto il piccolo ciclista iberico* — il segreto della mia mancata sconfitta? Una settimana fa, prima di dirigermi al raduno di Angers per la partenza del Tour, sono andato col mio direttore sportivo Saura a vedere il tracciato della tappa di ieri, a rendermi conto di cosa fosse il tanto temuto pavé, che per me era una novità assoluta. Quanto ho visto, mi ha dato fiducia, perché mi sono convinto che soltanto una caduta, o un altro incidente avrebbe potuto mettermi k.o. Non so infatti se vi siete accorti che io non sono più quello degli anni scorsi. Ho imparato molte cose, correndo in una grande squadra, e non sono più soltanto un arrampicatore, ma so sbrogliarmela bene anche in pianura. Dopo aver visto quel percorso mi sono detto che, se non pioveva, sarei riuscito a rimanere coi primi anche sul traguardo di Roubaix».

«Non ho avuto fortuna — *è sempre Jimenez che si confessa* — perché ho forato ad un chilometro dall'arrivo. Peccato, perché sarebbe stata per me una soddisfazione enorme quella di arrivare a Roubaix insieme a Gimondi e Poulidor. Invece, per colpa di un tubolare, ho perso nove secondi, proprio a due passi dal velodromo. Ma cosa sono nove miserabili secondi per uno che era persino disposto a perdere tre minuti sul pavé?».

— *Dopo il risultato, per lei superiore alle previsioni, della tappa di ieri, come giudica le sue possibilità per la vittoria nel Tour?*

«Non mi illudo, come non mi sono mai illuso. Dico soltanto che sul pavé potevo irrimediabilmente perdere il Tour, ed invece non l'ho perduto. Sono contento, contentissimo, anzi, di aver dimostrato di non essere soltanto uno scalatore, ma un corridore completo che sa adattarsi a qualsiasi terreno. Farei la firma, per rimanere in questa posizione fino alle Alpi, ma anche se nei prossimi giorni dovessi cedere leggermente ai miei avversari, non ne sarei troppo preoccupato. L'aver vinto la mia battaglia personale col pavé mi ha dato il morale che ci vuole per scatenare la lotta sulle montagne. Là, saranno Poulidor, Gimondi e Janssen, a dover temere il piccolo Jimenez...».

g. pig.

Julio Jimenez

Fabbri oggi a Milano insieme al comm. Pianelli

Fabbri, adesso ufficialmente alla guida del Torino, si reca oggi a Milano insieme al comm. Pianelli che prenderà parte alla assemblea dei dirigenti delle società di serie A e B. Motivo del viaggio di Fabbri sarà quello di studiare le condizioni del «mercato» milanese.

Ieri, al suo arrivo a Torino, Edmondo Fabbri, assistito dal comm. Pianelli, ha avuto una amichevole presa di contatto con i giornalisti. Dopo aver espresso la propria soddisfazione per l'incarico assunto con il Torino, l'ex c. t. degli azzurri ha parlato delle sue esperienze al seguito del granata durante la recente tournée in Svizzera: «Non ho visto una squadra al massimo della condizione, ma questo è logico a fine stagione. Ho comunque potuto notare alcuni fattori della massima importanza: combattività e temperamento. Sono lieto anche del fatto che la società ha già provveduto, almeno in gran parte, a risolvere il delicato problema dei reingaggi».

Mosconi ci riprova oggi a Montecarlo

Il diciottenne nuotatore francese Alain Mosconi (nella foto) tenterà oggi di migliorare nella piscina con acqua di mare di Monaco il record mondiale sui 400 metri s.l. (4'10"6) stabilito recentemente dall'americano Mark Spitz e che egli stesso ha già eguagliato domenica, sempre nella piscina monegasca. Nello scorso ottobre, in Messico, Mosconi aveva già ottenuto il tempo di 4'10"5, non omologato perché la vasca era inferiore di qualche centimetro ai cinquanta metri regolamentari (Telefoto)

QUESTO È UN OMAGGIO!

amaro tonico aperitivo

BIANCOSARTI

assaggiatemi.. diverremo amici

Dizionario del gioco del calcio

MARCARE — Sorvegliare più o meno severamente un avversario: con marcatura a zona oppure stretta, sull'uomo, talvolta fino a impedirgli di toccare la palla. Anche, segnare un gol; e bollare il corpo del nemico con il marchio di un tacchetto.
Fraseologia: *Il centravanti sottoposto a una duplice spietata marcatura. Indovinare le marcature. Nella ripresa è saltato il dispositivo delle marcature. La classifica dei marcatori.*

MASSAGGIATORE — L'omino in tuta che corre, corre e arriva sul posto dell'incidente quando il giocatore si sta già rialzando.

MEDIA — Tabella di marcia detta «inglese» per l'amore tutto britannico, e nostalgico, delle «vittorie fuori casa».

MEDIANO — Giocatore del trio di terza mediana che fa da cerniera fra il settore della difesa e quello dell'attacco. *Cfr. le voci centromediano e laterale.*
Mediano d'attacco: Esemplare in via di estinzione. Tra i più famosi: Monti, Bertolini, Pitto, Bernardini, Parola, Annovazzi, Giovannini, Liedholm, Sani, Salvadore, Picchi, Fogli, Maldini.

MELINA — Esasperazione narcisistica dell'abilità di manovrare la palla. Atteggiamento poco corretto se inteso solo a mantenere un risultato già conseguito a proprio favore, ma di salutare lezione per l'avversario che si sia comportato in modo presuntuoso o fortemente aggressivo.

MENISCO — Il tallone d'Achille dei calciatori.
Fraseologia: *Fare il menisco. Si teme per il menisco del bravo terzino. Menisco!*

MERCATO — Recinto coperto — di solito un grande albergo milanese, nei pressi della stazione — nel quale commercianti e sensali del pallone si disputano e contrattano a prezzi di favola modesti esemplari di bipedi impiumi.
Fraseologia: *L'arrivo di Gipo Viani ha improvvisamente rianimato il mercato. Ultime spasmodiche battute al mercato dei calciatori. Interpellanza alla Camera sulle follie del mercato calcistico.*

METODO — Disposizione «tattica» — ma alle origini non pensata come tale — in cui la squadra si schierano per linee orizzontali, i difensori fanno i difensori e gli attaccanti si preoccupano soprattutto di fare del gol. Sua alternativa: il sistema o WM.
Neo-metodo: Variante metodista a una difesa sistemista o variante sistemista a un attacco metodista? E' il grande dubbio che da anni va tormentando coloro che «pensano calcio».

MEZZALA — Anche mezz'ala, la cui grafia tende però allo spregiativo, o istintiva. Secondo alcuni, lo sgobbone per eccellenza della squadra; secondo altri, la sua placida mente direttiva. In realtà un buon attacco deve disporre di entrambi i tipi, i quali a loro volta debbono trovare un logico complemento atletico e tecnico nei mediani laterali.
Fra i più grandi nel ruolo di mezzala: Meazza, Boniperti, Valentino Mazzola, Schiaffino, Grillo, Wright, Czibor, Puskas, Gren, Liedholm, Sivori, Rivera, John e Karl Hansen, Cocco, Suarez, Paté, Eusebio *Cfr. la voce interno.*

MINUTO — La novantesima parte dell'ora calcistica. La sua durata, lungi dal rispettare le buone regole del tempo, muta con il variare della tensione emotiva.
Fraseologia: *Gli ultimi minuti trascorrevano lentamente. Si era soltanto al primo minuto di gioco. Più i minuti passavano e più le azioni si facevano convulse e confuse.*

(continua)

Lo chiedono i presidenti calcistici

Largo agli stranieri

Oggi si riuniscono gli esponenti delle società di serie A e B - Si parlerà di ingaggi all'estero, rapporti con la tv e delle «S.p.A.»

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

I presidenti delle società di serie A e di serie B sono convocati per le 18.30 di oggi a Milano. I telegrammi di convocazione recano la firma dell'on. Evangelisti commissario della Roma, ma lo stesso Evangelisti s'è premurato di spiegare di avere sottoscritto i telegrammi solo per ragioni pratiche, ma, in effetti, l'iniziativa non è partita da lui, ma da un gruppo di presidenti. La riunione avrebbe dovuto svolgersi in un salone del solito grande albergo che ospita il mercato dei calciatori, per non sminuire l'importanza del consesso del consiglio direttivo della Lega convocato nello stesso pomeriggio; ma poiché qualche dirigente ha dichiarato che, agendo in tal modo, si sarebbe data l'impressione d'una seduta segreta, quasi sicuramente i presidenti si raduneranno nei locali della Lega.

Quattro sono i punti sui quali i presidenti di serie A e di serie B saranno invitati a dissertare. Il primo punto riguarda i rapporti con la Rai-Tv. I promotori della riunione sostengono che i contributi concessi dall'ente radiotelevisivo debbano essere assolutamente aumentati e debbano essere esaminati attentamente i vari programmi, sia della radio sia della televisione, per accertare l'opportunità di abolirne qualcuno. La totalità dei presidenti è contraria all'eventualità di anticipare al sabato una partita di serie A per consentire la ripresa televisiva che comporterebbe l'abolizione dell'ormai tradizionale ripresa domenicale.

Il secondo punto riguarda la trasformazione delle società calcistiche in società per azioni. «Per creare le S.p.A. — ha dichiarato Evangelisti — abbiamo dovuto trovare e versare centinaia di milioni come capitale sociale, e ciò ha inevitabilmente inciso sul mercato. Quindi, ecco la necessità di mettersi d'accordo, di instaurare una politica di scambi, una mutua assistenza». Questo secondo punto ha una chiosa inerente al problema del settore arbitrale, che dovrebbe essere totalmente rinnovato.

Il terzo punto concerne la questione degli stranieri. Poiché l'attuale consiglio federale, che ha sancito la chiusura delle frontiere fino al 1970, scadrà fra un anno, ecco che il problema va riesaminato e risolto. La proposta dei promotori della riunione è favorevole alla riapertura delle frontiere a partire dall'estate 1968. Ma la maggioranza dei presidenti è contraria a questa proposta. I risultati d'un sondaggio effettuato fra i dirigenti del settore professionistico sono eloquenti: le società di serie B sono tutte contrarie alla riapertura delle frontiere, e pure contrarie sono quasi la metà delle società di serie A.

Il quarto punto riguarda la costituzione d'una «Lega S.p.A.» con un consiglio di amministrazione presieduto da Stacchi e formato da tutti i presidenti di A e di B. Tale innovazione consentirebbe alla Lega di ottenere una piena autonomia, ben diversa da quella ottenuta dai professionisti del ciclismo e del pugilato, giacché le loro Leghe sono enti dipendenti dalle rispettive Federazioni. Ad ogni modo è chiaro che la manovra tende soprattutto a provocare la netta scissione fra il settore professionistico e quello dilettantistico, giacché è inammissibile che, per esempio, nel consiglio federale della Figc figuri un numero maggiore di rappresentanti dei dilettanti, quando è notorio che tutto il mondo del calcio italiano si regge sull'attività dei professionisti.

Giorgio Bellani

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

VILLA nuova Cumiana abitabile subito, 5 camere salone 2000 terreno urge vendere, mutuo, facilitazioni. Telefonare 393-867.

VILLA padronale Corso Svizzera, libera, otto camere salone tripli servizi garage giardino, 34.000.000. Telefonare 996-507. A54965

VILLA padronale panoramica S. Vito, terreno sistemato mq. 4000, alloggio mq. 900, altre case custode, garage, costruzione moderna, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6344 — Torino».

VILLA signorile, XXV Aprile (Cavoretto), Primo piano: salone, tre camere, servizi; piano terreno: salone, camera, cucina, servizi, box, giardino alberato mq 1300, 35.000.000. Torinese 515-318. 0192

VILLE vendonsi nuovo villaggio «Sette Miglia», Settimo Torinese, 4-5 camere servizi, garage, giardino, bellissime rifiniture, 6.900.000, minimo anticipo. Rivolgersi cantiere via Milano 70, Settimo. Festivi solo mattina. 0210

VILLINI soggiorno, letto, servizi lire 2.000.000 montiamo ovunque. Rateazioni. Telefonare 534-207.

2-3-4 CAMERE PIU' SERVIZI POTETE ACQUISTARE ZONA ITALIA 61 IN QUARTIERE ORGANIZZATO VISTA COLLINA, MINIMA QUOTA CONTANTI, MUTUI LUNGO TERMINE, RATA MENSILE PARI AFFITTO. UFFICIO VENDITE MONCALIERI, CORSO TRIESTE 71, TELEFONO 664-697. APERTO ANCHE FESTIVI. D283

2.800.000 cameretta cucina servizi vuoto fronte Fiat Mirafiori. Telefonare 502-380. 0323

2 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA due-tre camere, salone, doppi servizi. Telef. 779-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi, sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-835.

AFFITTEREI alloggetto o mansarda con servizi. Tel. 547-211.

AMMINISTRATORE stabili cerca urgente affittare camera cucina, due camere cucina tinello, bagno. Telefonare 545-281. A65092

AMMOBILIATO vuoto 1-4 camere. Telefonare 517-803, 938-594. 024

ANNUALITA' anticipate 100.000, rilievo spese offrono sposi piemontesi referenziatissimi per alloggetto moderno in affitto. Telefonare ...

TRENTAQUATTRENNE libero subito offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 699-660. A66459

TRENTAQUATTRENNE patente B libero subito offresi anche mezza giornata. Tel. 699-660.

VENTIDUENNE slava, conoscenza italiano, tedesco, inglese, offresi come bambinaia cameriera periodo estivo, disposta trasferirsi. Telef. 689-839 ore 12-15.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. CERCANSI signore signorine facile propaganda articoli abbigliamento guadagno 4300 giornaliere. Telefonare 541-813. A67514

AIUTO commessa oppure commessa veramente pratica materiale elettrico cercasi. Telefonare 534-835.

APPRENDISTA commessa cercasi. Telefonare 540-142. A65135

APPRENDISTA ragazzo ragazza quindicenne. Telef. 531-896.

APPRENDISTA volonteroso per impianti centralizzati cercasi. Telefonare 372-883. A65040

APPRENDISTI meccanici assume Smid, via Monte Asolone 78.

ASSUMONSI carpentieri ferro officina Balnesco. Presentarsi ore 18-19 via S. Luigi 9, Beinasco. 2001

ASSUMONSI operai falegnami e generici. Soc. Audasso, via Stroppiana 15, Borgaro Torinese. 2001

ASSUMONSI ottimo trattamento stampisti, fresatori e tornitori I-II categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3562 — Torino». A64730

ATTREZZISTA maschere e stampi 1ª e 2ª categoria cerca industria meccanica zona Madonna Campagna. ...

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

BARBIERI . PADOVA

OLIO DI SEMI VéGé O.K. QUALITÀ CONTROLLATA

IN 6000 NEGOZI

(Continua a pag. 14)

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

GIORNI 15	L.	650	MESI 2	L.	2400
MESI 1	L.	1250	MESI 2 ½	L.	2950
MESI 1 ½	L.	1850	MESI 3	L.	3500

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

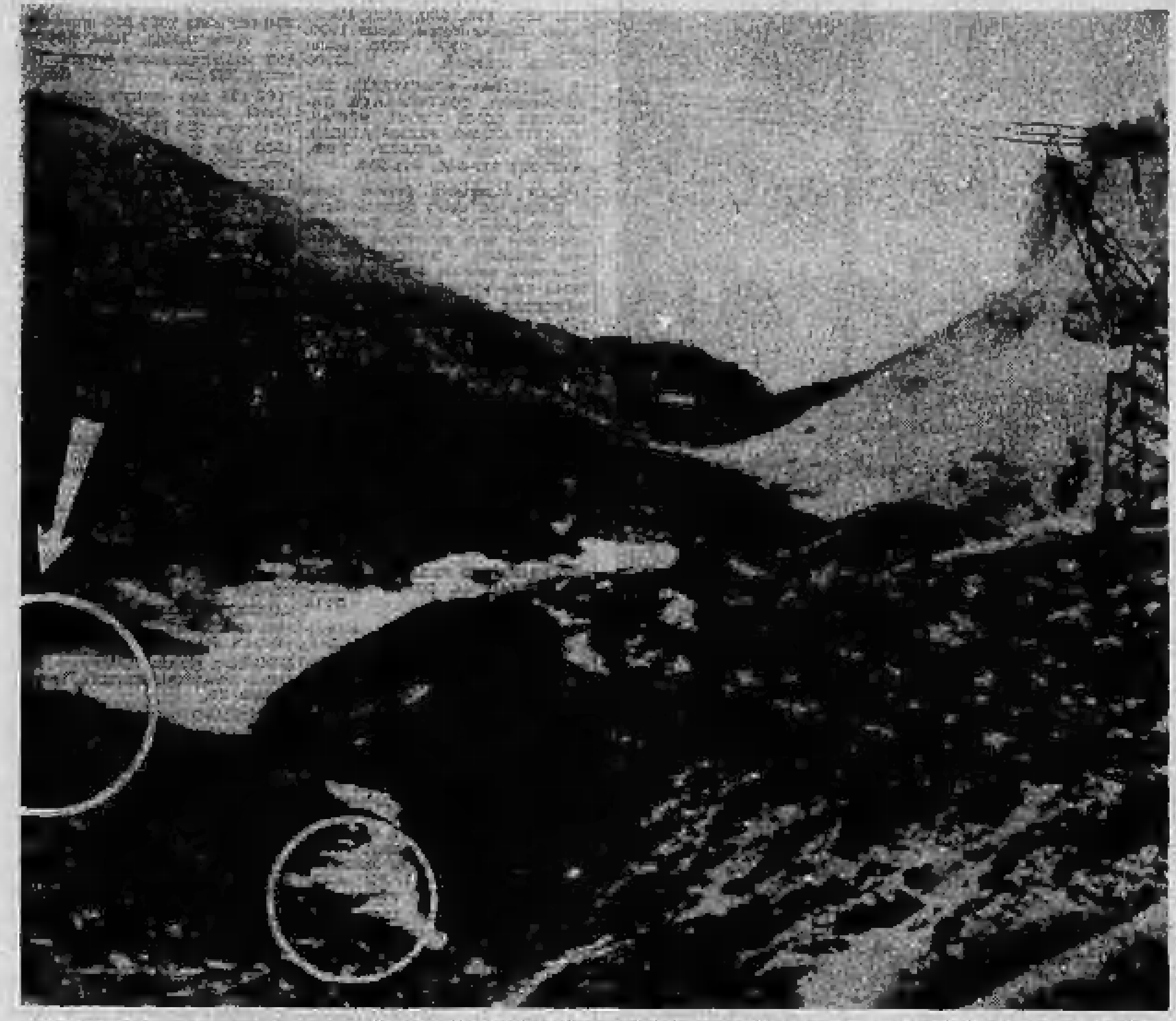
GIORNI 15	L.	650	MESI 2	L.	2400
MESI 1	L.	1250	MESI 2 ½	L.	2950
MESI 1 ½	L.	1850	MESI 3	L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'Interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

ULTIME NOTIZIE

L'attentato neonazista dell'altra domenica in cui sono morti 4 soldati italiani



La zona di Cima Vallona in cui è avvenuto il tragico attentato dell'altra domenica. Nel cerchietti bianchi sono chiaramente visibili i paletti della cortina di filo spinato che delimita il tratto minato, in via di bonifica (Tel. « Stampa Sera »)

Smentite le insinuazioni sulla tragedia di Cima Vallona

Il nostro governo ha invitato una commissione austriaca a un sopralluogo nel punto in cui sono esplose le mine anti-uomo piazzate dai terroristi - L'ispezione si è svolta ieri - I vescovi austriaci condannano la sentenza di Linz che ha assolto i dinamitardi e chiedono sia messa fine alle violenze

Dal corrispondente di Stampa Sera

Bolzano, martedì sera.

I terroristi neo-nazisti, che otto giorni or sono hanno teso un mortale agguato a un drappello di militari italiani a Cima Vallona, uccidendo quattro persone, hanno siglato il loro delitto. Com'è noto, infatti, una pattuglia di carabinieri è riuscita a scoprire sul luogo dell'attentato un rudimentale ordigno esplosivo, sul quale era riportata in lingua tedesca la seguente scritta: « *Voi non avrete mai il confine del Brennero; prima dovrete scavarvi la fossa nella nostra terra* ». La sigla è quella del B.A.S., la famigerata organizzazione irredentistica che ha promosso la sanguinosa serie di crimini in territorio italiano, avendo le sue basi in Austria.

Il congegno esplosivo, formato da due tavolette incenerate, è stato esaminato minuziosamente anche da una commissione di esperti della polizia austriaca, che ieri, per accordi con le autorità italiane, è giunta a Cima Vallona. Gli ospiti di oltre confine hanno potuto controllare anche i segni dell'esplosione avvenuta sul traliccio di Cima Vallona, i crateri provocati dallo scoppio delle mine anti-uomo, che hanno straziato i nostri soldati, tracce di sangue ed altri reperti.

Questo sopralluogo è valso a smentire in maniera clamorosa le insinuazioni che erano state fatte da parte austriaca, anche da parte responsabile, circa la possibilità di una morte accidentale dei nostri soldati. Oltre confine, infatti, si è tentato in questi giorni di insinuare che il capitano dei carabinieri Gentile, il sottotenente Di Lecce, il sergente Dordi e il soldato italiano sarebbero morti in un luogo distante da Cima Vallona, precisamente nella zona di monte Comelico, a causa di una disgrazia.

E' impensabile ora che, dopo gli accertamenti eseguiti direttamente sul posto dai funzionari della polizia austriaca, questa campagna di accuse contro l'Italia possa continuare. Evidentemente, da parte del governo di Roma si è consentito il sopralluogo degli esperti austriaci per tagliar corto ad ogni polemica e togliere di mano all'Austria la possibilità di ulteriori speculazioni.

In Austria, intanto, è stato registrato un fatto significativo. I vescovi di oltre confine, infatti, in occasione della conferenza episcopale straordinaria, hanno preso posizione anche sul problema dell'Alto Adige, in un documento nel quale si auspica che « *secondo il sacro comandamento di Dio, non si uccida* ». La presa di posizione dei vescovi austriaci, che hanno anche deplorato la sentenza assolutoria di Linz e certe manifestazioni di apologia del terrorismo avvenute in Austria, costituisce l'accoglimento di un appello che, com'è noto, aveva recentemente fatto il vescovo di Belluno, mons. Muccin, con addolorate parole, in occasione dei solenni funerali delle quattro vittime del feroce attentato dei neonazisti.

Si auspica ora che alla voce del clero si aggiunga anche quella di altri organi responsabili e, in particolare, che alle parole possano seguire fatti concreti che stiano a dimostrare l'effettiva volontà del governo austriaco di mettere i terroristi in condizione di non nuocere.

e. p.

La « trappola » usata dai terroristi a Cima Vallona e scoperta domenica dai carabinieri. Si notano le due cerniere e i fili elettrici collegati con l'ordigno esplosivo

Quotazioni nelle Borse

Una leggera ripresa, ma ancora scarsità di affari

A TORINO — La Borsa presenta oggi una lieve ripresa, ferma restando la scarsità degli affari. In apertura la quota risulta incerta, tendendo a ripetere le valutazioni conclusive di ieri; qualche moderato spunto di compere nel « durante » interessa le voci-guida e determina in chiusura un recupero evidente ed abbastanza diffuso, anche se molto contenuto negli spostamenti di prezzi. Migliori chiaramente le Centrale. Titoli di Stato e Obbligazioni irregolari con variazioni nei due sensi. Dopoborsa leggermente migliore.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6500-6700; sterlina oro nuovo 6300-6500; marengo svizzero 6050-6850; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 624-627; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 126-128; oro fino 720-730; argento 33-37.

A MILANO — La Borsa ha svolto anche stamani una attività marginale e ristretta ai principali valori. Modesto il ritmo di lavoro in apertura; nullo il « durante ». Più attivo il listino, con scambi selettivi. Discreti spunti di denaro si sono infatti accentrati sulle Olivetti, Centrale, Mediobanca, Viscosa ed altri titoli primari: in pratica, però, la maggior parte dei titoli si è inscritta su un discreto vantaggio rispetto alla vigilia, in un'atmosfera abbastanza favorevole.

A TORINO

VALORI DI STATO	3	4
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. ED ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Principali oscillazioni: Generali 94.020-94.650; Fiat 2735-2753; Montedison 1189,50-1195,50; Viscosa 3965-4000; Anic 1370-1379; Olivetti privilegiate 3110-3140-3133.

Stabile il settore dei valori di Stato: poco mosse le obbligazioni, attraverso scambi limitati. Modesti scambi nel dopoborsa: Viscosa 4000-4005; Generali 94.600-94.700; Fiat 2750-2755; Montedison 1195-1197; Olivetti privilegiate 3130-3135.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acciaierie 1870; Amiata 3250; Anic 1370; Assicur. 62.900; Bastogi 1860; Beni Stabili 2700; Breda 27.225; Burgo 13.400; Cantoni 12.490; Carlo Erba ord. 6895; Carlo Erba priv. 3983; Cascami 3390; Cementir 3420; Châtillon 3040; Cieli 2980; Ciga 3540; Comp. Toro ord. 6375; Comp. Toro priv. 1980; Cond. Acqua 375; Cucirini 6240.

Dalmine 1240; Distillati 2712; Emiliana 2380; E. Marelli 805; Eridania 8165; Eternit 3030; Falck ord. 3540; Falck priv. 3400; Fiat ord. 2753; Fiat priv. 2247; Fiumare 348; Finsider 620; Fisac 437,50; Fond. Incendio 7730; Gavardo 1963; Generali 94.650; Gim 3310; Imm. Roma 481,75; Iniz. Ind. Comm. 2725; Invest 2041.

Italcementi 12.520; Italgas 1496; Italsider 846; La Centrale 8650; Lanerossi 3460; L'Ausiliare 1090; Ledoga or. 4152; Ledoga pr. 3095; Linificio 462; Liquigas 204,875; Magneti M. 1012; Manif. Tosi 2360; Marzotto 1020; Mediobanca 73.210; Metalli 2965; Mira Lanza 30.190; Mittel 5605; Mondadori pr. 2990; Montedison 1195,50; Monteponi 504; Motta 7130; Nebiolo 553; Nord Milano 2850; Olcese 416; Olivetti or. 2800; Olivetti pr. 3133; Orobia 2678; Pibigas 99,25; Pirelli e C. 3680; Pirelli S.p.A. 3462; Pozzi or. 162; Pozzi pr. 270; Ras 34.860; Rinascente or. 314,50; Rinascente pr. 263,25; Risanamento 5341; Romana Zuc. or. 170; Romana Zuc. pr. 329; Rossari 13.040; Rotondi 23.400.

Rumianca 1549; Safep 25; Saffa 4650; S. E. Sardi 3015; Sges 1510; Siele 2783; Silos 2364; Sip 2531; Snia 3358; Stampati 3080; Stet 2861; Sviluppo 1630; Tecnomasio 1040; Terni 279,75; Trafilerie 313; Un. Manifat. 21.200; Viscosa ord. 4000; Viscosa pr. 2863; Westinghouse 878.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 622,50; dollaro canadese 574; sterlina 1744; franco svizzero 144,40; franco francese 127,30; franco belga 12,32; fiorino olandese 172,85; marco germanico 156,10; scellino austriaco 24,11; peseta spagnola 10,40; escudo portoghese 21,80; corona danese 90; corona svedese 120,50; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 44; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 44; dracma (taglio grosso) 19,80; dracma (taglio piccolo) 20.

A GENOVA — Mercato azionario selettivamente selettivo con scambi leggermente più vivaci dopo un esordio ancora riflessivo. Reddito fisso stazionario e poco trattato. Alcuni prezzi: Centrale 8640; Generali 94.500; Ras 34.900; Meridionali 1860; Nai 6940; Viscosa ordinarie 3995; Viscosa privilegiate 2855; Finsider 629; Italsider 833; Fiat ordinarie 2747; Fiat privilegiate 2245; Sip 2530; Montedison 1193.

A FIRENZE — Riunione ancora con pochi scambi. Tuttavia il mercato ha registrato lievi miglioramenti.

Bastogi 1863; Centrale 8680; Fondiaria Incen. 7700; Fondiaria Vita 17.135; Viscosa ordinarie 3985; Montedison 1194 ½; Magona 1472; Fiat 2747; Immobiliare 481½.

Ragazzo dodicenne di Luino travolto e ucciso da un'auto

Stava tornando a casa in bicicletta in compagnia del padre - Un camion, presso Napoli, investe due scooteristi: entrambi sono morti - Giovane carpentiere esce di strada e si ferisce sul colle di Tenda - Sciagura a Firenze

Luino, martedì sera.

Un ragazzo di 12 anni, Danilo Bosio, è stato travolto e ucciso da un'auto nella tarda serata di ieri in località Casone di Rancio Valcuvia. Il ragazzo stava tornando a casa in bicicletta; con lui era il padre, su un ciclomotore. Giunti quasi di fronte alla loro abitazione, il padre ha invitato il figlio ad attraversare la strada.

Alle spalle del ragazzo stava sopraggiungendo un'autovettura; Danilo, calcolata la distanza, è scattato per portarsi sull'altro lato della carreggiata, ma purtroppo, dietro la prima auto sopravveniva a forte velocità una « Flaminia », che aveva appena iniziato la manovra di sorpasso. Investito in pieno, lo sventurato ragazzo è stato scagliato a quasi 50 metri di distanza. E' morto durante il trasporto in ospedale.

Napoli, martedì sera.

Due persone sono morte in un incidente stradale avvenuto ieri sera in località « Quadrivio » di Cancello, sulla nuova variante « sette bis » della Napoli-Avellino. Un autocarro del tipo O.M. « Lupetto », di proprietà dell'autotrasportatore Filiberto Di Micco, di Calvano, e guidato dall'autista Vincenzo D'Urso di 25 anni, di Acerra, nell'immettersi sulla statale « sette bis » ha investito uno scooter guidato da Saverio Montano di 52 anni e sul quale viaggiava anche Aniello Menna di 42 anni, entrambi di Tufino.

Entrambi sono morti: il Montano all'istante; il Menna poco dopo il ricovero in una clinica di Pomigliano D'Arco. Il conducente dell'autocarro, fuggito dopo l'incidente, è ricercato dai carabinieri.

Cuneo, martedì sera.

Il carpentiere Giovanni Dalmasso, 20 anni, residente a Vernante, mentre percorreva questa notte, a bordo della sua « 850 », la statale del colle di Tenda, ha sbandato in una curva ed è andato a schiantarsi contro un albero. Soccorso e trasportato all'ospedale di Cuneo, vi è stato ricoverato con prognosi di sessanta giorni.

Firenze, martedì sera.

Un giovane fiorentino, Giancarlo Fossi, di 28 anni, è morto questa mattina in un incidente stradale. Il Fossi, a bordo di una « 500 » stava percorrendo a velocità sostenuta il viale Poggio Imperiale in direzione di Porta Romana, quando, in un sorpasso, ha agganciato un'altra « 500 », condotta da Vittorio Minchi di 25 anni.

Le auto dopo essere ripetutamente ribaltate sono andate a schiantarsi contro due alberi. Il Fossi, ricoverato in ospedale in fin di vita, è morto dopo un'ora; il Minchi ha riportato leggere ferite.

ARRESTATO UN GIOVANE ALESSANDRINO

Acquistava a cambiali e rivendeva in contanti

Dal nostro corrispondente

Alessandria, martedì sera.

Su ordine di cattura del sostituto procuratore della repubblica di Alessandria, dott. Parola, i carabinieri del nucleo investigativo hanno arrestato per truffa continuata, sostituzione di persona e falso in cambiali il ventinovenne Livio Valentini, residente ad Alessandria. Il giovane acquistava merce a rate (senza pagare le cambiali) e la rivendeva in contanti.

Il Valentini, qualificandosi con falso nome, nel maggio scorso acquistò dal commerciante Francesco Bo, di Alessandria, tre cucine a gas, una lavatrice e un frigorifero, rilasciando in pagamento delle cambiali. A distanza di qualche tempo, tornò nello stesso negozio, in compagnia della moglie Rosa Furia di 46 anni, che presentò come la propria suocera, e con lei fece altri acquisti di elettrodomestici, pagando con identico sistema. Più tardi il commerciante, visto che le cambiali rimanevano insolute, segnalò il fatto ai carabinieri. Sebbene si fosse attribuito un altro nome, il Valentini venne presto identificato. Il giovane ammise il raggiro, ma affermò di aver rivenduto nel frattempo la merce ad una persona, che non è stata rintracciata.

g. c.

Nella Val Gesso, presso Cuneo

Bandiera nazista su un rifugio alpino

Sarebbe stata esposta da un misterioso gruppo di escursionisti giunti dalla Francia

Cuneo, martedì sera.

Il settimanale socialista cuneese Lotte Nuove nel numero uscito oggi dà notizia di un grave episodio avvenuto ai confini con la Francia. Nella settimana dal 18 al 24 giugno un gruppo di escursionisti provenienti da Mentone, si è accampato presso il rifugio Remondino, nell'alta valle Gesso, inaugurato appena lo scorso anno. Secondo quanto afferma la rivista del pae, testimoni degni di fede hanno visto sventolare sul tetto del rifugio una bandiera con la croce uncinata, che evidentemente solo gli strani campeggiatori possono avere esposto; qualcuno avrebbe anche sentito scoppi di bombe a mano e di fucile, come se si trattasse di una esercitazione di tiro.

Il settimanale, denunciando la presenza di questo gruppo straniero, chiede se per caso non sia stata violata la nostra sovranità e se l'esposizione di una bandiera nazista non suoni oltraggio alla Resistenza che in quella zona ha valorosamente combattuto e versato il sangue di molti partigiani; e infine invita l'autorità provinciale, dinanzi alla gravità del fatto, ad aprire una severa inchiesta.

Savigliano: grave un operaio per un infortunio sul lavoro

Savigliano, martedì sera.

Stamane, poco dopo le 9, nel reparto montaggio delle Officine di Savigliano, l'operaio cinquantenne Giorgio Massardi, residente con la moglie, due figlie e un figlio in via Pilos, per cause ancora imprecisate è stato travolto da una cesola movibile che stava manovrando. Il Massardi ha riportato gravi ferite e fratture multiple al capo e al torace. Dopo un esame radiografico all'ospedale SS. Annunziata è stato trasferito d'urgenza al « S. Croce » di Cuneo.

Ovada: scioperano gli operai dello stabilimento « Morteo »

Ovada, martedì sera.

I 300 operai dello stabilimento metalmeccanico Morteo-Gruppo Iri di Ovada hanno rotto improvvisamente le trattative con la parte padronale per la mancata accettazione delle richieste in merito al trasferimento dell'azienda da Ovada a Pozzolo Formigaro.

Com'è noto, i sindacati Cisl e Cgil avevano chiesto un'indennità di trasferimento maggiorata di lire 500 giornaliere. Stamane la proposta è stata respinta e gli operai sono scesi in sciopero.

Voleva sturare una bottiglia agli amici

Principe romano scopre i ladri nella sua cantina

I malviventi, messi in fuga, avevano già forato sei pareti, probabilmente per dare l'assalto ad un magazzino di tessuti

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Il principe Nicola Afan De Rivera Costaguti è riuscito a mettere in fuga una banda di ladri. I malviventi sono stati sorpresi dal patrizio romano nelle cantine del suo palazzo a piazza Costaguti 10, al Portico D'Ottavia.

Il principe, ieri sera verso le 22, al termine della cena, ha proposto ai suoi ospiti di assaggiare una vecchia bottiglia della sua riserva. Si è recato personalmente nei sotterranei del palazzo per prendere il vino. Scesa la prima rampa di scale che conduce alla cantina, il padrone di casa è stato messo in allarme da strani rumori. Ha continuato a scendere e ha trovato i sotterranei di casa invasi dai ladri. I malviventi, penetrati nel palazzo da una finestra di piazza Mattei, avevano già perforato sei pareti. Il loro obiettivo era probabilmente un grande magazzino di tessuti che si affaccia su una via laterale di palazzo Costaguti.

Il nobile romano, senza perdersi d'animo, ha cominciato a gridare, cercando di impedire ai ladri la via della ritirata. Sono intervenuti gli ospiti mentre un cameriere ha chiamato la polizia. I malviventi sono riusciti ugualmente a raggiungere l'uscita. La polizia, dopo i primi accertamenti, è rimasta per tutta la notte di guardia alle cantine del principe. Secondo gli inquirenti i ladri, per forare le sei pareti del palazzo dei Costaguti, dovevano essere all'opera dalla notte di domenica.

r. s.

Morto il pittore ustionato dallo scoppio della stufa nello studio

PARMA, martedì sera.

E' morto ieri sera il pittore Giancarlo Boniolo, di 28 anni, di Parma, insegnante di disegno in una scuola media cittadina, rimasto gravemente ustionato per un'esplosione di gas, avvenuta nel suo studio. Il pittore, accesa una stufa per fare asciugare alcuni quadri, si era addormentato senza accorgersi che dal tubo di gomma usciva del gas che, in breve tempo, ha saturato l'ambiente.

Quando si è svegliato il Boniolo ha acceso una sigaretta, provocando l'esplosione. Avvolto dalle fiamme il pittore è stato soccorso da agenti della questura (che si trova a poca distanza

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Improvvisamente ha cessato di battere il cuore generoso del

Comm. Luigi Pastore

Con inconsolabile rimpianto lo piangono e ne ricordano l'operosa esistenza dedicata alla famiglia, al lavoro, agli amici: la moglie Maria Perotti, i figli Dida con il marito Giacomo Micchiardi ed il piccolo Luca; Toscio con la moglie Franca Rigamonti ed i figli Marella, Paola, Gigi e Fabrizio; Luisella con il marito Nino Valenzano; i fratelli Domenico con la moglie Angiola Nicola e Giulia Annarosa col marito Pier Paolo Messori; Angelo con la moglie Maria Grasso e Giulia Carla con il marito Riccardo Pagliero ed il piccolo Mario; i cognati Maria Teresa Audisio, Giovanni e Lena Peretti, le figliocce Sandra e famiglia, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Professori e Dottori che tanto amorevolmente l'hanno curato. I funerali avranno luogo mercoledì 5 corr. alle ore 10,15 partendo dallo Stabilimento, Corso Novara 112. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 luglio 1967.

Il Personale della S.p.A. Benedetto Pastore partecipa con profondo cordoglio la perdita del suo Contitolare

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 3 luglio 1967.

I Dipendenti della S.p.A. Benedetto Pastore (Sezione Profilati Codex) partecipano costernati al lutto della famiglia per la perdita del Contitolare

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 3 luglio 1967.

I Dipendenti delle Filiali S.p.A. Benedetto Pastore di Alessandria, Genova, Milano e Roma si associano al gravissimo lutto.

Direzione e Dipendenti della S.p.A. Officine di Lombardore partecipano al grave lutto che ha colpito la Soc. Benedetto Pastore.

Mara Moro con cuore fraterno è vicina ai cari cugini Pastore.

Luigi ed Anna Pepino con Eugenio profondamente costernati prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del carissimo amico

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 3 luglio 1967.

Franco e Antonietta Rigamonti sono vicini alla famiglia Pastore per la perdita del fraterno amico

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 3 luglio 1967.

Vico, Marianne ed Eugenia Parricone [illegible] con la famiglia Pastore la dipartita del caro amico

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 3 luglio 1967.

Pietro, Elena e Franco Rigamonti partecipano commossi al grande dolore della famiglia Pastore per l'immatura scomparsa del carissimo

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 3 luglio 1967.

La famiglia Borla addolorata partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico

Comm. Luigi Pastore

— Rivarossa Canavese, 3 luglio 1967.

Profondamente addolorati per l'immatura scomparsa del

Comm. Luigi Pastore

prendono viva parte al dolore dei familiari:
Geom. Giuseppe Pigino
Comm. Domenico Dessetto
Enrico Castraghi
Comm. Ambrogio Monasterolo
Piero Angela
Ventura Sacchi
Vincenzo Rossò
Domenico Cremonino
Carlo Bologna
F.lli Geom. Chiabotto
Cesare Villa.

— Torino, 4 luglio 1967.

Zia Desdemona e Cugini Renato Mario Desglio partecipano al grande dolore di Dida e Nino.

La famiglia Osvaldo Camurati partecipa al dolore della famiglia Pastore per la scomparsa del

Comm. Luigi Pastore

— Torino, 4 luglio 1967.

Luigi e Adele Manzoni con i figli Dott. Edoardo, Mario e moglie Adele Pavia, Sara e marito Giovanni Troglia, Riccardo e moglie Marina Ballerio profondamente addolorati per la perdita del caro Amico

Luigi Pastore

prendono parte con sincero affetto al grande dolore dei familiari.

— Torino, 3 luglio 1967.

Presidenza, consiglio d'amministrazione, direzione, funzionari e personale della ERCA S.p.A. cine-fotoottica sono in lutto e si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Hermann Fluelor

per lunghi anni presidente della società, uomo di elette virtù morali, pioniere della fotocinematografia, guida preziosa per tutti i suoi affezionati collaboratori.

— Milano, 4 luglio 1967.

Partecipano al lutto:
Marino Sacrestino e famiglia
Enrico Beretta e famiglia
Marcello Ferrini e Signora
Direzione Paillard S.A. Sainte Croix
Direzione Rollei-Werke Braunschweig
Direzione Durst S.p.A. Bolzano.

Dopo tante sofferenze e munito all'affetto dei suoi Cari, confortato dai Sacramenti

Giuseppe Morlo

Ne danno il triste annuncio la moglie Vittoria Enriotti Grosso, i figli Zeo (disperso in Russia), Mario con la moglie Angela e i figli Giuseppe, Marilena e famiglia; cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Carlo Aliberti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 corr. alle ore 10 in Osegna.

— Osegna, 3 luglio 1967.

Ancora dal letto di morte ne insegnò ad amare

Anna Miretti Origlia

Preghiamo alla volontà del Signore ne da l'annuncio: il figlio Don Alberto chiedendo una preghiera, affettuoso presidio e Suor Anna e Don Luigi. Funerali in Savigliano oggi ore 17.

— Savigliano, 4 luglio 1967.

E' mancato ai suoi cari in Ventimiglia

Giuseppe Novarino

Addolorati partecipano: i figli Achille, Lina e Anna con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 16,15 in Torino da Corso Brescia 73. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Ventimiglia, 3 luglio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. [illegible])

ELETTRICISTA ET AIUTO PER IMPIANTI CERCANSI. TELEFONARE 390-965. A64914

ELETTRICISTA PERFETTA CONOSCENZA SCHEMI FUNZIONALI CERCASI PER MANUTENZIONE. TELEFONARE 393-148.

FABBRICA elettricisti assume: tornitori, aggiustatori, sbavatori al banco, apprendisti. O.C.M., v. Paolo Veronese 134/6. A65742

FAMIGLIA 3 adulti cerca domestica luglio agosto mare lavori leggeri. Telef. 779-863. A66435

FRESATORI esperti cercansi Mirocche Campagna. Telefonare 290-500.

IMPORTANTE industria elettrodomestici vicinanze Torino ricerca: 1 provetto fresatore di 1ª categoria, 2 provetti aggiustatori di 1ª categoria, 4 giovani diplomati di scuole professionali nelle qualifiche di aggiustatore meccanico, fresatore e rettificatore. Scrivere dettagliando curriculum, esperienza ecc. a «Pubblicità Stampa 4003 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA GRAFICA CERCA TASTIERISTI E FONDITORI MONOTYPE E LINOTIPISTI. TEL. 783-867.

IMPORTANTE industria metallurgica assume operai comuni sani e robusti disposti effettuare tre turni, buona retribuzione, garanzia di lavoro militesenti età non superiore 35 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6387 — Torino».

IMPRESA [illegible] apprendisti muratori referenziati [illegible] Valle Susa. Telefonare 724-831. 0139

IMPRESA edile cerca muratore, carpentiere, ferraiolo. Telef. 546-384.

INDUSTRIA cerca impiegata 16-18 anni per lavori vari e addetta telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 646 — Torino». 2001

MODELLATORE legno cercasi. Rivolgersi: Merlmoza, via P. Chenoux 12, tel. 795-576. A66132

OFFICINA cerca operaio pulitore metalli e apprendisti addetti macchine pesa ottima. Oulfiango 32. Telefonare 280-883. A65529

OFFICINA meccanica cerca rettificatore I o II categoria. Tel. 774-911.

OFFICINA meccanica cerca tornitori e fresatori specializzati. Tel. 667-416.

OPERAIO pratico lavorazione mobili lamiere carpenteria cercasi. Telefonare 950-890 Leumann.

PERSONA sola, corso Cairoli, assume mezza giornata tuttofare referenziata. Telefonare 555-008 ufficio. A64905

PICCOLA industria cerca operaio tornitore e apprendisti tornitori, fresatori tornitori. Rivolgersi via Arnò 27.

PICCOLA famiglia cerca donna referenziata governo casa pratica stiro e cucina buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3675 — Torino». A66352

PICCOLA industria imbottigliamento vini vicinanze Nizza assume capace cantiniere; offronsi buone prospettive economiche nonché alloggio per famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Genova». 34537

PORTINERIA cucinetta, camera riscaldamento centrale affido coniugi soli [illegible] età lavoro per sola moglie. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3688 — Torino». A66444

PULITORI provetti e apprendista cercansi. Telefonare 591-345.

SIGNORA sola cerca donna fissa. Telefonare 754-388. A66613

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa referenziata massimo 30enne disposta villeggiatura. Serietà, Moralità. Ottimo trattamento. Telefonare 216 124 ore ufficio. A66472

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassoci, S. Quintino 4 (cortile). 0129

STIRATORE 25-35enne abilissimo serio volenteroso cercasi subito da industria impermeabili di Borgata Leumann. Telefonare 950-250.

TORNITORI fresatori alesatori assume Samid, via Monte Asolone 78.

TUTTOFARE fissa possibilmente pratica cucina referenziata [illegible] famiglia 3 persone ottimo trattamento. Telefonare 547-485 oppure presentarsi giovedì 6 luglio dalle 15 alle 18, Moncaglie, corso Duca Abruzzi 10.

TUTTOFARE fissa 80.000 mensili cercano coniugi con bambine. Trattamento famigliare. Telefonare 538-817.

ZONA Leumann cerca apprendisti tornitori 16-18 anni licenza avviamento. Telefonare 785-386. 2001

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

ABILE ed introdotto igienico sanitari riscaldamento cercasi provincia Torino, Cuneo, Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3042 — Torino».

ALTO stipendio provvigioni spese ottimo per zona avviata Torino Piemonte a veramente introdotti vendita lubrificanti garages [illegible] agricoltura. Richiedesi cauzione. Scrivere: Pubblimen, Casella 61/E, Novara.

ATTREZZATA, personale viaggiante, uffici, magazzino, organizzazione vendita introduttissima industria piastrelle tutti livelli, cerca rappresentanza campo tecnico industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3077 — Torino». A66354

CERCANSI piazzisti [illegible] largo consumo reclamizzati. Stipendio provvigioni. Scrivere: «[illegible] Stampa 3585 — Torino». A65071

FARMACEUTICI. Casa milanese specialità antibiotiche chemioterapiche totalmente ammesse Inam cerca capace e introdotto collaboratore per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21 — Milano».

IMPORTANTE calzaturificio uomo e donna cerca giovane attivo, esperto rappresentante per Liguria-Piemonte. Scrivere casella 737 Pubblimen, Parma. 24663

IMPORTANTE complesso industriale produzione granulati di polietilene colorati cerca agenti vendita [illegible] libero. [illegible] rispondere se non seriamente introdotti nel ramo. Casella 304/M Sip, Milano. 24683

OFFRESI quale rappresentante prodotti farmaceutici per città Roma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3546 — Torino».

ORGANIZZAZIONE [illegible] vendita direttamente consumatore assume rappresentanti Pubblimen 130/7, Biella. 24288

PIAZZISTA introdotto acconciatori Torino cercasi. Manoscrivere a «Pubblicità Stampa 6368 — Torino».

TRAFILERIA Nord Italia, produttrice profilati infissi alluminio cerca rappresentanti regionali buone condizioni. Inviare referenze. Assoluta riservatezza. Pubblimen casella 162 C, Milano. 24575

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «Ironer» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, industriali, private, prove documentate. Esito assicurato. Nizza 102, telefonare 633-146, 630-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefon. 599-034, 599-510

ACCERTAMENTI indagini infedeltà ricerche S. Francesco da Paola 40 Borromeo, telefono 531-181

DENVER-SA' investigazioni industriali, tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà prove documentate. Peschiera 221, tel. 337-705, 386-054.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-674. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, contratti. 0389

INFORMITALIA, informazioni commerciali, private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, Telefonare 511-024. 21580

ISTITUTO quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. [illegible], telefono 876-109. Accademia Albertina 1.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A. ABILISSIMA massaggiatrice circolatori relax, sauna, viso. Telefonare 512-344. 0148

ABILISSIMA massaggiatrice garantisce dimagranti, anticellulite, rassodanti. Viso, sauna, vacuum-relax. Telefonare 587-593. 0161

ESTETICA VISO MASSAGGI SAUNE PARAFFINE DIMAGRANTI ISTITUTO FISIOTERAPICO. TELEFONARE 658-816. A64040

ESTETISTA e massaggiatrice diplomate trattamenti estetici curativi abbronzatura sauna svedese relax. Telefonare 678-325.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale pedicure callista. Corso Giulio Cesare 111, 7° piano.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale pedicure callista. Tel. 279-278.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxette. Noleggio, vendita: Carolo, tel. 651-135. 0511

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. [illegible] Automobili Torino, corso Principe Oddone 66, telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imbattibile associazione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza. (Anche festivi). 0818

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMERCATO Siracusa 136, telefono 351-495, vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia, Simca, Opel, BMW, Volkswagen, Innocenti spider, visitateci, massime facilitazioni. 0137

A.A.A.A. ACQUISTIAMO sempre pagando il massimo in contanti. Realizzate subito. Provate una automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi, tutte con garanzia di sei mesi. Le pensiamo come Voi per questo siamo in grado di soddisfare tutte le Vostre esigenze. Autodestefani, Corso Grosseto 55, telefono 293-993. A [illegible] (vicino corso Vercelli). 0354

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] Svizzera [illegible] tel. 749-213: MGA spider, 1300 850, 600, Prinz 4, sport, [illegible] F, 1100 special, Dauphine, [illegible] Giardiniera, [illegible] premiscuo 8 posti (aperto festivi).

A.A.A. CON [illegible] 100.000, 150 mila senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500, Giulietta ed altre marche ottimo stato. Corso Ferrucci 80.

A.A.A. CORSO Agnelli 22, telefono 322-493: [illegible] coupé, berlina 1500-1800, Porsche, Mercedes, MG, Giulia super, Dauphine, IM3, 2600 spider, Appia II serie, 850, 500, 600, Giardiniera, R8, 1100, Consul 315, camioncini e furgoni 1100 T2-T3. Aperto festivi. 081

A.A.A. CORSO Francia 343 piccolissimi anticipi cambi assortimento occasioni 1500, 1300, 1100, 850, 750, 500 da 150.000 a 580.000, molte Fulvia 2C, Simca 1000, Appia III, IM3, NSU, assortimento familiari (aperto festivi). 0173

A.A.A. CORSO Potenza 105 (parallelo via Borgaro) visitateci, troverete, serietà, garanzia prezzi eccezionali, piccolissimi anticipi cambi assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Simca da 180.000 in più (aperto festivi). 0173

A.A.A. IL Supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A.A. 500, 600, 850, Flaminia, 850 lusso vestite Bertone. Via S. Donato 80. Telefono 767-697.

A.A. PRIVATI all'automessa via Borgaro 108 vendiamo, cambiamo, realizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat-Lancia-Alfa. Massima garanzia. 070

A.A. RATEALMENTE vendiamo autovetture garantite, minimi anticipi, assortimento Fiat, Lancia, Alfa, via Scorgio 37 angolo Chiesa Salute (aperto festivi). 0511

A.A. VIA Vigone 44 troverete senza anticipo 500, 600, 1100 camioncini ed altri tipi di autovetture tutte garantite. 0114

A. ARCIOCCASIONISSIME: Fiat 1300, 1500, 1100, 600, 500, [illegible], spider Innocenti, Furgoni camioncino 1100, [illegible], Leoncino ribaltabile, Viscontea. Lunghe rateazioni. Via Malta 36/10, tel. [illegible]

A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, garantite 500 600 1100 1300 1500 (aperti festivi). [illegible]

A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, Fulvia, Flavia, Appia II-III, Simca 1000, BMW, Opel, rateizziamo.

B. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, spider 1500-850, familiare 1300-1100. 0333

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere corso Dante 46. Telefono [illegible] 694-714. 0792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTER, corso Francia 15. Telefonare 760-203 770-836.

A BERLINA 124, spider 124 nuova, 1300T, 1100D, 1100H, [illegible], 750, 600, 500, Bianchina panoramica, Appia III, Giulia sprint, Maserati, DAF. [illegible] rateazioni. Madama Cristina 93. [illegible]

A. CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo di autovettura ottimo stato. Pagamento rateale.

A. CORTINA 1500 familiare ottimo stato vendesi. Via Vigone 44

A. PRESTITI [illegible] su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Flo via Carnaio 18, telefono 542-834, 530-445. 0147

A. SPIDER e coupé vari tipi vendonsi anche ratealmente. Via Vigone 44. 0114

A. 1100 TH nella ottimo stato vendesi facilitando. Via Vigone 44

A 403 combinata 63-64 garanzia vende permuta Auto Torino, telefonare 386-851. A261

A 100.000 abbiamo 500, 600, 1100 revisionate. Corso Rosselli 11.

ABBIAMO Fiat 500, 600, 1100 D, Special, 124 spider, 1300, 1500 familiare 1500, 2300 berlina, Fulvia, Duetto 6 mesi, Dauphine, Neu Prinz coupé, Bmw 700, A 40, 1200 Volkswagen, Triumph Spitfire TR4. Facilitazioni pagamento. Cavalieri Commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37 Aperto mattinate festive

ABBIAMO Triumph Spitfire e TR/4. Facilitazioni pagamento. Cavalieri. Fiat, Corso Turati 37. 0171

ABBIAMO 850 Siata spring, Giulia junior, [illegible], GT, IM 3, A 40 combinata Giulietta sprint, 850, 600, assortimento 820. [illegible] 6, telefono 546-581. 0324

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Siracusa 158 angolo Orbassano 21401

ACQUISTO contanti vetture dipendenti, Valutazione massima via Nizza 50.

ALFA Romeo commissionaria [illegible] Francesco da Paola 46, tel. 547-209, Trapani 71, tel. 383-543. [illegible] consegna, permute [illegible]. Giulia 1300 TI, Super, Sprint GT 1300, Veloce; 1600 spider. Assortimento usato Lancia, Fiat, Alfa.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria sollecita consegna G.T. junior, 1300 T.I., Giulia, inoltre dispone vasto assortimento usato di: Giulia T.I. ciocca, Super, G.T., Giulia 1300, Fiat 600, 1500 C, 1500 L, Fulvia berline normale e 2 C, BMW 1500, Volkswagen furgone '65, Fabro 10 bis

ACQUISTIAMO vendiamo 500, 600, Bianchina, Appia, 1500, Giulietta spider, Giulia. Galliari 11.

ACQUISTO autovetture contanti pagando massimo. Vendo, permuto, rateizzo. Greglio, via Nizza 133.

ALFA Romeo Filiale di Torino, via Botticelli 87 telef. 264-545, autovetture proprietà società o dipendenti vende ottime occasioni. Rateazioni CO.FI A62547

ALLA Sole, Corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500 '63, 600 '60-'61-'63, 850 '64-'65, 1100 D fam. '63, 1300 '63, 1500 L '63, 1500 '62-'63-'64, Lancia Appia '60-'61, Flavia '61-'63, Flaminia Zagato '63 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive, sere giorni feriali fino ore 23. 0744

ALLA Sole, Corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, vasto assortimento usato: Alfa Romeo: Duetto da immatricolare, Giulietta '63, Giulia '63, Austin A40 '63-'65, Nsu [illegible] '64, 1000 '64, Simca 1000 '64, 1500 familiare '65, Volkswagen 1200 '62-'63-'64, 1500 '63, 1500 fam. '63-'65, Ford: Anglia To '65, Cortina '63-'64-'65, Cortina GT '63, 12M '63, 12M coupé '65, 17M '64, Peugeot 403 '61, 404 '63, Maserati, spider iniezione hard-top '62, Berlina 4 porte '66, Ferrari GTB '65, Scalietti '63, Jaguar 3,4 '58 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive e sere giorni feriali fino ore 23.

APPIA III '60-'61-'62 perfettissime. Moncaglia, corso Duca [illegible] 18.

AUTO facili: completamente a rate senza anticipo autovetture usate consegna immediata, Cisal, via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3.

AUTO tutti i tipi, basso prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118; Giulia Super seminuova, Giulia 1300, Flavia 1800 iniezione coupé, Flaminia Touring 3 C, Fulvia normale 2 C, altre convenienti occasioni.

AUTOCCASIONI 50.000, 750.000 sempre aperto. Radiale Moncalieri vicino dazio. [illegible]

AUTOMARKETS. Fra 350 occasioni recenti, efficienti, con garanzia scritta acquistate l'auto per le vacanze. [illegible] Fiat 500 180.000, 600 250.000, 850 450.000, 1100D 350.000, Lancia 250.000, Alfa 220.000, Peugeot e Simca 350.000, Anglia 260.000, Cortina e 12M 390.000, Consul 315 [illegible].000, Corsair 450.000, 17M [illegible] mila, Opel 150.000, familiari, camioncini, furgoni tutti tipi. Campagna d'estate prezzi di liquidazione, assicurazione compresa, nuovissimo comodo pagamento con titoli diretti rinnovabili. Vacanze sicure in auto. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595. Anche mattinate festive.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al km, non richiesto anticipo patente a [illegible] età, tariffe a chilometraggio illimitato per 3-5-7-10 giorni. Telefonare 687-314. 0278

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-865.

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantite. Permuta, lunghe rateazioni. Telefonare 587-514. 0743

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-992. Tunderbird spider, Flaminia spider, 2600 spider Cantrera, Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR 4, 2600 sprint, Flavia coupé, 1500 coupé, Giulia GT, Cooper 1300 S, Morris Mini, Abarth OT, Volkswagen 1500, 1200, 1100-1500 familiare. Permute rateazioni.

BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Cas. via Pinelli 14, telef. 486-277.

BMW 1500, 1600, 2000 A, Peugeot 404 [illegible], normale, Ford 20 M, Opel Rekord 66, Italcar, corso Turati 83, telefono 500-835. 0363

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefonare 60-819. 0762

CAMPAGNOLA, Jeep, Landrover diesel, Orme 80 quintali, Tigrotto, Leoncino ribaltabile, vende Coppe, strada Maisino 5, telefono 680-709.

CAR commissionaria Renault, corso Principe [illegible] 30, tel. 480-294, vende a prezzi eccezionali 500 '62-'64, 500 '62-'63-'64, Appia II-III, Dauphine '61-'63-'64-'65, R4 '63-'64, R8 '63 0430

COMPERIAMO autovetture urgentemente da dipendenti e privati, pagando contanti, massime valutazioni. Autodestefani, Corso Grosseto 55, telefono 293-993 (vicino corso Vercelli). 0354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Lincar Automobili, Torino, Corso P.pe Oddone 68. Attenzione, vicino Stazione Dora.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. solo corso Orbassano 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. 0832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 637-004. 0832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo Via Nizza 50 0832

COMPRA vendita vetture dipendenti tutti i tipi contrattazioni dirette tra privati. Via Nizza [illegible]

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero Corso Grosseto 225. 0374

CON minimo anticipo cedo contratto Fiat 125, consegna immediata. Telefonare 633-120 0386

DARIO Vico commissionario Alfa Romeo via Filadelfia 51 telef. 396-914 vende rateizza permuta 2600 sprint, 2600 spider, 2600 berlina, con garanzia. Minimo anticipo.

DARIO Vico occasioni vende rateizza Flavia, Flaminia, Renault vasto assortimento straniere. 0973

DARIO Vico occasioni con garanzia Giulia, Giulietta spider, sprint, GT, 1600, vende rateizza permuta.

DARIO Vico occasionissime vende rateizza Fiat 1500, 1100, spider 1600, coupé 1500 minimo anticipo.

DIPENDENTE vende 500 settembre la blu. Telefonare 283-896.

DIPENDENTE vende 850 mesi sei. Telefonare 670-921.

DIPENDENTE vende 1100 R semestrale bellissima. Telefon. 263-971.

FIAT SAVE COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI, MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0318

FIAT spider 124 nuovo trasferendomi cedo forte sconto. Donizetti 17.

FIAT 1100 T furgone attrezzato campeggio [illegible] vendesi. Telefonare ore ufficio 913-285.

FLAVIA recente pochi Km compera contanti da privato. Tel. 675-578 ufficio.

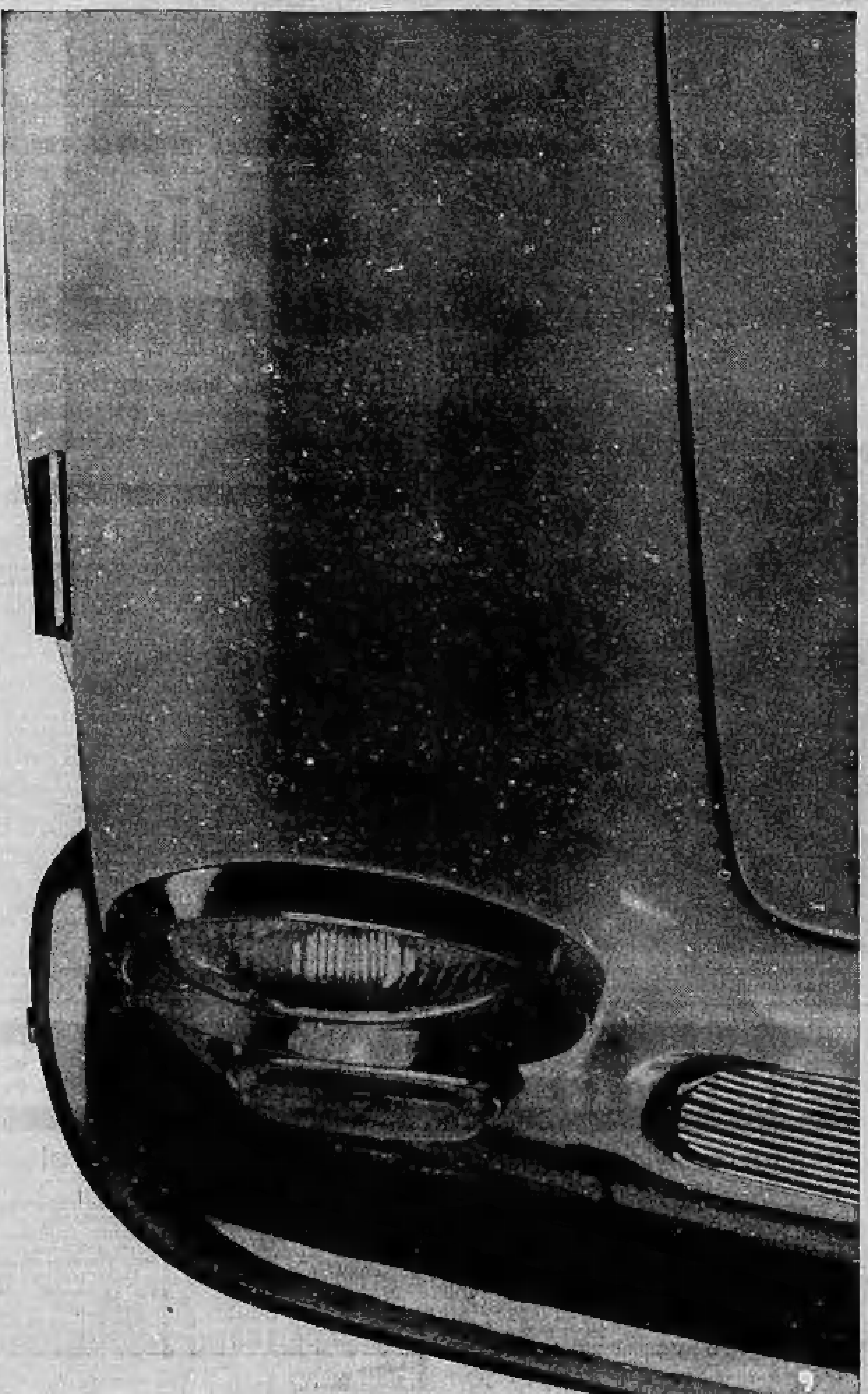
FULVIA HS 1966, Cooper S 1965. Monzeglio tel. 547-465.

FULVIA 2 C '65-'66 bellissima, Fulvia coupé '66, Flavia berlina 1500-1800, Appia II-III serie, Volkswagen 1200-1500, Fiat 1100 familiare, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati, tel. 593-182, Torino. 0491

FULVIE semestrali garantite come nuove. Rateazioni, permute. Scalfi corso Duca Abruzzi 5 bis.

GIULIETTA T. I. 1962 come nuova privato vende. Sant'Anselmo 8.

IMA perfette condizioni 1963-1964 vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40. 0281



Prima di tutto Primula

ha la trazione anteriore, il motore trasversale, i freni a disco,
il regolatore di frenata;
è stata progettata a Mirafiori;
è sicura, ha una frenata e una tenuta di strada ineguagliabili;
è tutta sostanza, seria, positiva, compatta;
è una berlina con tanto spazio all'interno, a due, quattro porte;
è un break di classe a tre, cinque porte;
cilindrata: 1221 cm³, velocità: 140 km/h (4/5 porte)
prezzo: da L. 930.000

Prima di tutto ripresa sicurezza economia

AUTOBIANCHI

CENTRO DESIGN UNIMARK

GAS liquido, metano, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Costantino 26, telefono 850-853.

GIULIETTA sprint bianca 1962 ottimo stato unico proprietario. Telefonare [illegible]. A63861

INNOCENTI 950 spider [illegible] nuovo privato vende. Telefonare 485-242.

ISABELLA Autosalone, Corso Dante 131, aperto festivi, vende minimo anticipo: Giulia GT, Giulia super, TI 1965 sprint, Flavia coupé, berlina, Appia, 1500 C, 1300 lungo, 1500 1963, 1100 D special lusso, 124, 850, 750, 500, Mini Minor, Cooper, Cooper Inglese, Simca 1000, spider 1600, 1500, 1200, spider Giulietta, Innocenti. 0100

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 513-[illegible], 541-580.

LINCAR Automobili Torino, corso P. Oddone 68 vicino Stazione Dora, telefono 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione, garanzia 6 mesi. Vendite rateali senza anticipo (anche festivi).

MERCEDES Benz dispone: 230 SL; 250 S recenti; 220 coupé; 190 Diesel. Telefonare 51-50 Cuneo.

MERCEDES 230 SL Pagoda bellissima privato vende un anno. Telefonare 772-494.

MINI Cooper, Mini Minor da immatricolare cede causa imprevisti. Notevole sconto. Telefonare 599-507.

MINI '61 privato vende 470.000. Telefonare 519-318. A65057

NON vogliamo anticipi, ritirate l'auto e pagatela con comode rate. Cisal, via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3. 071

NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ VIA VIGONE 44, CORSO FERRUCCI 80. 0114

NSU Prinz 1964 pochi Km. bellissima vende cambio. Telef. 634-041.

OPEL, corso Traiano 14, presenta Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

OPEL Diplomat cambio automatico servosterzo accessori vendo permuto. Telefonare 838-632. 01006

PRIVATI: Visitate il grande Salone dell'usato, ditta Autodestefani, alternata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute, rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati: c. Grosseto 55, vicino c. Vercelli, tel. 293-993 anche festivi.

PRIVATO [illegible] Fiat 1500 spider come nuova. Telefonare 485-242.

PRIVATO vende Fiat 500 settembre 1963. Telef. 685-965 (ore pasti).

PRIVATO vende Giulia 1300 TI verde muschio 6 mesi. Telef. 752-340 ore pasti. A65310

PRIVATO vende perfettissima 500 1963 Km. 41.000. Telef. [illegible]

PRIVATO vende privato Mini Minor mesi 3 facilitazioni. Telef. 755-103.

PRIVATO vende spider Giulia 1600 '63 radio 630.000. Tel. 237-759.

PRIVATO vende spider Innocenti 950. Telefonare 369-312.

PRIVATO vende 500 semestrale beige. Telefonare 336-360.

PRIVATO vende 500 D 1964 220.000. Tel. 873-462.

PRIVATO vende 600 D 1966 430.000. Tel. 285-425.

PRIVATO vende 850 coupé bleu 6 mesi. Telefonare 292-923.

PRIVATO vende 1100 Special 500 anche dilazionando. Telef. 697-353.

PRIVATO 600D, buonissimo stato qualsiasi prova cede 200.000. Telefonare 483-575. A65483

PROPRIETARIO unico vende 1100 lusso modello '61 seminuovo. Telefonare 310-192. 01003

ROLLER quattro, le roulotte per tutti. Visitate il Centro piemontese roulotte. Vasto assortimento usato. Moncalieri. Telef. 644-076, 644-640.

ROULOTTE Chiocciola, la più completa e conveniente, Lire 825.000, rateazioni Sava, altrettante VI, prenotare. Covalo, Giulio Cesare 157, telefoni 851-135, 265-706. 0530

ROULOTTES Eriogh, uniche con freni elettrici, permute usate, roulottes, tende e rimorchi, aperto anche festivo. Filiale Eriogh Torino, Brandizzo, via Lungo Sandolo 43, telefono 013-295. 0121

ROULOTTES Sprite offriamo possibilità [illegible] gratuita, noleggiando una Sprite. Organizzazione Covalo vendite, permute, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. 0530

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727, mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. 0565

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, NON E' PUBBLICITA' MA IL SISTEMA DI VENDITA CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. 071

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SIGNORA vende Simca 1501 GLS cloche mesi 6 anche [illegible]. Telefonare 824-500. 1001

SIGNORA vende 1300 Giulia seminuova 780.000 visibile corso Marencelli 37. A66420

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO [illegible] CORSO UNIONE SOVIETICA 187 VENDITE, CAMBI, RATEAZIONI 30 MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO, TELEFONARE 324-547. 059

SPIDER Innocenti Giulia Alfa 2000 S ecc. rateazione corso Cosenza 22.

SPIDER ogni tipo, pariette, vendesi senza anticipo; Cisal, via A. Doria 13. 071

SPITFIRE verde, spider Giulietta, spider 1300, spider 1600 - 1600, Garantite, cambiamo, vendiamo facilitando, Dante 131. 0333

TIGROTTO 45 q.li ribaltabile vendesi. Telefonare [illegible].

TRIUMPH Spitfire capoletto rigide giugno 1965 meccanica carrozzeria perfette privato vende. Tel. 516-893 ufficio. A64788

VENDO [illegible] F3 con semirimorchio Viberti 2 assi metri 11,50 con licenza conto terzi. Tel. 684-908.

VENDO autocarri Fiat 682N2, 642N '65, 650, 645 lunghi corti, [illegible] furgonato Pesino mt 5, 615N1, 615N, Bastou 3 assi, Esodelle 2 e 3 assi, Tigrotti, Leoncini normali e ribaltabili, semi rimorchi per 642 e rimorchi 2 e 3 assi. Telefonare 661-479 Carrera, corso Roma 46, borgo San Pietro (Moncalieri). 048

VENDO Fiat 500 nuova L. 400.000. Telefonare 651-302.

VENDO perfetto Mercedes 190 bellissimo spider 1500 rosso '64. Facilitazioni. Telefonare [illegible].

VENDO Prima coupé rosso. Rivolgersi Arno, Pietrino [illegible] 47 ore ufficio.

VENDO 850 semestrale visibile 19-20,30, [illegible], Baretti 42, Torino.

VENDO 1100 special anno '62 bellissima 370.000; [illegible] cassone lungo Imperiale seminuovo. Telef. 669-680.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garantite. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili, Torino, c. P. Oddone 68 vicino stazione Dora.

VISITATECI anche mattinate festive compra-vendita facilitazioni Autosalone Siracusa 158. 0137

VOLKSWAGEN consegne immediate tutti tipi, usato garantito, ottimo trattamento. Concessionaria Grassi, Saluzzo 29. 015

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 18.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. 0478

VOLKSWAGEN. Porsche Concessionario Autogaravini via Pisa 53 bis, telef. 287-075, 276-546, Corso Regina Margherita 158, tel. 851-860. Permute, rateazioni, vasto assortimento usato con garanzia. 050

VOLTURIAMO 500 (600) 600-850 13.300: Cavour 7. Telefono 541-419.

500 bianca 6 mesi vendesi. Telefonare 820-483. A64778

500 semestrale [illegible] vendo a privato. Telef. [illegible]

600 D anno 1964 unico proprietario, bianca, privatamente vendesi. Telefonare 363-101. A65127

[illegible] bellissima [illegible] coupé 6000 Km. vendo cambio. Telef. 654-041.

850 semestrale vende privato. Telefonare 362-039. A65096

1100/103 faro centrale ottime condizioni privato vende ratealmente. Telefonare 355-127. 071

1500 Fiat grigio fumo 1963 unico proprietario vendesi. Telef. 363-101.

1800 motore nuovo, poco prezzo privato vende ratealmente. Tel. 60-508.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A. CONSEGNA pronta Vespa [illegible] colori di moda. Meroni, Unione Sovietica 155. 0172

AGENZIA Ape-Vespa, nuovissimi modelli consegne pronte, rateazioni. Covalo, Giulio Cesare 157.

AGENZIA Piaggio, Vespe motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173.

FUORIBORDO Condor Cigala Bertinetti con motore Johnson 50 HP carrello Balbi completissimo vendesi. Telefonare 782-782 Torino.

LAMBRETTA, ciclomotori tutti tipi, rateazioni. Franchino, Repubblica 24, telefono 280-244. 0286

LAMBRETTA motocarri ciclomotori senza anticipo occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 0329

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Parevis 3. Telef. 469-743.

MINI-Bike, piccole motomezzo dalle grandi prestazioni. Pravatelo, Torrelli, Tiziano 30. A64839

MOTOSCAFO entrobordo seminuovo accessori carrello, automezzo trainante perfetti, vendonsi. Telefon. 767-642.

STUDENTI vacanze meravigliose Vespa 50 Beni Tosa, corso Regina Margherita 61. 2001

VENDO Vespa 150 Super 12 mesi come nuova. Telefonare 484-527.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

RAGIONIERE pratico amministrazione [illegible] oltrest per contabilità, bilanci, paghe, contributi. [illegible] 553-750

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. SGOMBRIAMO cantine solai acquistiamo mobili, oggetti antichi. Telefonare 257-284. 0111

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 461-574. 0450

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 471-727, 485-440.

A. TUTTE macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni. Canevaro, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 18.000 scaffali metallici componibili, completi, 5 piani per negozi, magazzini, cantine. Rappresentante Marco Polo 19 bis. Gays. Telefonare 502-122. 20498

AFFARONE, mancato matrimonio avendo bellissima camera letto nuovissima. Telefonare 295-361.

AFFARONE avendo bellissima camera letto 175.000 soggiorno 145.000. Telefonare 882-398, 878-753.

ALLA Sala delle Occasioni della Ditta l'Elettrica troverete tutto per la vostra casa per il mare e per la campagna. Lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via D. [illegible] 15. Visitateci prima di fare acquisti. 0309

AMBIENTATORI [illegible] antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14 E. 0648

ARMADI guardaroba laccati e normali camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 331-918. 0883

ARREDAMENTO corso Toscana 17 bis, tel. 281-113, assortimento camere sale cucine, salotti 55.000, armadioni 32.000. 0308

ARREDATEVI Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili di Torino salotto 35.000, armadio 18.000, inoltre [illegible] sale, soggiorni, cucine, camere a prezzi di fabbrica, Via Lanino 8 (piazzetta Sabò). [illegible] 238-705. 0807

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucina 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 32 (Cortile). O1013

BANCHI frigoriferi per bar, latterie, salumerie. Vasto assortimento vendo sbalorditivamente per ritiro commercio. Telefonare 320-392.

CAMBIEREI pelliccia visone nuovissima con automobile anche usata. Telefonare 554-519.

CHITARRE, amplificatori, pianorgani, batterie Harold, rateizziamo, affittiamo. Cipriani, Lagrange 47.

CITTADINI, Fabbrica mobili, Garibaldi 13 liquidazione straordinaria, arredamenti lusso, prezzi dimezzati. (Chiusura 22 dicembre). Facilitazioni. 0258

COLLIES (lassie) cuccioli cucciolieri allevamento cede. Tel. 906-008 Fiesco (Bergamo). 24663

CUCCIOLI pastore tedeschi femmine iscritte mesi 4 vende privato 14.000. Telefonare 683-894.

FRANCOBOLLI, acquisto collezioni Italia, Vaticano, Sanmarino, Ducati. Telefonare ore ufficio 518-531.

LETTI cancelletti, grata in ferro tutti. Telefonare 267-628 officina.

MOBILI Casabella resta disposizione garanzia, lunghe rateazioni ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 531-107. 0730

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente. Pronda 6, telefono 798-412. 0355

MOBILIFICIO [illegible], piazza Sabotino, sale 115.000, matrimoniali 110 mila, mobili letto 30.000, ritiro usati.

MOBILIFICIO Crap 30 rate camere da 130.000 alle famose poliestere 388.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati [illegible] 9 (Cortile). 0286

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. 0662

PELLICCE visoni canadesi, boleri stole giacchini, visone bianco, perla, volpi, cincillà, modelli alta moda, persiani Bukara astra, lontre Alaska, Breitschwantz beige, grigi, castorini, castori. Telefonare 309-425.

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo compro. Camoglio, Po 20 Telefonare 882-798. A64649

PRANZO Rinascimento como 600 veneziano intarsiato specchiere dondolo privato vende. Telefonare 857-411.

PRIVATO avendo mille 800 assortimento merci nuove camere letto soggiorni tinelli salotti ingrassi. Telefonare 896-180. A66368

PRIVATO vende mobili e argenteria. Telefonare 277-072.

SPLENDIDO barboncino nano bianco iscritto, vendo. Scrivere Pubblimen, casella 293, Cuneo. 24510